

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Ali il Persiano
da oggi anche specialista in
LAVAGGIO TAPPETI
e **RESTAURO**
MATELICA viale Martiri, 19 - tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 47 Anno CVII 15 dicembre 2018

Fabriano 5

Posti sotterranei e area camper tra i progetti

Nel programma triennale dei lavori, oltre ad un maxi parcheggio, anche una pista ciclopedonale.



Fabriano 7

Per la Polizia, la Targa System Mobile 4.0

Dopo gli autovelox, una nuova apparecchiatura informatica per contestare le infrazioni.



Matelica 19

La magia dei presepi a Braccano

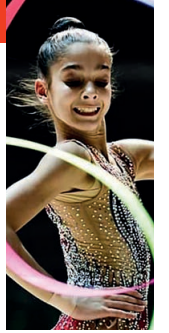
Nel Borgo, tra i vicoli colorati con i murales, numerose Natività con tecniche e materiali insoliti.



Sport 28

La Ginnastica si gioca lo scudetto

A Sansepolcro nel weekend è in programma l'ultima tappa di serie A, la Faber a caccia del titolo.



Educazione civica per chi?

Meno male che si chiama educazione civica e non educazione alla cittadinanza. Si parla del progetto di legge presentato dalla Lega, teso a introdurre appunto l'educazione civica come materia obbligatoria nelle scuole di ogni ordine a grado, minimo trentatré ore all'anno non aggiuntive, cioè sottratte agli altri insegnamenti, con verifiche e valutazioni alla fine dei cicli. Meno male, perché le parole non sono neutre, hanno dietro una concezione: l'aggettivo civico è più dimesso, usuale e meno pretenzioso - in fondo fu Moro a introdurre questa materia nel 1958; cittadinanza invece è parola che può far venire l'orticaria, tanto è presuntuosa e ambigua. Infatti il termine, lanciato nella modernità dall'Enciclopedia di Diderot, contiene due valenze. Da un lato indica l'individuo in quanto emancipato dalla sudditanza e collocato nella sfera della libertà, gran bella cosa; dall'altro lato contiene l'idea che è pur sempre lo Stato ad attribuirgli i diritti, pretendendo di esserne la fonte: infatti la voce dell'Enciclopedia specifica che non si dà cittadinanza a donne, bambini e altri soggetti cui lo Stato la neghi. E questo bello non è. In ogni caso, sempre meglio tenere a mente per precauzione il monito del filosofo cecoslovacco Vaclav Belohradsky: "Così potremmo sintetizzare l'essenza di ciò che ci minaccia: gli Stati si programmano i cittadini, le industrie i consumatori, le case editrici i lettori. Tutta la società un po' alla volta diviene qualcosa che lo Stato si produce".

Un altro principio di orticaria insorge al suono della parola educazione. La parola è troppo bella e importante, e non si capisce perché debba essere usata a prezzemolo nella stucchevole denominazione delle innumerevoli pseudo-materie che tanti soggetti vorrebbero introdurre: educazione sanitaria, sessuale, stradale, alimentare, all'ambiente, alla legalità, informatica, antibullistica, anti-cyber-bullistica, ai diritti, alla non discriminazione gender, e chi più ne ha più ne metta. Così si riproduce per frammentazione l'educazione alla Dewey, cioè la conduzione dell'individuo all'efficienza sociale. Salvo non riuscirci, perché la conoscenza dei termini e delle norme di una questione non sposta la persona di una virgola, e la predicazione dei valori idem. Tanto più in un contesto sociale e non di rado familiare che esalta valori non esattamente costituzionali quali il consumismo, la competizione esasperata, il guadagno rapido, l'esclusione del diverso. Matteo Salvini è ministro dell'Interno ed è mestiere suo occuparsi di ordine pubblico, anche nella scuola: ma quando spiega che...

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

L'era creativa

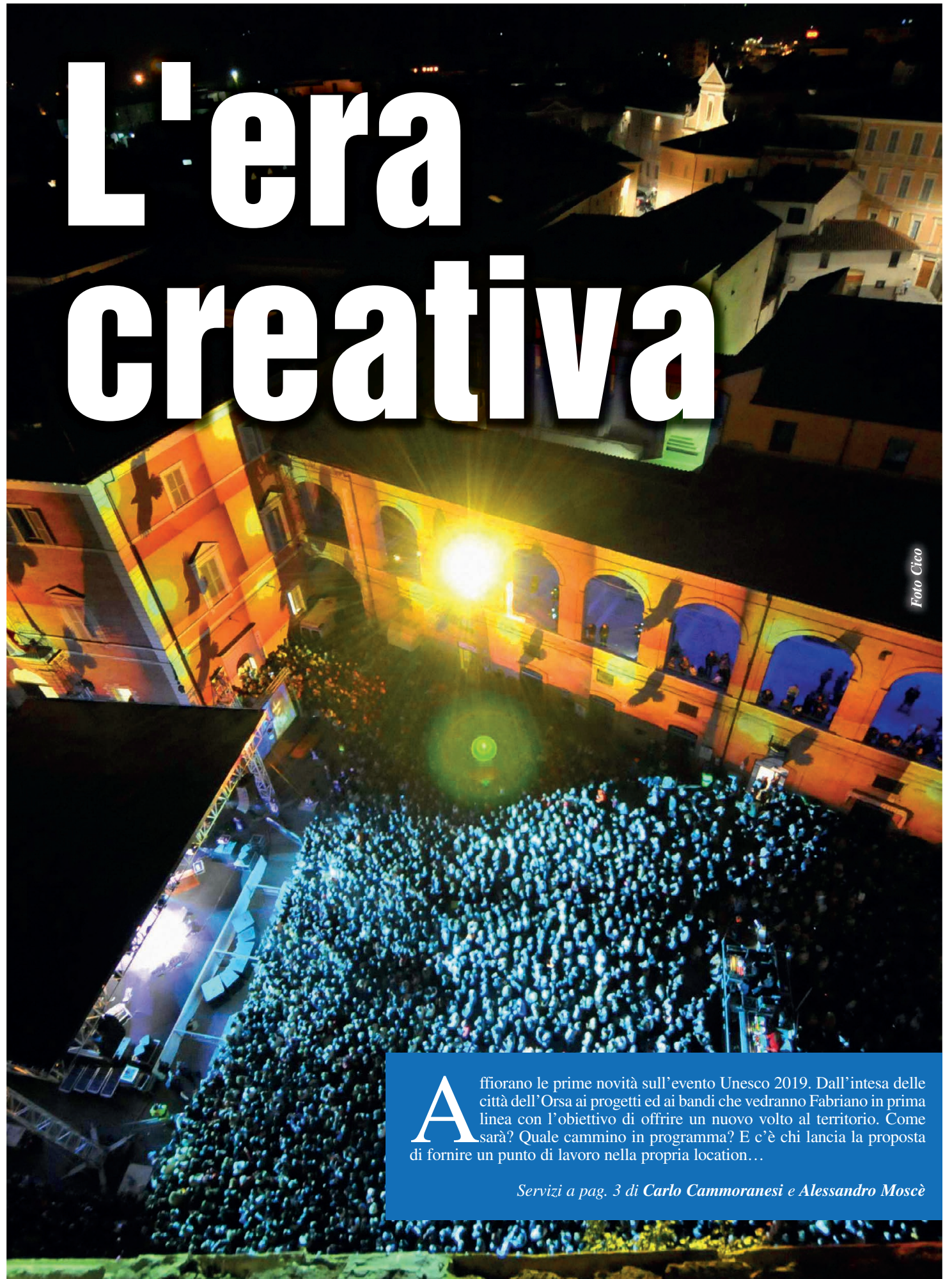


Foto Cico

Affiorano le prime novità sull'evento Unesco 2019. Dall'intesa delle città dell'Orsa ai progetti ed ai bandi che vedranno Fabriano in prima linea con l'obiettivo di offrire un nuovo volto al territorio. Come sarà? Quale cammino in programma? E c'è chi lancia la proposta di fornire un punto di lavoro nella propria location...

Servizi a pag. 3 di Carlo Cammoranesi e Alessandro Moscè

Un sogno infranto?

di PAOLO BUSTAFFA

Si sta chiudendo l'anno in cui ricorrono (o ricorrevano) i 70 anni della "Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo" alla cui stesura definitiva aveva posto mano una donna, Eleanor Roosevelt, moglie dello storico presidente Usa. Alla domanda su cosa sia rimasto di questo "sogno" rispondono i fatti e le parole che la cronaca ha riferito in questi mesi e riferisce in questi giorni. Si prova tristezza guardando

ai diritti umani calpestati in molte parti del mondo. Cresce l'amarrezza pensando alle vittime di tragedie provocate da una mancanza di rispetto dell'uomo che si esprime in ponti che crollano, in discoteche che diventano trappole mortali, in parole di discriminazione e rancore che corrono sulle piazze, nel rifiuto di aderire al "Global Compact for Migration". Sullo sfondo è la fragilità o l'assenza di un pensiero della Dichiarazione universale: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono

La cronaca di un anno che si chiude ed i diritti dell'uomo

dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

È questa assenza di pensiero, che riassume tutte le altre e che viene sostituita spesso dallo slogan "prima i nostri e poi se c'è ancora posto, gli altri" a provocare la domanda se i valori e gli ideali dichiarati in quella carta hanno ancora senso. Nasce l'inquietante domanda se, così procedendo, questa società non rischi di lasciare al freddo dell'egoismo le generazioni che salgono, di abbandonarle al freddo dell'ignoranza di una risposta di umanità che ci cercò di dare a una storia disumana. Tutte quelle morti per la libertà, la giustizia, la pace sono state inutili? Tutti quei sogni di fraternità, compreso quello di Martin Luther King, sono

ormai infranti? La cruda realtà ci costringe a buttare nel cestino quella Carta? Scrive lo scrittore Maurizio Maggiani: "Credo nella Dichiarazione perché so di non essere buono, che non lo sono gli umani in genere e per questa ragione abbiamo bisogno di un dio che ci metta in riga, e se proprio non troviamo un dio, almeno una Legge". A sua volta Filippo di Robilant, dell'Agenzia europea per i diritti fondamentali, aggiunge: "La Dichiarazione va custodita perché la memoria sta scappando". Sono stati gli adulti a provocare questa fuga, a penalizzare

le nuove generazioni con questo furto di umanità e di futuro. Sarà così, pensando ai piccoli del mondo, anche per la "Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" che l'anno prossimo, 2019, compirà 40 anni?

Oppure sarà un'altra occasione perché la memoria aiuti l'uomo a vincere la paura e il rancore, lo aiuti a percorrere altre strade e tendere ad altri orizzonti? Si attende una risposta diversa, almeno per amore dei piccoli, almeno per non spegnere i loro sogni, i sogni di chi crede nell'uomo.

Questione educativa prioritaria

Noi Vescovi delle chiese che sono nelle Marche, esprimiamo viva partecipazione alle famiglie colpite dalla tragedia del 7 dicembre scorso nella discoteca di Corinaldo, e che ha fatto registrare la morte di sei persone, cinque delle quali giovanissime più una giovane mamma, e numerosi feriti, alcuni dei quali molto gravi.

Non ci nascondiamo le eventuali responsabilità che vanno rigorosamente accertate. Non si può accettare che giovani vite vengano stroncate da fatti simili. Ribadiamo anche in questa occasione la nostra ferma convinzione della necessità di sviluppare una cultura di difesa e di promozione della vita, come dono da

custodire e da sviluppare.

Ci appelliamo inoltre a tutti i soggetti educativi, in particolare alla famiglia, alla scuola ed alla comunità cristiana affinché sappiano affrontare la questione educativa come assoluta priorità del momento che viviamo e come premessa per il futuro che ci attende. Affidiamo alla preghiera le vittime, le loro famiglie e tutte le persone toccate da questo tragico evento, perché la luce della fede le guidi anche in questa difficile situazione.

Per tutti chiediamo l'intercessione della Madonna di Loreto.

Arcivescovi e Vescovi delle Marche

Educazione civica per chi?

(Segue da pagina 1)

(...) l'educazione civica servirà a ristabilire nei ragazzi (e nei genitori) il rispetto per l'insegnante, probabilmente si illude.

C'è però da dire un'altra cosa. Questa tendenza a sovraccaricare la formazione civica e alla cittadinanza, e in fondo la scuola stessa, di compiti che riguardano praticamente tutte le sfere di vita del ragazzo, segnala - in maniera goffa quanto si vuole - che il grande problema della nostra società è educare i giovani. L'esigenza di un'educazione vera e intera, che evidentemente continua ad essere sempre più un'emergenza irrisolta.

Qui però l'orizzonte non può non allargarsi: simile obiettivo non si persegue formando il cittadino, ma la persona, che è qualcosina in più. La persona accoglie nozioni e valori per il tramite di una conoscenza affettiva e critica, in cui nozioni e valori sono ricompresi dentro un'esperienza presente. Sono fuochi da accendere e non vasi da riempire, come diceva Plutarco. Comunque dopo anni di oblio, è importante che la materia in oggetto torni ad essere una priorità nella scuola italiana e non importa che si stiano raccogliendo firme per un'altra proposta di legge. Conta l'impegno messo, conta aver creato i presupposti per una presa di coscienza. Si tratta di quell'impegno che serve nel sostenere l'educazione alle regole della convivenza, formazione vitale in un mondo sempre più articolato e complesso. Ora l'importante è non attizzare polemiche. Gli obiettivi sono simili: fornire agli studenti gli strumenti per partecipare in maniera consapevole alla vita democratica, per vincere quella "apatia alla democrazia" che, diceva Montesquieu, è "il peggior pericolo per il bene pubblico". Nell'attesa di vedere approvata una delle leggi in campo, dovremmo cominciare con un primo impegno: rafforzare da subito nelle scuole italiane gli spazi per l'educazione alla convivenza. Perché la promozione della convivenza è il cardine, ma anche lo studio della storia contemporanea e dell'architettura costituzionale e la valorizzazione dei progetti che aiutano gli studenti a comprendere i meccanismi della democrazia. Dalle elementari ai licei va raggiunta la consapevolezza che una lezione di educazione civica non è un'ora di serie B. Ma non è la panacea di ogni nefandezza nel tessuto sociale. Per questo non c'è fretta di mostrare pollice alzato o pollice verso del progetto di legge: anche perché andrà a fare ingorgo con altri disegni depositati sulla stessa materia, e chi vivrà vedrà. La scuola di tutto ha bisogno meno che di continui interventi parziali e scombinati tra loro, quando non contraddittori. In mancanza di un disegno organico, ampiamente condiviso e quindi presumibilmente durevole, meglio aspettare tempi migliori e solidi, per il noto principio che l'è peggio il tacòn del buso, direbbero in Veneto. Ovvero peggio la toppa del buco, o il rimedio del danno. Egualmente, la didattica non ha bisogno di pseudo-materie macedonia con svolgimento moralistico, ma di materie dai precisi contorni scientifici e con contenuti il più possibile consolidati, e non dettati dall'aria che tira. Eppoi perdonateci, ma quando assisteremo nelle scuole a casi come quello recente di Chioggia, dove il vescovo della Diocesi è stato lasciato fuori in un istituto del Polesine perché ritenuta inopportuna la sua visita prenatalizia rappresentando un pericolo per la laicità della scuola, bhè, credetemi non so quanto serva l'introduzione di ore di educazione civica per gli studenti. E per i dirigenti o gli insegnanti cosa facciamo? Questo spazio di educazione a chi serve di più? E su Corinaldo preferisco per ora il silenzio. Se sfogliamo i testi del cantante che si doveva esibire si possono capire tante cose sui giovani di oggi. E magari inserire nella lista "da educare" anche i genitori per tornare ad essere seriamente quel punto di sguardo e di autorevolezza che non sono più...

Carlo Cammoranesi

da **ilari casa** Matelica

LA CUCINA CHE CERCHI

Super Scontata

Arredo3 CUCINE | MOBILTURI EVOLUZIONE CUCINA | AR-TRE Cucine & Cucine | LUBE CUCINE | CREO KITCHENS

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì a venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brecca - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione presso Intesa SanPaolo

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250 del 7/8/1990.

Unesco, le Marche e le città dell'Orsa

di CARLO CAMMORANESI

Negli anni '70 e probabilmente richiamando Piovene e il suo viaggio in Italia, uno slogan della Regione Marche recitava così: "Le Marche, l'Italia in una regione".

La nostra regione, in quegli anni, aveva bisogno di farsi conoscere al di là degli studi di sociologia e di economia, che prendevano ad esempio i nostri distretti industriali marchigiani, per studiare un vero e proprio modello marchigiano di sviluppo nel contesto di una regione plurale con un territorio grande come il Belgio e una popolazione di poco superiore a quella milanese.

Fabriano era al centro di quel modello industriale: una città che oggi ha un suo passato importante, il suo presente complicato, ed un futuro da immaginare. Un percorso difficile per una città dall'identità così marcata ma che si sta mettendo in gioco in questo processo di trasformazione.

Parte importante di questo cambiamento è sicuramente Fabriano Città Creativa Unesco.

In queste pagine abbiamo raccontato più volte il percorso e le attività verso l'evento più importante delle città creative Unesco che avrà luogo nella nostra città nel prossimo mese di giugno. Il progetto di Fabriano Città Creativa sta assumendo un significato importante non solo per la nostra comunità ma per tutta la regione. Durante lo Step secondo, l'incontro con la città dello scorso luglio, era stato lanciato il progetto delle Città dell'Orsa: un grande evento culturale dedicato alle Città delle Marche, con le quali costruire una costellazione di attività comuni in tutta la regione.

Lo scorso lunedì, lo staff di Fabriano Città Creativa, presenti il sindaco Santarelli e l'assessore Venanzoni, ha incontrato i dirigenti della regione e i sindaci delle città dell'Orsa per individuare un percorso comune e lanciare questo progetto, che unirà, come in una costellazione, i punti luminosi della nostra regione. L'obiettivo



è costruire con le città delle Marche un progetto unitario di grande impatto, con possibili ricadute mediatiche, relazionali, turistiche.

L'intesa tra le città: dal nuovo anno al lavoro per le iniziative comuni del progetto dell'Orsa

Ma vediamo nel dettaglio: si è trattato di un incontro formale, voluto dalla Regione per presentare il progetto delle città dell'Orsa e impostarne le attività.

Le città coinvolte sono Urbino, città patrimonio dell'Unesco, e altri 7 centri, che per vocazione rappresentano al meglio le categorie creative del network: le nostre città dell'Orsa Maggiore: Ancona (Cinema), Ascoli Piceno (Design), Fermo (Artigianato), Macerata (Media Arts), Pesaro (Musica), Recanati (Letteratura), Senigallia (Gastronomia).

I delegati Unesco arriveranno nelle



città dell'Orsa e la loro giornata inizierà con una riunione interna, per proseguire con incontri e attività organizzati dalle città con i creativi, le imprese e gli enti culturali del territorio, per favorire sinergie e progetti condivisi.

Il culmine della giornata sarà un evento spettacolare che coinvolgerà il mondo dell'arte e della cultura e si svolgerà nei teatri e nelle piazze di ciascuna delle Città dell'Orsa. In contemporanea con le città coinvolte gli eventi saranno ripresi e condivisi con la possibilità di dialogare uno con l'altro,

Procedono anche i progetti dei padiglioni per un nuovo volto al territorio

grazie ad una sapiente regia e alle migliori tecnologie a disposizione. Un evento dedicato alle "Marche della Creatività": un'opportunità di promozione della cultura, valorizzazione territoriale, opportunità di networking b2b, con una rete metropolitana estesa all'intera regione. Una sfida a cui le città dell'Orsa hanno risposto con grande entusiasmo.

Non più meeting Unesco ma Conference Unesco: un salto di qualità per la riunione delle Città Creative

Quella di giugno 2019 è quindi un'opportunità sempre più grande, di cui sono coscienti anche a Parigi. L'Unesco dopo aver valutato il progetto che Fabriano ha presentato per l'Annual Meeting, ha deciso di elevare l'iniziativa al livello di Conference. Il nostro evento, anziché Annual Meeting, si chiamerà dunque XIII Unesco Creative Cities Conference. Per la prima volta, la riunione delle Città Creative Unesco avrà lo stesso status delle grandi discussioni Onu: non "solo" un incontro tra delegati, quindi, ma una riflessione di livello mondiale sul futuro delle Città nel XXI secolo.

I progetti e i bandi: per ora Musica,



Cinema e Gastronomia

Procedono anche i progetti dei Padiglioni, che daranno un nuovo volto alla città: in dirittura d'arrivo il Bando per la loro realizzazione. Stanno partendo anche i Bandi delle Città Creative italiane per riempire i nostri Padiglioni di eventi e iniziative.

Lo scorso 26 novembre è stato lanciato il Bando promosso dalla città di Bologna e dalla città di Pesaro, rivolto alle Città della Musica. Da Fabriano parte la prima edizione di un nuovo Festival Internazionale, l'Unesco Cities of Music Festival, con 6 gruppi musicali scelti a livello internazionale che si esibiranno nella nostra città. La città di Roma lancerà nei prossimi giorni un Bando per selezionare corti cinematografiche dedicati al tema della Città Ideale, per raccontare l'innovazione urbana sostenibile.

Arriveranno presto anche il Bando delle Città della Letteratura, promosso da Milano che chiamerà le Città partecipanti a mettere in scena un viaggio interattivo nei capolavori letterari che le hanno rese famose nella Storia, e quello delle Città della Gastronomia, promosso da Parma e Alba: chef da tutto il mondo reinterpreteranno con ingredienti dei loro Paesi la cucina italiana, per poi sfidarsi in una serie di contest di cucina che si terranno a Fabriano prima della Conference. Sono molti gli ingredienti da amalgamare nella Conference di giugno ma, come tutti i grandi Chef, Fabriano Città Creativa è pronta a dosare la giusta quantità consapevole dell'opportunità che Unesco ha offerto alla città e alla regione.

Punto meeting? C'è chi si offre

Dalla scorsa primavera l'Assicurazione Generali ha spostato la sede dell'agenzia presso l'immobile dell'ex banca di Roma, acquisita e ristrutturata in via Balbo (in pieno centro storico). Afferma il titolare Massimo Zampetti: "All'interno della sede abbiamo ristrutturato delle sale adibite a conferenze per 25 persone con smart tv, videoproiettore e wifi, e una seconda sala adiacente con camino che può essere utilizzata come sala per coffee break, veloci pranzi di lavoro o altro. Mi piacerebbe offrire questi spazi per chi avesse bisogno di organizzare eventi, presentazioni, meeting o altro. Ho pensato di metterle a disposizione, qualora servissero, per il prossimo meeting Unesco, che rappresenta una bella vetrina per la nostra

città, dato il suo carattere internazionale e la visibilità che l'evento determinerà". Partecipare alla vita fabrianese è un modo per espandere l'identità di cittadini, una condizione che si esprime al di là delle diverse forme di governance amministrativa e di democrazia rappresentativa, per liberare un ruolo attivo che spesso è rimasto inespresso o si è limitato all'associazionismo. L'offerta di Massimo Zampetti e dell'Assicurazione Generali è interessante perché Fabriano ha bisogno delle idee di chi la abita, persone in grado di interpretare le dinamiche dello spazio pubblico urbano. Il punto sostanziale è quali forme dare alla partecipazione, riconoscendo in primo luogo il modello multistakeholder che contempla

proprio la molteplicità dei punti di vista dei portatori d'interesse sulla base di una visione e di una competenza più orizzontale (quale il radicamento in un territorio) piuttosto che verticale (i politici). Una straordinaria condizione abilitante è stata data in questi ultimi anni dal web 2.0 che ha permesso l'utilizzo di una forma emblematica, quella connettiva, basata sullo scambio di comunicazione on line che ha liberato una nuova energia sociale. Il salto di qualità auspicato verte sulla partecipazione e collaborazione, sulla capacità di intervenire in modo funzionale all'orientamento delle scelte se non direttamente alla governance. La città partecipata e collaborativa è una città che sa attivare processi attraverso cui i



cittadini possano realmente mettersi in gioco. I locali dell'Assicurazione Generali a disposizione per il

meeting, in questo senso, sarebbero un bel punto di partenza.

Alessandro Moscè

Compro e Vendo

VENDESI

L'Agenzia immobiliare I DUE CASTELLI di A. Bisognin con sede in Fabriano Viale Campo Sportivo, 17 (vicino ospedale) 349 1393169 CERCA per i propri clienti, in possesso di busta paga, appartamenti in affitto con una, due, tre o più camere da letto.

IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

1. Helvia Cerrotti

La farmacista e scrittrice presenta il suo libro su RaiUno durante la trasmissione a "Sua immagine", in cui racconta dal vivo una gravidanza impossibile che si è trasformata in una grande, insperata gioia. Appassionante!

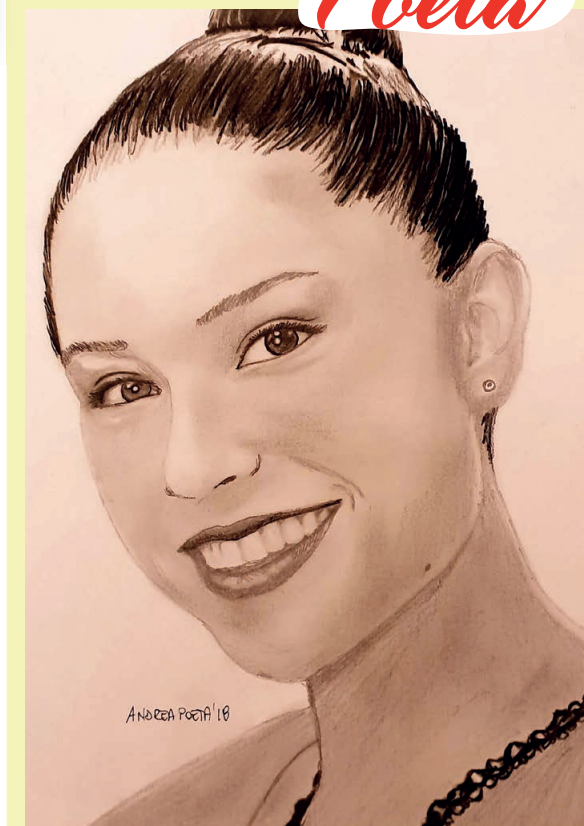
2. Paolo Notari

Il presentatore di casa nostra torna sulla scena con "Insieme per caso", un'ironica performance di fabrianesi che si esibiscono a teatro. Anche stavolta sono stati coinvolti numerosi talenti. Esilarante!

3. Claudio Biondi

Il politico di lungo corso della Democrazia Cristiana rilancia i valori fondanti su cui si era basata l'azione dello scudocrociato auspicando l'ottenimento di risposte concrete. Nostalgico!

Ritratti da Poeta



MILENA BALDASSARRI, ritratto di Andrea Poeta

San Donato riaperta con la cena solidale

La Messa di Natale con ogni probabilità dopo oltre due anni tornerà ad essere celebrata all'interno della chiesa della frazione di S. Donato ormai prossima alla riapertura grazie anche all'ultimo segmento dei lavori finanziato dai fondi raccolti durante la cena di solidarietà dell'estate 2017 organizzata dalla società fabrianese Ristorart. Proprio gli 8mila euro incassati tramite la maxi conviviale in piazza con trecento commensali allestita dall'impresa di catering hanno consentito di coprire parte dei costi per il restauro dell'edificio sacro chiuso per le ferite riportate in occasione del sisma dell'autunno 2016. "Quanto ottenuto con la cena solidale - evidenziano Fabrizio Palanca e Simone Chiodi di Ristorart - è stato interamente donato e grazie alla collaborazione con l'ingegnere Marco Paleco, l'economista diocesano don Gianni Chiavellini ed il parroco don Aldo Buonaiuto, è stato possibile effettuare gli ultimi lavori, integrando questa cifra con quella decisamente più cospicua e prioritaria per la ricostruzione post terremoto. In particolare con il ricavato della cena si è provveduto a sistemare le campane che finalmente torneranno a far sentire i loro rintocchi". La cifra raccolta è anche servita a provvedere al restyling del portone d'ingresso e della copertura del campanile.



Cena con l'Avis a "La Rosa Nera"

In occasione del S. Natale l'Avis comunale di Fabriano organizzerà una cena al ristorante "La Rosa Nera" venerdì 21 dicembre alle ore 20.30 che dovrà essere un dolce "ricordo" degli anni '60-'70: la serata sarà allietata da Amelio, alla fisarmonica tradizionale, con la partecipazione di cantanti stornellatori.

Tutti possono partecipare, la quota è di 35 euro cadauno, da versare al momento dell'iscrizione. Per informazioni tel. 0732 21959.

In occasione del S. Natale l'Avis comunale di Fabriano organizzerà una cena al ristorante "La Rosa Nera" venerdì 21 dicembre alle

Croce Azzurra, corso gratuito

Partirà martedì 15 gennaio alle ore 21 presso la sede della Croce Azzurra di Fabriano in via Brodolini 22, il 28° corso di primo soccorso aperto gratuitamente a tutta la cittadinanza. Come ogni anno la Croce Azzurra offre un'opportunità di formazione utile ed un'occasione per avvicinarsi al mondo del volontariato. Dati i tempi abbastanza ristretti gli interessati possono rivolgersi, per iscrizioni ed informazioni, alla segreteria della Croce Azzurra, tel. 0732.629444, oppure info@croceazzurrafabriano.it.

Partirà martedì 15 gennaio alle ore 21 presso la sede della Croce Azzurra di Fabriano in via Brodolini 22, il 28° corso di primo soccorso aperto gratuitamente a tutta la cittadinanza. Come ogni anno la Croce Azzurra offre un'opportunità di formazione utile ed un'occasione per avvicinarsi al mondo del volontariato. Dati i tempi abbastanza ristretti gli interessati possono rivolgersi, per iscrizioni ed informazioni, alla segreteria della Croce Azzurra, tel. 0732.629444, oppure info@croceazzurrafabriano.it.

L'Azione alla festa di S. Lucia



Giovedì 13 dicembre
saremo presenti, nell'intera giornata, alla fine di ogni S. Messa in Cattedrale con un banchetto per **RINNOVI e NUOVI abbonamenti**

Gli annunci vanno portati in redazione entro il martedì mattina

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo
Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

ORATORIO DEI BEATI BECCHETTI FABRIANO LUOGO DEL CUORE FAI 2018

5570 GRAZIE!

AI CITTADINI, ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FABRIANO, AL FAI ZONA DI FABRIANO, AI SOCI DEL ROTARY INTERNATIONAL PER AVER SOSTENUTO QUESTA INIZIATIVA

Rotary
Club di Fabriano



CRONACA

Oltre al maxi parcheggio,
anche una nuova pista ciclopedonale

Posti sotterranei e area camper?

Nella foto grande Piazza Garibaldi, nella piccola, l'area del Centro di aggregazione giovanile in via De Gasperi

di **LORENZO PASTUGLIA**

Una nuova pista ciclopedonale in via Bellocchi, un maxi parcheggio interrato in piazza Garibaldi e un'area camper nel piazzale del Cag, in via Vittorio Veneto. Senza dimenticare gli interventi in favore delle frazioni fabrianesi. L'amministrazione comunale pentastellata è attiva e propone nuove iniziative per risolvere alcuni problemi. Per raggiungere la "Cittadella degli Studi" in via Pavoni ogni giorno gli studenti devono percorrere tristemente il cimitero "Santa Maria", non il massimo prima dell'inizio o dopo la fine delle lezioni. Così l'idea è quella di una nuova strada riservata a pedoni e ciclisti, per un investimento di 228mila euro: "È l'ipotesi più concreta finora - ha

detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Cristiano Pascucci, 47 anni - in queste stiamo decidendo gli atti per gli espropri ai proprietari e la spesa è già stata inserita nel piano triennale per le opere pubbliche". L'area non è infatti tutta di proprietà del Comune, e alcune parti vanno pagate ai privati per poter poi costruire. Ci vorrà comunque del tempo, come ce ne vorrà per il parcheggio sotterraneo di via Garibaldi. Ai circa 100 posti in piazza si potrebbe arrivare al doppio, per un progetto interamente finanziato dai privati grazie al project financing (la realizzazione di opere pubbliche senza oneri finanziari per la pubblica amministrazione). Al momento però c'è solo una proposta fatta da un'impresa privata all'Amministrazione ma "per il momento - prosegue Pascucci - siamo solo alla fase di dialogo, senza essere

entrati nei dettagli. Ci sono alcune difficoltà da risolvere e bisogna vedere la disponibilità: ci sono dei problemi amministrativi, idraulici, archeologici. Dovremo fare le nostre valutazioni". In via di definizione è invece il progetto per l'area camper in via Vittorio Veneto, nel piazzale antistante il Centro di aggregazione giovanile di S. Antonio fuori le mura (Cag). Il Comune, proprietario del terreno, a breve definirà il progetto e investirà i circa 100mila euro necessari di propria tasca. Il parcheggio a pagamento, dotato di tutti i servizi, potrà contenere fino a 10 camper. Altra possibilità sono i parcheggi di piazzale Matteotti o di via Martiri di Kindù al Borgo, anche se in netto svantaggio rispetto all'idea Cag. "Serve un'area già pavimentata e via Vittorio Veneto potrebbe far al caso di tutti - spiega l'assessore - ma la

decisione ancora non è stata presa". Tra gli altri interventi inseriti nel piano triennale c'è "il rifacimento del fondo della pista d'atletica - continua Pascucci - l'adeguamento sismico della zona comprendente l'istituto "Marco Polo" e la rimozione dell'amianto alla scuola Mazzini". Poi la sostituzione dell'illuminazione pubblica a Fabriano e Albacina con luci a led per una spesa di un milione e due, un risparmio consistente "che permetterà di risparmiare a tutti i cittadini circa 250mila euro all'anno". Per quanto riguarda le frazioni "stiamo pensando al rifacimento dell'ex scuola di San Giovanni per dotarla di riscaldamento - conclude l'assessore - e a intervenire all'ex scuola di Paterno, risolvendo il problema dei muri in cattivo stato di conservazione. Faremo interventi anche a Cancelli e Valgiubola".

Nel programma dei lavori pubblici anche le scuole

Via libera al programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021. Un passo avanti per chiudere le ferite provocate dal sisma del 2016. Per il primo anno previsti 11 lavori per un importo di 14.389.593 euro. Per il 2020, otto interventi per 5.445.000 euro. Per il 2021 cinque lavori per una spesa di 5.050.000 euro. Totale complessivo pari a 24.884.593 euro. Parte, anche nelle frazioni, la manutenzione. Tanti gli interventi programmati dall'amministrazione comunale nei paesi. La Giunta Santarelli ha deciso quali saranno i grandi lavori che si andranno a fare in città nei prossimi anni. Nel dettaglio, nel 2019 gli interventi previsti sono undici: demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico che ospita la scuola secondaria Giovanni Paolo II per 5 milioni di euro; costruzione del nuovo edificio per la scuola primaria di Marischio per 1.246.000 attesa da circa 20 anni; riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo della nuova sede comunale, Piazzale XXVI Settembre, per 750mila euro; adeguamento alle norme antincendio e miglioramento sismico della struttura sanitaria Vittorio Emanuele II per 260mila euro; riparazione danni e miglioramento sismico di Palazzo Chiavelli e Ridotto del teatro Gentile per 900mila euro. In programma anche riparazione danni e miglioramento sismico della caserma dei carabinieri, in via Dante, per 2.350.000 euro; realizzazione di un percorso ciclo-pedonale tra il parcheggio scambiatore e la cittadella degli studi, quartiere Santa Maria, per 228.593 euro; adeguamento sismico della scuola media Marco Polo per 1.330.000 euro; manutenzione straordinaria delle strade comunali per 200mila euro; adeguamento sismico della scuola primaria Mazzini per 1.990.000 euro; lavori di riqualificazione urbana in piazzale Matteotti, quartiere Pisana, per 135mila euro. Passando al 2020 gli

interventi previsti sono otto: costruzione loculi al cimitero di Santa Maria pari a 550mila euro già assegnati; adeguamento funzionale dell'ex scuola Fermi, nuova sede di Polizia di Stato e Guardia di Finanza per 600mila euro; prolungamento strada di via Bellocchi pari a 200mila euro; completamento delle opere di urbanizzazione della lottizzazione Santa Croce 2 pari a 1.560.000 euro; esecuzione d'ufficio delle opere di urbanizzazione della lottizzazione Civita per 885mila euro; manutenzione straordinaria delle strade comunali per 200mila euro; ristrutturazione per la realizzazione del nuovo centro diurno della palestra e di 5 posti letto nella struttura Vittorio Emanuele II per 150mila euro; adeguamento sismico scuola Santa Maria per 1.300.000 euro.

Infine, per il 2021, cinque grandi interventi: adeguamento sismico del complesso scolastico di Albacina per 1 milione di euro; adeguamento sismico scuola Aldo Moro per 2.300.000 euro; adeguamento sismico scuola dell'infanzia di Melano per 350mila euro; risanamento del movimento franoso e del dissesto idrogeologico della strada di Moscano per 1.200.000 euro; manutenzione straordinaria delle strade per 200mila euro. A breve, intanto, partiranno una serie di lavori di manutenzione nei paesi. 17 le frazioni già programmate. "È il frutto del giro che abbiamo fatto dall'inizio del mandato. Continueremo ad incontrare i residenti e riusciremo ad inserirne altri. Alcuni sono già stati finanziati. Spero che già in queste ultime fasi del 2018 si riesca a realizzarne alcuni", il commento del sindaco, Gabriele Santarelli. Tra le altre cose in programma: ad Albacina il rifacimento del muro di sostegno del Parco Merloni, a Grotte la manutenzione della strada per San Giovanni e sistemazione pensilina autobus a Melano.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 15 e domenica 16 dicembre
COMUNALE 2
Via Dante, 270/A
Tel. 0732 471384

DISTRIBUTORI

Domenica 16 dicembre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 16 dicembre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Nati per leggere... Cresce

Il progetto viene potenziato grazie anche al sostegno dell'Inner Wheel

di DANIELE GATTUCCI

Sono stati resi noti contenuti e programmi del progetto di promozione della lettura per bambini "Nati per leggere", che prevede il coinvolgimento, oltre che dell'assessorato alla Cultura, del Club Inner Wheel e ovviamente dell'organizzatrice del progetto Laura Carnevali. È stato ribadito che leggere libri ad alta voce ai bambini in età prescolare migliora la relazione con i genitori, sviluppa le capacità cognitive, previene difficoltà di apprendimento, consolida l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'imprinting precoce. L'obiettivo dunque è di incentivare la lettura creando spazi nelle biblio-

teche, sensibilizzando i genitori e individuando le giuste pubblicazioni per l'infanzia. Da indagini recenti risulta che nel 35% delle case italiane i bambini devono attendere di frequentare la scuola primaria prima di avere un libro e "Nati per leggere", grazie alla strategia di diffusione attraverso i pediatri, può raggiungere tutte le famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Per questo l'amministrazione ha elargito una parte dei finanziamenti necessari. L'iniziativa legata alla salute psicofisica del bambino è

nata a Fabriano nel 2003 dalla lungimiranza di Paola Bolzonetti che costruì una rete oggi composta da pediatri, nidi di infanzia e strut-

ture. Oggi, grazie al finanziamento dell'Inner Wheel, si può ripetere un corso di formazione per "volontari nati per leggere", soggetti che poi saranno l'ossatura per la realizzazione del piano di lavoro. Il 12 e 13 gennaio si terrà il momento formativo organizzato dal Centro per la Salute del Bambino che poi consentirà, anche in base al numero dei nuovi volontari, di dare corso a tutte le attività. Tra queste il dono per tutti i nati a gennaio del libro "Guarda che faccia", finanziato in parte dal Comune e per la restante quota dalla Regione Marche. Ci sarà poi l'acquisto di un nuovo kit di libri e l'avvio di

incontri di accompagnamento alla nascita che si terranno in biblioteca. Altra novità: l'avvio della collaborazione con il Santo Stefano per realizzare corsi sulla genitorialità partendo proprio dalla lettura come strumento. Sono previste anche serate a tema con la partecipazione dell'Associazione Talia. A livello nazionale il progetto "Nati per leggere" è stato avviato nel 1999 e promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri, due figure professionali diverse per ruolo che si propongono, attraverso azioni convergenti e sinergiche, la pratica della lettura a voce alta ai bambini. La sua forza è nel reciproco rinforzo, ossia nel messaggio risonante che operatori e istituzioni diverse rivolgono alle famiglie.



Dopo il successo dello scorso anno, domenica 2 dicembre ben 130 dipendenti di tutte le età dello stabilimento Merloni di Albacina si sono ritrovati a pranzo al ristorante Cavallo Pazzo di Fabriano. Una giornata, trascorsa in compagnia e in allegria per ricordare gli anni d'oro della fabbrica nello storico sito produttivo dove tutto è partito. Dopo il benvenuto da parte del comitato organizzatore è stato osservato un minuto di silenzio in onore ed in ricordo dei tanti colleghi che non sono più tra noi. Prima di iniziare con il pranzo, è stata scattata una foto di gruppo, offerta da Ristorante Cavallo Pazzo (che ha servito un pranzo squisito), che, è stata consegnata a tutti i partecipanti, nei saluti finali. "Il nostro obiettivo - hanno detto gli organizzatori - era quello di coinvolgere, con il passaparola, tutti coloro che hanno lavorato alla Merloni di Albacina e che avrebbero avuto il piacere di incontrarsi ancora e in parte ci siamo riusciti. In molti hanno apprezzato l'iniziativa come il ricordare, raccontare e rivivere insieme gioie e amarezze di una grande esperienza di vita come sono stati gli anni trascorsi nello stabilimento di Albacina". Sono tornati a Fabriano anche lavoratori che, da anni, sono fuori regione che hanno preso servizio in altre aziende o magari già in pensione. In molti non si erano più rivisti da anni, alcuni addirittura da 48 anni! Un momento di festa, quindi, che arriva dopo le tante vicissitudini che hanno coinvolto lo stabilimento di Albacina. Interessanti le testimonianze negli interventi dell'ingegner Enrico Cola e dell'ingegner Francesco Merloni. Cola, per anni direttore dello stabilimento ha ricordato la storia di un sito "di eccellenze" a livello italiano, europeo e mondiale nella progettazione, sviluppo e produzione di apparecchi di cottura per uso domestico, come cucine, piani cottura e forni da incasso. L'ingegner Francesco Merloni ha sottolineato come lo stabilimento di Albacina ha rappresentato, da sempre, per la famiglia Merloni la nascita di una grande industria. L'industria Merloni, nata e sviluppatasi negli anni sotto i principi ed i valori sociali di Aristide Merloni e di sua moglie Maria Mattioli Merloni, nel suo interessantissimo intervento, ha detto, inoltre, di essere "orgoglioso di aver acquistato dalla Whirlpool, il sito di Albacina, che torna quindi, di nuovo, nella gestione della famiglia Merloni". Merloni Ariston Thermo



realizzerà ad Albacina un centro di competenza per la progettazione e produzione di tecnologie rinnovabili avanzate per il comfort termico.

Ospiterà le attività progettuali, di laboratorio e produttive relative a questi nuovi prodotti. Da qualche settimana è già iniziata la produ-

zione di pompe di calore. Il ricordo del dottor Vittorio Merloni, come imprenditore e come uomo, è stato il filo conduttore sia di questa gior-

nata che di ogni intervento e ogni testimonianza. A riprova di tutto ciò la grande torta personalizzata in occasione di questo evento. Alcuni commenti ricevuti dagli organizzatori. "Complimenti Bellissima festa! Bello rivedere tanti ex colleghi con cui hai condiviso bene o male 40 anni circa di lavoro! Sicuramente da rifare". "Ciao sono andata via senza salutare, ringrazio gli organizzatori della bella giornata da ripetere, è stata migliore della precedente, bravi continuate!". "Si siamo stati molto bene il tempo vola è bello ritrovarsi anche se di qualcuno fai fatica a ricordare i nomi delle persone". Durante il pranzo, il Comitato ha fatto un sondaggio tra i partecipanti in merito all'evento, all'unanimità hanno risposto: "da ripete"! Il Comitato organizzatore, ringrazia tutti i partecipanti e si impegna per il prossimo anno: "Amarcord Albacina, non c'è due senza tre"!

Marco Antonini

La mostra dei presepi dell'Unitalsi a S.Giacomo

Per il quarto anno consecutivo la sottosezione Unitalsi di Fabriano rinnova l'appuntamento con la mostra dei presepi. La sede dell'associazione, la chiesa di San Giacomo Maggiore in via Berti con gli affreschi del fabrianese Domiziano Domiziani (secolo XVI), renderanno ancora più suggestiva questa mostra, che riserverà delle bellissime sorprese. La Porta del Piano grazie al Priore Francesco Marcelli e alla responsabile Fabiana Fiori con il bozzetto realizzato da Patrizia Balducci in collaborazione con Maria Paola Balducci ed il gruppo di artisti daranno vita all'infiorata che sarà contornata dai presepi. L'infiorata dal titolo Madonna con Bambino ha un significato ben preciso: "La Madonna, come una madre, stringe suo figlio con amore, ed il bambino Gesù, radioso fra le sue braccia si protrae verso il prossimo, consapevole della sua missione". Questa infiorata rappresenta

anche lo spirito dell'Unitalsi che mette al centro della sua missione la gioia di incontrare Maria tendendo la mano verso i fratelli disabili e ammalati che hanno bisogno di incontrare Maria e di essere accolti dal suo sorriso e da quello dei volontari: questa è la missione di un unitalsiano. Se volete vivere questa magia potete farlo, in prima persona come figuranti, rappresentando la Sacra Famiglia il 13 dicembre tutto il giorno, il 25 ed il 26 dicembre ed il 6 gennaio dalle 16 alle 19. Per maggiori informazioni sui figuranti potete contattare il numero: 3281268625. Aspettiamo anche i più piccoli che potranno divertirsi a disegnare la natività su una parete appositamente allestita. Grazie al lavoro di tutti i volontari che hanno curato l'allestimento della mostra dal 13 dicembre, giorno di S. Lucia, per tutto il periodo natalizio potrete ammirare queste opere d'arte con l'apertura dalle ore 16 alle ore 19.

Via Cialdini, 3
Fabriano (An)
Tel. 0732 3687

**Buon Natale
a tutti i nostri clienti**

Bimef Made in Italy

**intimo
giovane,
signora,
contenitivo
con coppe
calibrate**

Orari:
dal lun. al ven.
8-12.30 / 14-18.30
sabato 9.30-11

Confin srl - Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590
www.bimef.it www.sognosrl.it

C'è Targa System Mobile

Presto la Polizia locale avrà un apparecchio portatile per le infrazioni

di MARCO ANTONINI

Presto in dotazione alla Polizia locale di Fabriano un nuovo apparecchio elettronico in grado di verificare tutta la storia dei veicoli, eventuali furti e mancanza di assicurazione, oltre a emettere immediatamente contravvenzioni per divieto di sosta. Dopo l'installazione di quattro autovelox fissi per il controllo della velocità in altrettante vie altamente trafficate, la Polizia locale potrà avvalersi di una nuova apparecchiatura informatica. La decisione dell'amministrazione comunale dopo aver constatato il crescente aumento delle auto in circolazione

senza copertura assicurativa. Arriva, quindi, Targa System Mobile 4.0. A breve si procederà all'acquisto di un apparecchio portatile per la contestazione di infrazioni al Codice della Strada tramite lettura targhe, al fine di poter utilizzare tale strumento tecnologico nell'azione di vigilanza. Costo: 11.800 euro più Iva. L'apparecchio permetterà la lettura delle targhe dei veicoli con identificazione immediata di quelli non assicurati, rubati, con revisione scaduta e sottoposti a fermo amministrativo; il rilevamento di violazioni per divieto di sosta, doppia fila

e sosta su stalli riservati; l'avvio immediato e contestuale – tramite collegamento informatizzato – delle procedure verbalizzatorie. Potrà funzionare sia di giorno che di



notte grazie all'utilizzo di una telecamera. E' in grado di controllare anche

patenti e carte di circolazione direttamente su strada senza necessità di contattare la centrale operativa.

Al bar Centrale ecco... Genga

Questa volta, dopo Fabriano l'anno scorso, l'artista Mauro Falessi ha realizzato un presepe presso il Bar Centrale ambientato a Genga, con il suggestivo scenario delle Grotte e del tempietto di Valadier a Frasassi. Mauro ha utilizzato la schiuma poliuretanicca per i paesaggi, disegnando a mano i personaggi e creando un complesso davvero spettacolare. Per l'anno prossimo si accettano le proposte... diversificate. Dopo Fabriano e Genga, sarà la volta di Sassoferrato e Cerreto d'Esì?



Quanto costano i desideri con i bambini

Laboratorio presso Intesa Sanpaolo

Insegnare il valore del risparmio giocando. Questo l'obiettivo di Intesa Sanpaolo che **sabato 15 dicembre** proporrà ai bambini dai 7 ai 12 anni il laboratorio Quanto costano i desideri ideato dal Museo del Risparmio. L'iniziativa punta a far crescere consapevolezza e competenze, ma attraverso un approccio digitale e ludico al passo con i tempi. Nella filiale di via don Riganelli a Fabriano le persone di Intesa Sanpaolo, appositamente formate dal Museo del Risparmio, accoglieranno i bambini "affiancate" da Pepper, il robot umanoide di Intesa Sanpaolo Innovation Center e mostreranno loro come si usa XME dindi, il rivoluzionario salvadanaio con touch screen di Intesa Sanpaolo in grado di interagire con i piccoli risparmiatori. Per le iscrizioni è disponibile il sito laboratorixmedindi.it. Nel laboratorio Quanto costano i desideri, i bambini saranno guidati attraverso cruciverba, test, disegni e creatività a ragionare sul significato del risparmio, sul valore delle monete e delle banconote e sul loro atteggiamento nei confronti del denaro. L'attività si conclude con la costruzione di un salvadanaio in cartoncino raffigurante le mascotte del Museo del Risparmio, le formichine For e Mika. Sarà infine distribuita Paghettina&Consigli, divertente guida del Museo del Risparmio che cerca di rispondere ai dubbi più frequenti dei genitori: è giusto dare la paghetta ai figli, di quale importo, a quale età? La guida propone inoltre alcuni giochi e il test del "buon risparmiatore". Con Risparmiare è un gioco da bambini le porte si aprono ai più piccoli che entrano in un mondo fino a ieri riservato ai grandi per imparare qualcosa di utile per il loro futuro e per divertirsi. L'appuntamento si chiude con la distribuzione di alcuni gadget.

Un nuovo presepe artistico permanente della Cattedrale

Negli ultimi anni nella Cattedrale di Fabriano era stato realizzato un presepe permanente presso la Cappella dell'Annunziata, con entrata in Piazza Amedeo di Savoia, ad opera di Manuel Sabbieti un abile presepeista deceduto in giovane età nel dicembre del 2014. Dopo l'ultimo sisma del 2016 si è avuta l'esigenza di usufruire, per le funzioni religiose, del locale dove era allestito il presepe permanente, a seguito dei lavori eseguiti nella navata centrale causati dal terremoto.

Il parroco don Alfredo Zuccatosta nel continuare la bella tradizione della rappresentazione del presepe artistico permanente, ha chiamato il noto presepeista fabrianese Fabrizio Ciccolini per realizzare, in un ex magazzino, una grande Natività. La nuova sede è accessibile dal chiostro della Cattedrale e da via Balbo.

Ciccolini ha ricreato un ambiente con scenografie di pura fantasia: solo in uno scorcio, dietro la Natività, si può notare la raffigurazione della zona Conce di Fabriano, antichi opifici dove avveniva la concia delle pelli, con la chiesetta della Madonna delle Grazie, il ponte ed il fiume Giano.

Un'altra sorpresa attende il visitatore che può ammirare anche una suggestiva esposizione di pastori e Natività, ricavata su due vecchi armadi, di cui Gianfranco Straino ne è proprietario e allestitore. Sulla pagina Facebook (Presepi in Mostra) troverete pubblicate le foto e commenti di tutte le fasi dell'esecuzione dell'opera. La notevole arte presepiale di Ciccolini si evidenzia nel magnifico locale sotterraneo del Complesso di San Benedetto, un'opera di grandi dimensioni che dal dicembre 2011 proietta il visitatore in un meraviglioso viaggio che si snoda da Fabriano fino ad Ancona, mettendo in risalto le città storiche della nostra provincia, senza togliere nessuna poesia alla magia della Natività.

Il nuovo presepe artistico permanente della Cattedrale aprirà tutti i giorni dall'8 dicembre al 31 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Sandro Tiberi

ERBORISTERIA
Camomilla

SIAMO APERTI ANCHE
IL 23 E 24 DICEMBRE

L'ERBOLARIO

SI CONFEZIONANO
CESTI
NATALIZI
CON THE,
TISANE
E PRODOTTI
BIOLOGICI

TANTISSIME IDEE
REGALO PER IL TUO
NATALE

Via La Spina, 36 - Fabriano
tel. 0732 043762 - cell. 346 3916409

La solidarietà dell'Avulss

Trent'anni per l'associazione: una giornata di festa, ponte tra le età

di SAVERIO SPADAVECCHIA

Il grande cuore dell'Avulss ha compiuto 30 anni, e lo ha fatto con una giornata intensa (quella dello scorso 23 novembre) divisa tra festa ed approfondimento. Ancora una volta "Ponte tra le età", con oltre 200 persone a colorare la prima parte di giornata per un percorso/progetto lanciato dall'Avulss per unire generazioni diverse e dedicato a tutti gli assistiti. Un progetto che ha preso spunto da uno chiamato Solidarietà Intergenerazionale (2004) studiato insieme all'Ambito 10 dedicato all'incontro tra gli assistiti dall'associazione ed i giovani per unire almeno 4 generazioni diverse. Presente anche il presidente nazionale dell'Avulss Paolo Spinaci, che ha così commentato: "Questa associazione è importante ed autorevole - ha commentato Spinaci - esiste da tanto tempo ed ha fatto tanto per il territorio. Voglio ringraziare i volontari e gli amici dell'Avulss che hanno festeg-

giato questo traguardo importante. Avete portato avanti il progetto del nostro fondatore: essere vicini ai nostri fratelli sofferenti. Tutte le associazioni Avulss presenti in Italia, e quindi anche quella di Fabriano, sono come gocce d'acqua, gocce di vicinanza nei confronti del prossimo. Siete un oceano di amore che ci coinvolge e ci rende migliori". Approfondimento nel pomeriggio, con la conferenza per discutere ed approfondire il "consenso informato e le Dat", ovvero una discussione per comprendere l'impatto della legge 219/2017 in merito alle norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento. Introdotto dal sindaco Santarelli e dalla presidente del gruppo fabria-

nese Roberta Pellicciari, l'incontro è stato moderato dal Vescovo della Diocesi Mons. Stefano Russo. Il tutto all'interno della sala grande



del Palazzo del Podestà. "Avulss è prossimità e servizio alle persone - ha commentato il Vescovo della Diocesi di Fabriano-Matelica

Stefano Russo - grazie per quello che fate e per quello che continuerete a fare e per il modo in cui lo fate". Intenso l'intervento della dottoressa Rita Rosa Silva, primario oncologa dell'Area Vasta 2. "Accompagnare nella malattia è importantissimo - ha osservato - e sono 3 gli elementi essenziali nel percorso difficile della patologia: il paziente, il medico e la famiglia. Oggi i pazienti sono informati, ma c'è bisogno anche di un medico accogliente e capace di ascoltare le esigenze dei pazienti. Ascolto attivo: questo è importante così come avere un medico capace di essere onesto nei confronti di pazienti e famiglia. Ed in tutto questo è importante alimentare la speranza, che

però non deve essere irrealistica. Diffidate dai medici che alimentano la speranza, perché sono quelli che nel momento del bisogno scompaiono". Confronto con la verità ed equilibrio necessario con il benessere fondamentale del paziente al centro di tutto. "Speranza è stare vicino al paziente, il paziente quando capisce che la sua vita è quasi giunta al termine, ci vuole vicini, ci vuole lì con lui. E noi come medici, ma soprattutto come persone, lo dobbiamo fare". Dignità e risposte nella nuova legge sulle Dat per il professor Bilotti, che ha analizzato i dispositivi di legge in merito di cure nei confronti dei pazienti. Centrale nel discorso - estremamente tecnico, ma al tempo stesso chiarissimo - la necessità di informare e quindi il consenso libero ed informato da parte del paziente a qualsiasi tipo di cura offerta. Ad accompagnare i temi del pomeriggio il Maestro Marco Agostinelli, che ha sottolineato e legato con la sua musica le tematiche care all'Avulss.

Passato il 25 novembre, che fare? Sportello antiviolenza sempre attivo

Da qualche giorno è stato rimosso il drappo rosso esposto dall'Associazione Artemisia lungo la facciata del Palazzo del Podestà in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne e le sagome delle figure femminili disegnate dalle donne dell'associazione sulla pavimentazione di Piazza del Comune sono state cancellate dalla pioggia. Il drappo e le sagome erano lì a ricordare le troppe donne vittime di maschi violenti, un numero inaccettabile di femminicidi è stato registrato anche in questo anno non ancora concluso. La Giornata Internazionale in qualche modo è stata celebrata, per alcuni/e quasi un obbligo, "si deve pur fare qualcosa". Ora il drappo non c'è più e le sagome sono state cancellate e tutto sembra risolto, passato con il 25 novembre.

In realtà l'Associazione Artemisia vuol continuare a svolgere l'opera di sensibilizzazione iniziata da alcuni anni sul problema grave e strutturale della nostra società relativo alla violenza di genere. Violenza di genere: così deve essere chiamata perché nominare il fenomeno correttamente rappresenta il primo passo per contrastarlo. Si tratta di violenza agita in ragione dell'appartenza della parte offesa al sesso femminile e fondata sulla diseguale ripartizione di potere, da sempre esistita, tra uomo e donna. E' certamente un fenomeno culturale che deve essere contrastato con l'educazione al superamento degli stereotipi, all'accettazione della diversità e dell'alterità, all'accettazione dei no e delle sconfitte, al controllo delle proprie emozioni, alle relazioni sane, basate sul rispetto. Con tale finalità di contrasto

alla violenza di genere l'associazione sta organizzando iniziative dirette alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema e alla promozione dello Sportello Antiviolenza attivo a Fabriano da oltre tre anni. Infine un appello e un messaggio alle donne: non sottovalutate mai comportamenti aggressivi agiti nei vostri confronti da un uomo, non pensate che quella sarà l'ultima volta, uscire dalla violenza si può e nel percorso di uscita non sarai sola. Lo Sportello Antiviolenza è gestito da sole donne formate a tale scopo che accolgono altre donne in difficoltà senza giudizio e senza pregiudizio, senza obbligo di segnalazione all'autorità, nel rispetto della riservatezza e delle decisioni della donna, per costruire insieme un percorso di uscita dalla situazione di violenza che può essere fisica, psicologica, economica, sessuale, tipologie spesso presenti tutte insieme. **Sportello antiviolenza:** lunedì e venerdì dalla 15 alle 17; 1° sabato di ogni mese dalle 10 alle 12 - Fabriano via Corridoni n.21 - Telefono: 370 311 9276.



Novità per gli abbonati

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina dopo le ore 10.00 presso una delle seguenti edicole di Fabriano:

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

***Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**

- **BAR NUCCIO 2.0*** - Via Dante, 274/E
- **BELARDINELLI ANNA*** - Viale Martiri della Libertà, 103
- **CASTELLUCCI GAIA*** - Via Don Riganelli, 29
- **EDICOLA DELLA PISANA*** - Piazzale G.Matteotti, 23/A
- **GOBBI MARIA GRAZIA** - Viale Martiri della Libertà, 61/65
- **LA ROVERE GUIDO*** - Via Ramelli, 3

- **MONDADORI POINT*** - Corso della Repubblica, 70
- **MORELLI SIMONE*** - Viale XIII Luglio, 18
- **NEWS*** - Stazione Ferroviaria
- **SILVESTRINI FRANCO** - Via B.Croce, 63
- **SINOPOLI SIMONA*** - Via L.Corsi, 44
- **TABACCHERIA SERRALOGGIA*** - Via Serraloggia, 30

Rifiuti abbandonati: maggiori controlli

di MARCO ANTONINI

Vandali, incivili, maleducati. Ogni parola è buona per definire coloro che sporcano la città e hanno il coraggio di abbandonare rifiuti ingombranti, di ogni tipo, per le strade di Fabriano. La paura di essere beccati non c'è perché di notte passano sempre meno auto e i furbetti agiscono indisturbati. Contro chi rovina il decoro pubblico si concentra l'attività delle forze dell'ordine. L'obiettivo è quello di mettere la parola fine a questo fenomeno vergognoso. L'ultimo caso mercoledì 5 dicembre. In via Profili, via parallela alla direttrice che conduce allo svincolo Fabriano Est, sono stati abbandonati, davanti ai palazzi, passeggini, seggiolino e giochi per i bimbi. Chissà come crescerà quel bambino che ha genitori che si comportano così! Il tour nella città della carta è lungo. Partiamo dal centro storico, il salotto di Fabriano. Tempo fa alcuni hanno abbandonato un divano nella vecchia fonte situata in piazza Garibaldi, dove, da sempre, giorno e notte, ci sono auto che vanno e vengono. Non deve essere stato facile togliere il divano dal furgoncino e sistemarlo davanti alla fonte lontano da occhi indiscreti!

Da qui basta percorrere via Cialdini, un tratto di circa un chilometro, e si arriva all'incrocio del Borgo. Lungo viale Serafini, sul marciapiede, è stato abbandonato addirittura un frigorifero alto quasi due metri. Un'operazione non facile considerano che non lontano c'è il centro Anconambiente con gli addetti che ritirano anche i rifiuti ingombranti e,

volendo, passano anche a casa, su appuntamento, per facilitare il tutto. Proseguiamo il viaggio e, una volta superata la Stazione, percorriamo viale Stelluti Scala e all'ospedale Profili giriamo per la piccola strada che conduce presso la chiesa di San Biagio. Qui è stato abbandonato un materasso. E' stato depositato proprio all'imboccatura di un vicolo bloccando, di fatto, anche il transito dei pedoni. Anche in questo caso nessuno ha visto o sentito nulla. E di coraggio, per caricare un materasso in auto, di notte supponiamo, e raggiungere via Marconi per gettarlo, ce ne vuole tanto. Per non parlare della fatica fisica visto il peso!

E ancora. Verso la periferia, zona Borgo 2000, lungo la strada che conduce a Marischio, è stato buttato un televisore davanti ai raccoglitori dei vestiti usati. A Ca'Maiano ignoti hanno



I cittadini chiedono l'installazione di telecamere

abbandonato per terra, lungo la strada provinciale che collega Fabriano a Sassoferrato, un forno elettrico. Rifiuti di ogni genere vengono gettati anche lungo la zona industriale di Melano-Marischio e in prossimità dei cimiteri delle frazioni. Nota di servizio. A Fabriano è attivo il centro Anconambiente che ritira qualsiasi cosa. Situato in via Bachelet è aperto il lunedì e il sabato dalle ore 8 alle 12, il martedì e il giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Pugno duro, intanto, delle forze dell'ordine che hanno intensificato i controlli con personale in borghese. I cittadini insorgono e chiedono l'installazione delle telecamere di sicurezza per immortalare e punire chi contribuisce ad aumentare il degrado. Le telecamere sono già in funzione sulle isole ecologiche intelligenti situate nell'anello del centro storico. E' caccia ai maleducati che, armati di coraggio, abbandonano rifiuti ingombranti sul marciapiede o in mezzo alla strada. Considerando che di strada ne fanno tanta per lasciare queste cose così grandi, perché non fare qualche chilometro in più e raggiungere il Centro Anconambiente?



Quei lavori infiniti in via Filzi

Mistero sulla data del termine ultimo del cantiere in centro

Sedici mesi, ma non sono ancora terminati poichè restano da sistemare gli ultimi cinque metri ridotti a discarica per i lavori di rifacimento delle infrastrutture e pavimentazione di un tratto di via Filzi: va ben sottolineato che parliamo di 200 metri.

Il progetto, parte del piano di recupero del Centro Storico-Borgo, come si evince dai cartelli informativi di legge è iniziato a luglio del 2017 e proprio da questa data che sul cartello lato parcheggio di via Filzi (quello che si raggiunge da via Antonio Fratti) non viene riportata se non con enigmatiche xxxx e così come le stesse xxxx indicano, si fa per dire, la data di conclusione dei lavori. Al contrario in quello sistemato al lato opposto di via Filzi, lato via Cialdini, si badi bene scritto a penna sopra le xxxx, si legge la data inizio lavori: luglio 2017 con durata di udite, udite 1.000 giorni e ripeto il rifacimento delle infrastrutture e pavimentazione interessa soltanto duecento metri di questa via il cui "ultimo miglio" non più di cinque metri non è ancora terminato, ma ridotto a discarica.



Giorgio Poeta
Il Miele invecchiato

"Giorgio Poeta"
apre a tutti il suo nuovo punto vendita
aziendale in Via Santa Croce, 65 - Fabriano.

Vi aspettiamo dal lunedì al sabato
ore 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30 e la domenica dalle 16.00
alle 19.30 per farvi conoscere, oltre ai nostri mieli, altre eccellenze
marchigiane selezionate per la vostra regalistica natalizia.

Nei pomeriggi di venerdì
14 e 21 dicembre
ci dedicheremo
alle degustazioni
di tutti i prodotti.

Seguiteci sulla nostra pagina
Facebook I Mieli di Giorgio
Poeta per non farvi scappare
nemmeno una goccia di miele!



Borsa "Galante" a Spreca

Il giovane Tommaso, studente del Classico è il vincitore dell'edizione 2018

Tommaso Spreca è il nuovo vincitore della "Borsa di Studio Stefano Galante" edizione 2018. Classe 2003, Tommaso è un eccellente studente della 2^B del Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano (media superiore all'8) e un altrettanto eccellente atleta (Campione Italiano Juniores 2018 di Taekwondo). Nel 1983, un anno dopo il suo diploma allo Stelluti, un incidente alpinistico coinvolse Stefano Galante, nel tratto sommitale dell'ascesa verso una vetta inviolata del Karakorum pakistano. L'anno successivo i suoi amici e gli ex professori decisero di creare la Borsa di Studio a lui intitolata: un atto di amore verso di lui e verso il "loro" liceo.

Allora decisero che il premio sarebbe dovuto andare a quegli alunni che avessero incarnato le caratteristiche di Stefano che era uno studente dai brillanti risultati e uno sportivo eccezionale, capace di spaziare dall'atletica leggera alla pallavolo, dalla speleologia all'al-



Foto di gruppo per la premiazione della Borsa di studio "Stefano Galante"

pinismo. Lo scorso 24 novembre, presso il Liceo Classico di Fabriano, si è svolta la cerimonia di premiazione, alla presenza di Maria Grazia Galante (mamma di Stefano), del dirigente scolastico Dennis

Luigi Censi e dei rappresentanti di docenti e studenti. Nadia Fratini, a nome dell'Associazione "Stefano Galante" promotrice della Borsa, ha sottolineato un dettaglio particolarmente emozionante: "La

premiazione di oggi è per noi davvero speciale.

Infatti, Tommaso Spreca è il nipote del compianto professor Ettore Busini, che insegnò proprio in questa scuola, ebbe Stefano tra i suoi alunni e atleti e fu anche tra i promotori della Borsa di Studio. Dunque, è con grande gioia che premiamo Tommaso perché rappresenta appieno il senso e lo spirito della nostra iniziativa".

Nel corso dell'evento, ospite d'onore è stato il campione di basket Andrea Forti: 19 stagioni da professionista in diverse squadre di Serie A (tra cui Fabriano), nel cui palmares figurano anche la partecipazione a 2 Coppe Korac ed un titolo nazionale Cadetti.

Forti, ancora oggi attivo nel mondo del basket come agente e procuratore, ha ricordato come la pratica di una disciplina sportiva ad alto livello, rappresenti un valore aggiunto per la formazione culturale e personale di uno studente: "Lo sport insegna la determinazione, la grinta e ad accettare le sconfitte come lezioni per migliorarsi. Sono valori formativi, che applicati allo studio portano anche in questo caso a raggiungere eccellenti traguardi... e Tommaso ne è l'esempio".

In chiusura della mattinata, Paolo Lori, presidente dell'Associazione "Stefano Galante", ha annunciato il bando per l'edizione 2019 (una borsa del valore di 1.000 euro), invitando sempre più studenti dell'indirizzo Classico dello Stelluti a concorrere.

Chi volesse invece contribuire al finanziamento della Borsa, può inviare la propria donazione a: Associazione Stefano Galante, Banca Prossima (filiale di Milano) IBAN IT56P0335967684510700288864.

Ricominciamo da venti

"Ricominciamo da venti - in cammino per la valorizzazione consapevole dei territori" è il tema del workshop che si terrà venerdì 14 dicembre dalle ore 15.45 presso il Museo della Carta e della Filigrana sul controllo numerico del cinghiale: strategie per un'azione sinergica nei territori montani. Tra gli interventi, quelli del sindaco Gabriele Santarelli, di Massimiliano Scotti del Parco naturale Gola della Rissa e di Frasassi, di Daniele Sparvoli dell'Osservatorio Faunistico della Regione Marche e di Vito Mazzarone della Regione Toscana.

L'incontro sarà un'occasione per presentare le attività realizzate e la pianificazione programmata per individuare soluzioni condivise e sinergiche al fine di conseguire il risultato comune di riduzione dei danni causati alle produzioni agricole.

BREVI DI FABRIANO

~ UN CAMION RISCHIA IL RIBALTAMENTO

Sant'Elia, 28 novembre, ore 14. Un camion che come carico ha un escavatore, nel fare retromarcia, rischia il ribaltamento in un campo ed i VdF accorsi tramite la loro autogru giunta da Ancona, verso le 16.30, rimettono il veicolo nella giusta posizione.

~ FIEVOLE FUGA DI METANO

Via A. Moro, 28 novembre, ore 18.30. In cucina, una signora sente odore di gas metano e i VdF tramite i loro strumenti controllano, individuano il punto della lieve fuoriuscita e rimediano.

~ DOVEVA STARE IN CASA: MULTATO DI 1.032 EURO

Fabriano, centro storico, 1° dicembre, ore 2.30. Un locale al quale era stata sospesa la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, teneva aperto e la Polizia lo multava di 1.032 euro da pagare entro 60 giorni.

~ E' MORTA IN CASA A 92 ANNI

Via A. Moro, 4 dicembre ore 12.30. I VdF accorrono perché Luisa Carlucci, 92enne, abitante da sola in un condominio, non risponde né al telefono né al campanello. I VdF salgono, rompono una finestra e trovano la signora morta per cause naturali. Il nipote che l'andava a trovare tutti i giorni aveva dato l'allarme.

~ BRONTOLONE

*Angolo viali Bovio-Gramsci. Sullo stretto marciapiede c'è, traballante, la griglia metallica 30x30 cm di un tombino e giorni fa un'anziana che nel passare aveva messo un piede sopra, ha rischiato di cadere. Bisogna rimediare.

~ UN TIR NON RISPETTA SEGNALI DI DIVIETO

S. P. Le Serre, 6 dicembre, ore 17. Un Tir con un carico di 400 quintali, non badando al divieto di transito ai camion superiori a 35 quintali, aveva preso a salire, ma ad un certo punto si bloccava. Il conducente tentava invano l'inversione di marcia e chiamava i VdF.

~ BAGNARE LE CENERI-BRACI PRIMA DI GETTARLE

San Michele, 4 dicembre, ore 7. Nel tornante in direzione Collamato, a bordo strada, qualcuno aveva gettato delle ceneri con braci su ramaglie di potature che avevano preso fuoco e fatto accorrere i VdF che in breve spegnevano. Sarebbe bene che le ceneri gettate via venissero bagnate.

~ DENUNCIATI UN FABRIANESE, DUE UMBRI, UN MOLDAVO

Fabriano, 6 dicembre. La Polizia denuncia un fabrianese 50enne, due umbri 40enni, un moldavo 30enne, per associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione. Avevano quattro autovetture rubate.



Marchese del Grillo & Fabriano Pro Musica

CENONE DI SAN SILVESTRO

in

SWING







Amici,
quest'anno festeggeremo San Silvestro in due posti simbolo della nostra città, insieme agli amici di FabriJazz con i quali abbiamo condiviso emozioni e sonorità durante tutta l'estate appena trascorsa.

Dalle ore 20,30 al secondo piano del **Palazzo del Podestà**, nel cuore del centro storico di Fabriano, tra tradizione e innovazione.

Dall'inizio della cena fino al nuovo anno la colonna sonora della serata sarà a cura di FabriJazz, con un repertorio live adattato e adeguato alla serata più importante e festosa dell'anno.

EVENTO SPECIALE:
Alle ore 00,30 del 1 Gennaio 2019 tutti a Teatro!

I partecipanti al cenone avranno un posto riservato nella platea del Teatro Gentile, distante pochi passi, per assistere al concerto di Capodanno dell'orchestra Concordia al completo, con rivisitazioni di musiche natalizie proposte in chiave moderna.

Posti limitati, prenotazione con caparra confirmatoria entro il 20/12/2018.
Tavoli per minimo 6 persone.

Per info e prenotazioni:
3391349396 Fabio
3889472913 Mario
oppure info@marchesedelgrillo.com

Vi aspettiamo!
Famiglia D'Alesio



Marchese del Grillo
RISTORANTE - ENOTECA - RELAIS

Vi proponiamo questo **Menù:**
Involtino di Salmone marinato da noi, robiola, alghe nori, insalata di cavolo cappuccio e mandorle, Lasagnetta di crespelle, branzino e broccoli, Ravioli di ricotta con zucca, tartufo e ciauscolo, Filetto con salsa alla Rossini ed il suo contorno, Dalla tradizione: Lenticchie di Castelluccio e Cotechino di Barbarossa, Tortino di mandorle e mousse al cassis e arancio essiccato, Caffè

Dalla cantina:
Zamò Bianco 2017 Le Vigne di Zamò
Barolo Serralunga d'Alba 2014 Fontanafredda

A mezzanotte brindisi al nuovo anno con Brut SciarrMat dell'azienda D'Alesio

Il prezzo è di € 95,00 a persona

Menù Bambini:
Crescia e Prosciutto
Lasagna della tradizione
Nuovo vitello alla Genovese
Meringata al cioccolato

Il prezzo del menù è di € 35,00 a bambino.

Luciani: i progetti in campo

L'Associazione che combatte la leucemia sempre impegnata: ora un mercatino

L'Associazione Sergio Luciani il 22 novembre ha compiuto il 23° anno di attività. Come sempre, a fine anno facciamo un resoconto. Vorremmo iniziare questo breve riassunto, facendo una piccola premessa. In questi anni di attività, abbiamo notato che è aumentata la richiesta di aiuto da parte delle aziende ospedaliere con le quali collaboriamo, mentre è sempre più scarsa la capacità da parte delle istituzioni di poter fornire risposte adeguate e immediate a questi enti. Il nostro operato diventa quindi sempre più importante, grazie al successo ottenuto dalle manifestazioni svolte, abbiamo potuto continuare a sostenere la ricerca scientifica e l'acquisto di attrezzature per i reparti ematologici. Abbiamo continuato il nostro rapporto di collaborazione con il centro di ematologia con trapianto di midollo osseo di Perugia alla cui struttura sono stati donati: una barella completa di materasso ed accessori per un valore di euro 2582,72; materiale vario di prima utilità per i pazienti ricoverati



nei reparti sterili per un valore di circa euro 210; dieci sedie per il reparto per un valore di euro 732. Abbiamo ricevuto una richiesta della prof.ssa Cristina Mecucci, direttrice del Laboratorio di Citogenetica dell'Università di

Perugia, di euro 15.000 per supportare un progetto per "La diagnosi genetica avanzata nelle leucemie acute linfoblastiche finalizzate al miglioramento della terapia". E' stato donato all'Ail per un progetto a favore del centro di ematologia dell'ospedale torrette di Ancona, consistente in una borsa di studio intitolata

a Sergio Luciani, beneficiaria la dr.ssa Ilaria Catalini dal titolo "Potenziamento della citogenetica nelle malattie ematologiche croniche dell'adulto/anziano: MDS, MM LLC", per un importo di euro 8.000.

Il 21 giugno si è celebrata la 13° edizione della Giornata nazionale per la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma. In questa occasione sono stati illustrati i progressi della ricerca scientifica e, come ha ricordato il presidente Ail Sergio Amadori, l'ultimo decennio ha segnato un punto di svolta fondamentale sul piano della sopravvivenza: la vita si è allungata sensibilmente e la possibilità di guarire è più alta. Sono sempre più concrete le speranze di disporre di terapie efficaci per le persone colpite da tumori del sangue. Vogliamo concludere con questo messaggio di speranza, perché è quella che ci dà la motivazione e che ci spinge ad andare avanti da 23 anni. Il volontariato è una scelta che a volte ti prende tutto il tempo libero, ma i risultati che oggi possiamo mostrare ci sembrano positivi sotto tutti gli aspetti e sono frutto di lavoro fatto con umiltà e passione. Per contribuire ai nostri progetti vi aspettiamo al nostro mercatino il 14, 15 e 16 dicembre al Centro Commerciale "Il Gentile" nei locali del Centro Servizi del Volontariato. Per un tuo contributo ti ricordiamo i nostri numeri: C/C postale 17417601, IBAN IT63Z031112110000000000799 UBI



Banca, Piazza Miliani 16.

E' inoltre possibile donarci il 5x1000 dalla dichiarazione dei redditi indicando nel riquadro "Sostegno al volontariato" il nostro codice fiscale 90008800428. Grazie per l'aiuto che ci date, vi facciamo i nostri migliori Auguri di Buone Feste.

Associazione Sergio Luciani

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

10 imperdibili idee regalo in Farmacia!



Ci siamo: l'inverno è arrivato, l'atmosfera natalizia è nell'aria e intorno a noi tutto ci ricorda che il Natale è alle porte! **E i regali?** Ogni anno ci arrabbiamo per sorprendere i nostri cari con qualcosa di originale, utile o meno, ma che possa comunque far spuntare un bel sorriso sul volto di chi amiamo. Per aiutarvi nella giungla dei *cadeaux* natalizi, oggi vi presento 10 idee regalo originali e di sicuro effetto che potrete trovare nella nostra Farmacia, selezionati pensando a tutte le età e... a tutte le tasche!

- 1. Cofanetti Vichy, Lierac, Bionike:** perfetti regali di Natale, per donne e uomini di ogni età, i cofanetti natalizi uniscono l'ottima **qualità e piacevolezza dei cosmetici** che contengono a una confezione preziosa e molto glamour; spesso contengono anche beauty case o altri accessori. Effetto "Wow" assicurato!
- 2. Make Up:** il trucco acquistato in farmacia non è solo **ipoallergenico e sicuro**, ma anche molto **trendy!** Lasciatevi sorprendere dai colori di rossetti, ombretti, matite e smalti e chi più ne ha più ne metta, per un pensiero grintoso e di certo gradito.
- 3. Occhiali per make up:** truccare gli occhi senza i vostri occhiali è un problema? La Nordic vision lo ha risolto! **Un occhiale elegante e particolarissimo** concepito specificamente per applicare il trucco con precisione in un prezioso cofanetto rosa cipria: un pensiero inaspettato, originale e senz'altro utile!
- 4. Maschere viso e capelli:** una chicca che non sempre inseriamo nella nostra routine di bellezza, ma che dovrebbe certamente esserci. Idratanti, liftanti, purificanti, esfolianti o remineralizzanti per la pelle, detossinanti, nutrienti e riparatrici per i capelli, le maschere **sono un pronto intervento che migliora il nostro aspetto in poco tempo** e ci regala una soddisfazione immediata.
- 5. Crema mani e burro di cacao:** *must* dell'inverno, creme mani e burro di cacao sono certamente utili a uomini e donne di tutte le età e in farmacia potrete trovarne per tutte le esigenze,

anche abbinati in eleganti confezioni regalo.

- 6. E per chi ama il Naturale?** Ampia scelta anche qui: possiamo ad esempio indirizzarci sui detersivi scrub, i burri corpo o i particolarissimi saponi "medusa" di *Volga Cosmetici*, azienda italiana di **cosmesi artigianale colorata e profumatissima!** Oppure farci travolgere dall'allegria e dagli aromi di *Goovi*, la nuova linea cosmetica naturale di **Michelle Hunziker** adatta a tutta la famiglia!
- 7. Per i bimbi?** In farmacia troviamo di tutto, dai giochi sicuri e certificati della Chicco ai prodotti più delicati per l'igiene quotidiana. Basta chiedere!
- 8. Una novità anche per le neomamme:** **biberon in acciaio Pura Stainless**, prodotti in acciaio inox e silicone medico, **100% liberi da plastica e residui**, sicuri, ecocompatibili ed... eterni! Basterà cambiare la tettarella per adattarli alla crescita del bimbo e una volta svezzato... si trasformano facilmente in borracce!
- 9. Per sportivi e "camminatori",** **borracce termiche in acciaio Pura Stainless:** come i biberon sono resistenti e colorate, con un **irresistibile design moderno e accattivante**. Una borraccia **Pura** è per sempre!
- 10. Profumo ipoallergenico:** frizzante e con piacevoli note floreali, il nuovo profumo **Bionike** non contiene allergeni ed è un successo assicurato anche grazie al packaging dai delicati colori pastello.

Questa è solo un assaggio delle tante idee regalo che potrete trovare in farmacia. Se avete bisogno di un consiglio chiedete al reparto dermocosmetico e approfittate delle **tante promozioni:** troveremo insieme la soluzione perfetta per voi e per i vostri amici!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

10 imperdibili idee regalo in Erboristeria!



Il Natale è arrivato anche da 1896 Scienza e Natura e quest'anno vogliamo davvero sorprendervi con tante novità! Ecco allora la nostra selezione di idee regalo natalizie.

- 1. Cosmetici L'Erborario:** dai bagnoschiuma alle creme viso e corpo, dai profumi alle creme mani, con la linea cosmetica naturale di Lodi si va sempre sul sicuro. Lasciatevi sedurre dalle novità **Rabarbaro** e **Danza di Fiori**: non ve ne pentirete!
- 2. Cosmetici 1896:** la linea cosmetica naturale prodotta artigianalmente nel nostro laboratorio galenico. Per un pensiero molto originale made in Fabriano!
- 3. Candele e profumi per ambiente:** mille fragranze per scaldare l'atmosfera delle vostre case e sorprendere i vostri cari.
- 4. Tisane e infusi:** ai frutti, alla cannella, allo zenzero e chi più ne ha più ne metta. Il calore e il profumo di una tisana scaldano il cuore... ed è subito Natale!
- 5. Novità di quest'anno, preparati per cioccolata calda in stecco:** da gustare anche nel nostro negozio, sono un'idea regalo mai vista! **Prodotti artigianalmente e disponibili in vari gusti**, la cioccolata in stecco velocemente anche a casa, per la gioia di grandi e piccini.
- 6. Tazze natalizie e tisaniere:** da sole o abbinata a tisane e cioccolata in stecco sono il regalo perfetto, belle e utili tutto l'anno.
- 7. Bombardino trentino e liquori digestivi:** per veri intenditori, saranno un pensiero gradito

per amici e parenti... soprattutto se ci ospitano per i luculliani pranzi festivi!

- 8. Biscotti e cioccolatini artigianali decorati con motivi natalizi:** altra novità **made in Fabriano** di quest'anno, deliziosi biscotti **decorati a mano** dal laboratorio di pasticceria **Tortando**, perfetti da abbinare a tè, tisane e cioccolata calda!
 - 9. Palle e decorazioni di Natale:** per lasciare il segno sull'albero di Natale dei vostri amici o sul vostro, le nostre decorazioni in vetro o legno sono allegre, eleganti o shabby, per soddisfare tutti i gusti.
 - 10. Saponette naturali:** mille profumazioni e saponificanti naturali delicati per un pensiero sempre gradito e attuale.
- Le sorprese non finiscono qui:** se passeggiate infreddoliti per il vostro giro shopping, per tutto il periodo natalizio da **1896 Scienza e Natura** potrete fare una dolce pausa con **tisane, cioccolata calda e... Bombardino bollente con panna!** Non vi resta che entrare e respirare la magica atmosfera del Natale insieme a noi...

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896. Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

1896

SCIENZA
E NATURA

amore per la salute

sconto
30%

sulla cosmesi
viso e corpo*

WHITE FRIDAY

Venerdì 14 e 21 Dicembre

Cerca la farmacia più vicina sul sito
www.miafarmaciaitalia.it

I prodotti 1896
li trovi a Fabriano
presso:

FARMACIA
GIUSEPPUCCI
Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA
E NATURA
Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

4mila disoccupati, calano i residenti

di MARCO ANTONINI

Diminuiscono i posti di lavoro e sempre più persone faticano ad arrivare a fine mese. La fotografia scattata dal Centro per l'Impiego di Fabriano racconta di una città in difficoltà, da molti anni, con un futuro sempre più incerto. I disoccupati autocertificati, al 30 settembre 2018, sono ben 4.012. Sono più le donne quelle che non riescono a trovare un'occupazione: ben 2.304 mentre gli uomini sono 1.798. Un numero aumentato di 796 unità in otto anni. Nel 2010, infatti, erano 3.216 quelli che non avevano un posto di lavoro. Già nel 2013 si superò, per la prima volta, quota quattro mila, segno che la crisi dell'elettrodomestico aveva lasciato a zero le possibilità di rinascita di un comprensorio dove l'industria ha avuto sempre la meglio. Quando si pensava di aver toccato il fondo ecco il 2016. L'anno, infatti, si chiuse addirittura con 5.025 unità a spasso. Questo è stato il periodo peggiore con tantissimi disoccupati in fila all'ex

ufficio di collocamento nella speranza di poter trovare una nuova occupazione. Rispetto al 2010, quindi, i disoccupati sono aumentati di 796 unità; rispetto al 2016, invece, sono certificate 1.013 persone in



meno. Un dato non positivo, questo, perché i motivi del calo sono diversi. Da un lato c'è la diminuzione dei residenti in città che determina, di conseguenza, meno disoccupati. Tanti operai, ad esempio, sono ritornati nella terra di origine una volta perso il posto di lavoro a Fabriano. Ci sono poi quelli che non si sono presentati agli appuntamenti periodici al Centro per l'Impiego e hanno perso

l'iscrizione. Sicuramente bisogna aggiungere all'elenco persone che, completamente sfiduciate, non si sono nemmeno iscritte all'ufficio situato in via Rinalda Pavoni, zona Cittadella degli Studi.

persone senza lavoro sono aumentate di 1.148 unità. Otto anni fa, infatti, erano 5.274, sempre in maggioranza donne. Nell'entroterra, rispetto al confronto con la sola Fabriano, l'anno nero è stato il 2015 quando è stata raggiunta quota 8.410. Un calo, rispetto a tre anni fa, di 1.988 unità, sempre imputabile al calo della popolazione residente e al fatto che sempre più persone, sfiduciate, non si sono più iscritte al Centro per l'Impiego. Attualmente sono solo 27 le persone in mobilità. Nel 2010 erano 911. Negli ultimi anni, con il Jobs Act, questa procedura non esiste più. Ad oggi, infatti, il lavoratore di azienda in crisi o è in cassa integrazione, cioè ancora occupato, o in disoccupazione.

•AMBITO TERRITORIALE

I dati sono preoccupanti anche se prendiamo in considerazione tutto l'Ambito territoriale che fa riferimento a Fabriano e comprende Arcevia, Cerreto d'Esi, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico. I disoccupati autocertificati, al 30 settembre 2018, sono 6.422. Di questi 3.688 sono donne; 2.739 sono uomini. Rispetto al 2010 le

Anche i residenti nel Comune di Fabriano sono in diminuzione: al 31 ottobre 2018 erano 30.554 mentre a fine 2017 erano 30.809. Nei primi dieci mesi di quest'anno si sono persi 255 residenti. Nel 2011 era stata superata quota 32.000 abitanti. Un segno, anche questo, delle difficoltà che sta attraversando l'entroterra.

rio - sottolinea Santarelli. - Abbiamo consegnato loro un importante progetto che hanno apprezzato e stanno valutando. Sono anche attive collaborazioni per diverse progettualità con le Università di Urbino, la Politecnica di Ancona, l'Unicam e l'Università di Perugia. Ho portato personalmente - evidenzia - alcune aziende in Regione e al Ministero a Roma per interloquire con i funzionari e gli assessori per capire che tipi di aiuti possono essere attivati". Il sindaco si sofferma pure sulle tante iniziative per la cultura e il turismo messe in atto per rinnovare e rafforzare l'immagine della città come la nuova stagione teatrale, l'attività nei musei

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ INGEGNERE MECCANICO - FABRIANO

Nuova realtà operativa nel settore dei macchinari ricerca urgentemente ingegnere meccanico con esperienza, conoscenze meccaniche, ingegneristiche e di disegno meccanico. Si predilige un profilo con esperienza, competenza, autonomia nel lavorare, capacità di problem solving, spirito collaborativo, spiccate doti di analisi. Sono considerati requisiti essenziali: laurea in ingegneria meccanica; conoscenza SolidEdge/Autocad; conoscenza dei principali principi della meccanica applicata a macchinari semoventi. Luogo di lavoro: Fabriano. Per candidarsi inviare cv con foto all'indirizzo e-mail: macchine-agricole@hotmail.com.

~ AIUTO PASTICCERE - FABRIANO

Affermata pasticceria di Fabriano cerca giovane aiuto pasticcere con reale esperienza e molta voglia di lavorare. No perditempo o avventurieri. disponibilità di alloggio per lavoratori fuori sede. Si offre contratto nazionale full time a tempo indeterminato. Inviare curriculum tramite www.kijiji.it o presentarsi di persona nell'unica sede in via Mario Bellocchi n. 20 B/C - Fabriano.

~ ADDETTA SALA - FABRIANO

Debasushi è in cerca di una ragazza per la sala, contratto full time. Si richiede disponibilità immediata. Le interessate possono mandare il cv all'indirizzo di posta elettronica lusimsrl@gmail.com oppure tramite Facebook.

~ ADDETTO PORTIERATO AZIENDALE - MATELICA

La risorsa prescelta verrà adibita ad attività di sicurezza non armata, nello specifico attività di portineria e controllo accessi, con il compito di accogliere i visitatori, verificare le credenziali di accesso e regolare i flussi in entrata ed in uscita dal presidio di propria competenza, oltre ad eventuale controllo telecamere e videosorveglianza. Requisiti richiesti: disponibilità al lavoro su turni, anche in h24; conoscenza dei principali strumenti informatici; patente di guida B. Inviare curriculum tramite www.kijiji.it.

IL CENTRO INFORMAGIOVANI DI FABRIANO CHIUDE DA MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2018 PER RIAPRIRE AL PUBBLICO A PARTIRE DA LUNEDÌ 7 GENNAIO 2019, MENTRE LO SPORTELLINO INFOJOB RIMARRÀ APERTO TUTTI I GIOVEDÌ POMERIGGIO DALLE 14:00 ALLE 18:00.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it - o visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:30/12:30; martedì 14:30/18:00; giovedì 9:30/13:00 e 14:00/18:00 (Info Job - progetto G.O.O.A.L.S.).

Investimenti del Comune tra start up e borse lavoro

"L'amministrazione comunale, in 16 mesi, ha fatto molto per il lavoro". Così il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, nel rispondere alle critiche dell'opposizione che lamenta la latitanza di Palazzo Chiavelli su un tema così importante in una città che, in dieci anni, ha perso 2.300 posti di lavoro. "Abbiamo investito 96 mila euro per il servizio civile che ha coinvolto 10 ragazzi e presto ne coinvolgerà altri 10. Questo ha determinato

l'assunzione di una persona in un'azienda privata del settore per cui si è svolto il servizio in Comune - spiega il primo cittadino. - Altri 43 mila euro sono stati stanziati per le borse lavoro di Face The Work ed hanno coinvolto 6 persone. Ulteriori 38 mila euro per le borse lavoro over 30". Il totale ammonta a 177 mila euro. E' stato poi creato uno spazio #CoWorking che poi dovrà essere gestito e che occuperà altre 4 persone. Durante il #Rema-

ke Festiva sono stati organizzati incontri tra 20 grandi aziende del territorio e 30 Start up per farli conoscere, creare sinergie e collaborazioni senza dimenticare un potenziamento dei rapporti di collaborazione con associazioni di categoria e assessorati e uffici regionali. Sempre in tema lavoro "abbiamo contatti costanti con il Ministero dello Sviluppo Economico e con quello del Lavoro per attenzionare le problematiche del territo-

civi, le sinergie con il Consorzio delle Grotte di Frasassi, lo sviluppo della vocazione turistica del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi e i progetti mirati alla creazione di occupazione. "C'è anche - conclude - un dialogo costante con la politica nazionale: recentemente è stato organizzato un incontro con alcuni senatori della Commissione Lavoro e un incontro con l'Europarlamentare Laura Agea che ha parlato ai ragazzi delle scuole delle opportunità di

formazione in Europa e di bandi europei". Di pensiero diverso Vinicio Arteconi, consigliere Associazione Fabriano Progressista. «La città è in sofferenza - denuncia. - Il disagio sociale è all'origine dell'aumento di patologie. E' inarrestabile il declino industriale ed artigianale. Abbiamo una disoccupazione elevata che colpisce le persone più fragili, giovani e donne. Commercio e servizi languono. Servono azioni forti".

m.a.

Venite a trovarci!!!

A dicembre siamo aperti anche la domenica dalle 15.30 alle 19.30

25% EXTRA SCONTO
DAL PREZZO DI FABBRICA
FINO AL 31.12.2018

DESI CUCINE

Via N. Morea Z.I. - Pian del Cerro 60043 Cerreto d'Esi [AN]
Tel. 0732.043660 - salacampionaria@desi-dema.it - www.desi-dema.it

Gli eventi di Natale ed il Villaggio nel Corso

Non mancheranno Babbo Natale, la cena-veglione e la Befana

di DANIELE GATTUCCI

Anche a Fabriano sono iniziati, con qualche modifica in segno di lutto per la tragedia di Corinaldo, gli eventi natalizi per famiglie, giovani e bambini: incontri, concerti, appuntamenti culturali, laboratori, food e momenti ludici che andranno avanti fino al 6 gennaio. Con l'accensione dell'albero, delle luminarie e l'inaugurazione del villaggio e della pista di pattinaggio ecologico, ecco il via alla seconda edizione del "Villaggio di Babbo Natale". Il sindaco Gabriele Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni, Claudia Palazzi coordinatrice del cartellone, il presidente della Confcommercio Mauro Bartolozzi e il presidente dell'Associazione commercianti del centro storico Antonella Bartolini, hanno fatto conoscere i tanti momenti destinati ad animare il cuore della città. "Dopo diversi momenti di consultazione", ha detto il primo cittadino, "fatti anche per aggiustare il tiro su alcune scelte del 2017, abbiamo deciso di cambiare direzione. Non più il parcheggio principale del centro storico, piazza Garibaldi, ma piazza del Comune. Ecco il perché di questo ritardo dovuto al maggior coinvolgimento di attori rispetto allo scorso anno e non ultimo per il rispetto di molteplici fattori burocratici. Il plafond è più basso rispetto allo scorso anno. Dei 70mila euro messi a consuntivo, al termine non

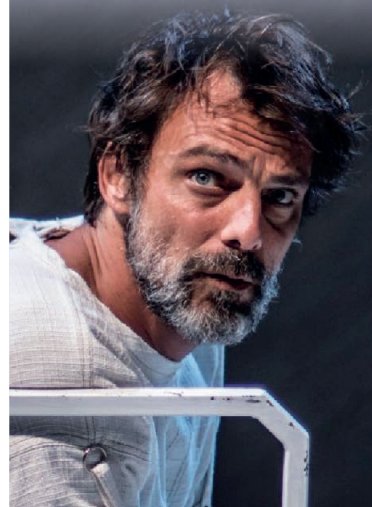


supereremo i 45mila euro, luminarie comprese". Meno spese dunque, ma maggiore coinvolgimento per apportare i miglioramenti. Con la Pro Loco, Confcommercio e associazione Commercianti del centro storico, c'è stato un ampio confronto in base al quale è stata scelta la stessa formula con dimensioni ridotte e per venire incontro alle richieste degli espositori sugli orari minimi di apertura". Nonostante le premesse, però, Santarelli e gli altri hanno sottolineato che il programma è ancora in fase di completamento. La settimana scorsa si è registrata l'accensione dell'albero di Natale in ferro, con luminarie a basso consumo offerte dalla Confcommercio. Quindi la pista di pattinaggio ecologica, in precedenza gestita dalla Fortitudo

Pattinaggio e pronta ad accogliere con orari prolungati anche fino alle 22 durante i fine settimana e con aperture mattutine una volta che gli studenti andranno in vacanza. "Villaggio di Babbo Natale" con sei casette affittate a 200 euro ciascuna, che ospiteranno cinque aziende dell'area food e un artigiano (sistemate in piazza del Comune). Dodici stand saranno sistemati nel Loggiato San Francesco dove troveranno spazio artigiani e hobbisti. Infine le luminarie, sistemate nel centro storico, comprese le vie secondarie. Negozi e pubblici esercizi sono stati resi noti: dal mercato dei mestieri antichi ai Giardini del Poio per due fine settimana prima di Natale, agli arcieri in piazza per i bambini. Quindi la riedizione dei borghi medievali del Palio di San

Giovanni con il planetario digitale al Palazzo del Podestà che rispetterà le aperture quotidiane nei week end con spettacoli dal vivo per fasce di età diverse. Due le innovazioni: il giro in pony con Gulliver e Mister Pie per il centro storico e la pista di Pedale Stracco in piazza Giovanni Paolo II per i più piccoli. Non mancherà di certo Babbo Natale che per il 24 dicembre attenderà le letterine, nonché la cena-veglione dell'ultimo dell'anno al Palazzo del Podestà e il concerto dopo la mezzanotte al Teatro Gentile con l'Orchestra Concordia, così come le befane volanti con annessa tombola in piazza del Comune con il ricavato in beneficenza all'associazione Oncologica Fabrianese in occasione del 6 gennaio. Chiaro pertanto, hanno evidenziato Bartolozzi e Bartolini che il Natale, seppure con un piano finanziario limitato, sarà corposo di proposte". Ampio spazio anche per i luoghi della cultura del centro storico: tra questi il Teatro Gentile dove si terrà una programmazione di spettacoli adatti ad ogni età. Si va dal concerto di Natale della banda cittadina ad eventi di beneficenza. Presso la Pinacoteca Molajoli si terranno laboratori domenicali e le visite guidate a tema. "A tu per tour con l'arte" visite guidate in centro storico che riguarderanno la Pinacoteca, il Museo Guelfo, l'Oratorio della Carità e il Teatro Gentile (giovedì, venerdì e sabato). Al Museo della Carta, una personale di Lughia fino all'Epifania.

Preziosi in teatro è Van Gogh



Nuovo spettacolo al Teatro Gentile per la stagione di prosa, "Vincent Van Gogh. L'odore assordante del bianco". Alessandro Preziosi (nella foto) interpreta il pittore, in manicomio, nell'omonimo spettacolo diretto da Alessandro Maggi al Gentile giovedì 20 dicembre alle ore 21. La pièce è una sorta di thriller psicologico attorno al tema della creatività artistica che lascia lo spettatore con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Il testo di Stefano Massini è vincitore del Premio Tondelli a Riccione Teatro 2005 per la "scrittura limpida, tesa, di rara immediatezza drammatica, capace di restituire il tormento dei personaggi con feroce immediatezza espressiva".

Laboratorio 10, tempo di inaugurazione

Sabato 15 dicembre alle ore 11.30 Laboratorio 10 apre le sue porte per l'inaugurazione e la visita ai locali in via Aldo Moro 6/8, occasione per condividere il progetto e le attività. L'open day è anticipato da una conferenza stampa per gli addetti ai lavori.

La ceramica in esposizione

Venerdì 14 dicembre alle ore 17 si inaugura l'esposizione intitolata "La ceramica. L'arte del fare a Fabriano" organizzata dall'Archeoclub di Fabriano in collaborazione con la Pinacoteca civica "Bruno Molajoli" dove è ospitato il deposito archeologico comunale. Una raccolta selezione di alcuni manufatti ceramici qui conservati sarà esposta per l'occasione offrendo una panoramica dall'età del bronzo al ventesimo secolo, di questa forma di arte e artigianato nel territorio fabrianese. L'esposizione permetterà di apprezzare tutti gli aspetti legati alla produzione ceramica attraverso diverse tipologie di materiali da quelli di uso più quotidiano e domestico al vasellame da mensa in maiolica con decorazione figurata. Oltre ai numerosi reperti provenienti da vari siti archeologici del territorio risalenti alla protostoria e all'età romana, Fabriano ha restituito una produzione di ceramiche davvero interessante a partire dal Medioevo fino al ventesimo secolo. Nel Rinascimento e soprattutto nel XVI secolo splendide maioliche conservate attualmente in prestigiosi musei come l'Hermitage di San Pietroburgo e il Victoria and Albert Museum di Londra, dimostrano come la produzione fabrianese fosse di alto livello, al pari delle principali manifatture italiane. La mostra sarà arricchita da un video divulgativo realizzato da Archeoclub attraverso il quale è possibile seguire secolo per secolo l'evoluzione stilistica e morfologica della produzione ceramica cittadina oltre che la storia degli opifici e delle manifatture fabrianesi. La mostra sarà allestita fino a domenica 13 gennaio 2019 ed è visitabile negli orari di apertura della Pinacoteca Molajoli, da martedì a domenica, ore 10-13 e 15-18. Per informazioni 0732 250658.

Coro diocesano all'"Infinitum"

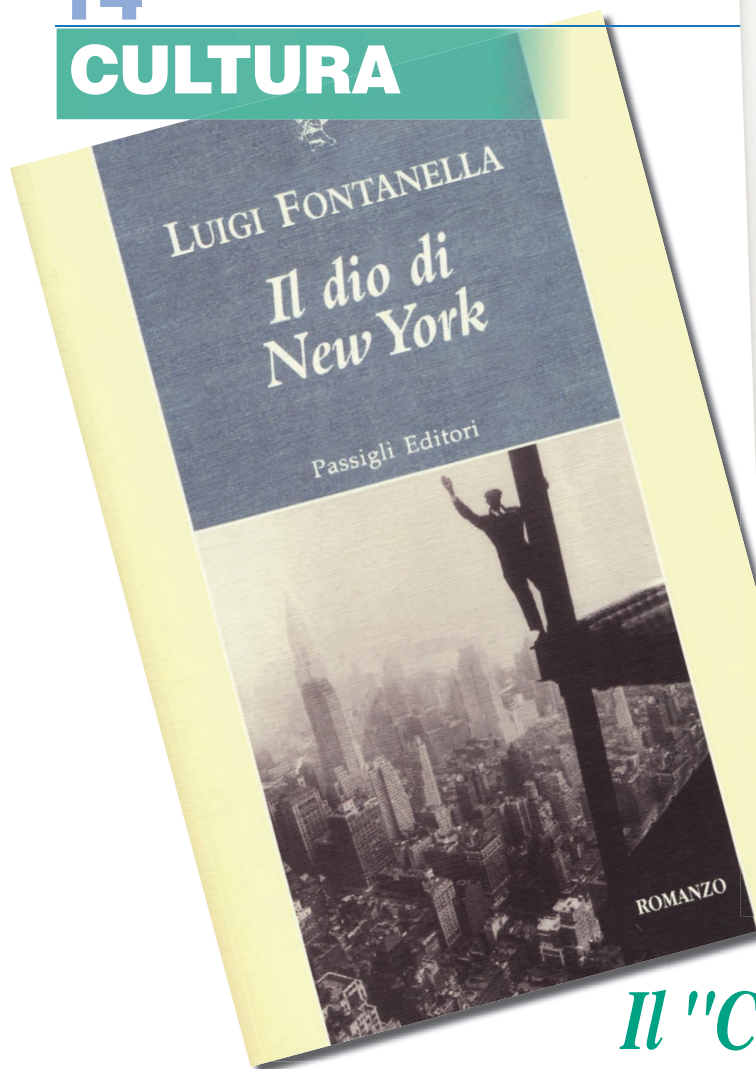
A un mese dall'apertura della nuova struttura "Infinitum" di Fabriano, il Gruppo Bondoni ospiterà nella Sala del Culto il Coro Polifonico Diocesano "Don Giuseppe Marinelli", diretto dal Maestro Giuseppe Papaleo. Venerdì 14 dicembre, a partire dalle ore 21, nella Casa Funeraria "Infinitum" si terrà l'Elevazione Spirituale in Musica per celebrare i giorni dell'Avvento, nel corso della quale i cantori proporranno un programma di brani della tradizione Natalizia e del repertorio classico. Istituito in occasione della 62° Settimana Liturgica Nazionale, che si è svolta a Fabriano nel 2010, il Coro si avvale della direzione del Maestro Giuseppe Papaleo, che in pochi anni dalla sua fondazione, lo ha portato ad animare le Celebrazioni più importanti della vita diocesana, tra cui la Messa conclusiva del XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona presieduta da Sua Santità Benedetto XVI. Il Maestro Giuseppe Papaleo vanta inoltre un'esperienza ai massimi livelli in ambito polifonico, come il servizio prestato nel 2012 nella Basilica di San Pietro a Roma alla presenza del Card. Angelo Comastri e nella Basilica Inferiore di Assisi. Da tempo si occupa del recupero del repertorio liturgico-musicale di vari autori italiani tra cui quelli conservati nella Biblioteca del Capitolo della Cattedrale di Fabriano ed è organista titolare del Monastero della Santa Croce di Fonte Avellana (PU) e della Basilica Cattedrale di San Venanzio Martire di Fabriano. L'appuntamento di venerdì 14 sarà quindi un'occasione d'incontro offerta alla città per celebrare e brindare insieme al Natale.



Programmazione da giovedì 13 a mercoledì 19 dicembre
TUTTI I GIORNI CON MOVIECARD BIGLIETTO A EURO 5,00 (EVENTI ESCLUSI)

<p>MACCHINE MORTALI Giovedì e venerdì 20.05 e 22.30; sabato 17.30, 20 e 22.30; domenica 16, 17.30, 20 e 22.30; martedì e mercoledì 20.05 e 22.30.</p>	<p>IL GRINCH Giovedì e venerdì 20.10; sabato 17.20 e 19; domenica 15.50 e 18.30; martedì e mercoledì 22.10.</p>
<p>SE SON ROSE Giovedì e venerdì 22; sabato e domenica 20.40 e 22.30; martedì e mercoledì 22.</p>	<p>BOHEMIAN RHAPSODY Giovedì e venerdì 21; sabato 18.40 e 21.30; domenica 16, 18.40 e 21.30; martedì e mercoledì 21.</p>
<p>IL TESTIMONE INVISIBILE Giovedì, venerdì e sabato 20.20 e 22.30; domenica 18.20, 20.20 e 22.30; martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.</p>	<p>ALPHA - UN'AMICIZIA FORTE COME LA VITA Sabato 18.10; domenica 16.20.</p>

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it



Il "Città di Fabriano" giunge alla XII° edizione

Tra poesia e narrativa

Come di consueto, nel mese di dicembre si svolgerà il Premio Nazionale di Narrativa e Poesia "Città di Fabriano" (sabato 22 dicembre alle 17 presso la Biblioteca Multimediale), quest'anno giunto alla XII° edizione. La giuria tecnica, presieduta da Umberto Piersanti (poeta, docente universitario e presidente del Centro Mondiale di Poesia di Recanati in qualità di presidente), da Alessandro Moscè (scrittore e critico) e da Roberto Carnero (critico letterario e docente universitario all'Università Cattolica di Milano), ha individuato

una terna di finalisti per la sezione Narrativa e una per la sezione Poesia, ma sarà solo una giuria popolare composta da 50 persone di Fabriano, che decreterà, dopo aver letto i libri, i vincitori unici di entrambe le sezioni. I libri rimangono in dotazione ai giurati, scelti anche tra gli studenti dei licei fabrianesi. L'iniziativa è a cura della Fondazione Carifac, dell'associazione "La Città del Libro" e del Comune di Fabriano. Si aggiungono quest'anno la Innel Wheel del distretto di Fabriano e la Fidapa. In un decennio sono venuti a Fabriano gran parte dei maggiori

narratori e poeti italiani contemporanei e molti quotidiani hanno riservato uno spazio all'evento. Il Premio "Città di Fabriano", in dodici anni di attività, ha donato alla città 3.000 libri contribuendo notevolmente alla crescita della lettura specie tra i giovani. Accanto al premio è stata fondata una scuola di scrittura creativa, partecipata, nella prima sessione inverno-primavera del 2018, da 23 persone. Alessandro Moscè ha assunto il tutoraggio della scuola denominata "L'isola che non c'è". Il corso, gratuito, si è tenuto presso la Biblioteca Multimediale ogni gio-

vedì del mese dalle 16 alle 18, per 30 ore, e riprenderà a ottobre del 2018. Afferma Alessandro Moscè, ideatore e presidente del premio: "Riteniamo che la diffusione della buona lettura siamo un elemento formativo basilare sia tra i ragazzi che tra gli adulti, in un paese, l'Italia, dove si legge sempre meno, per lo più libri occasionali. Per questo il livello degli autori finalisti è molto alto, come abbiamo ribadito più volte. Si tratta di narratori e poeti riconosciuti in ambito nazionale. Dopo dodici anni possiamo affermare che il nostro premio è ambito da molti e ha acquistato

un prestigio sempre crescente". Gareggiano al Premio Nazionale di Narrativa e Poesia "Città di Fabriano" edizione 2018 per la sezione Narrativa: Gianluca Barbera con *Magellano* (Castelveccchi 2018); Luigi Fontanella con *Il dio di New York* (Passigli 2017) e Gian Mario Villalta con *Bestia da latte* (SEM 2018). Per la sezione Poesia si contenderanno la vittoria: Corrado Benigni con *Tempo riflesso* (Interlinea 2018), Paolo Fabrizio Iacuzzi con *Folla delle vene* (Corsiero 2018), Stefano Simoncelli con *Prove del diluvio* (peQuod 2017).

Grande Guerra: mostra in biblioteca

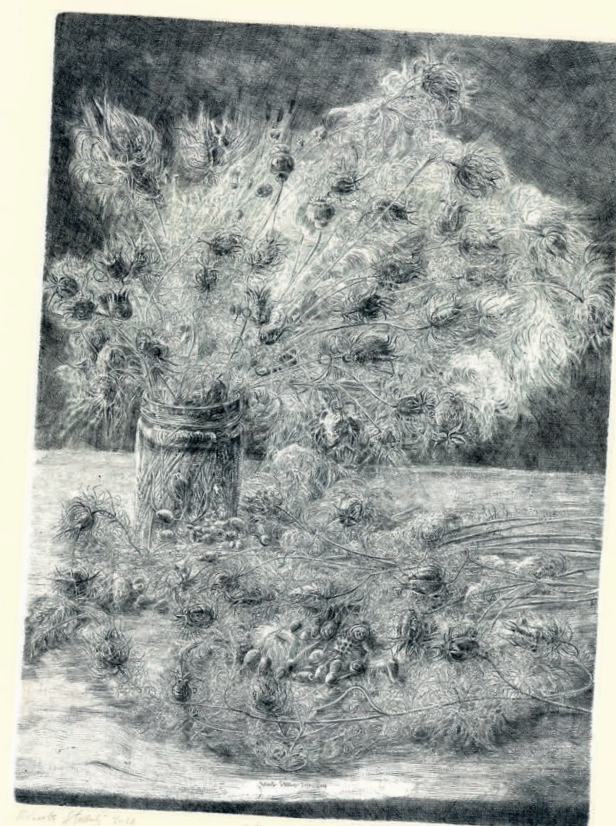
Il Comune di Fabriano, in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, ha presentato la mostra "La Grande Guerra" in occasione del centenario della sua conclusione. Rassegna accreditata a livello di interesse nazionale dalla Struttura di Missione per le Celebrazioni del Centenario della Grande Guerra della Presidenza del Consiglio dei Ministri, composta da 34 pannelli con circa 140 copertine disegnate da Achille Beltrame e pubblicate dal settimanale "Domenica del Corriere" nel periodo 1914 - 1918, che sarà visitabile dal 12 dicembre, giorno dell'inaugurazione fino al 22 dicembre presso la Biblioteca "Sassi". Sono stati l'assessore alla Cultura, Ilaria Venanzoni, Valter Pellegrino, responsabile della Guardia d'Onore per l'Italia centrale e la Guardia d'Onore, Oreste Mendolia Gallino, ad incontrare la stampa spiegando che l'amministrazione sul tema ha già messo in campo diverse iniziative tra cui la prossima prestazione di un volume sponsorizzato dalla Fondazione Carifac e appunto questa mostra che per il suo valore e significato viene ospitata in biblioteca. Di "sensibilità", "entusiasmo" per l'accoglienza ottenuta dell'appuntamento, hanno detto i due rappresentanti della Guardia d'Onore per l'Italia: "Circostanza per la conoscenza e approfondimento per le scuole di un lasso di tempo in cui si è appalesato il concetto di stato nazionale e da qui i suoi simboli, la bandiera, l'inno, l'altare della patria, il monumento al milite ignoto, il presidente della repubblica. E' una mostra che non è una celebrazione della guerra, ma vuole onorare chi l'ha combattuta, molti pagando con la vita e tanti altri con mutilazioni. E' un momento di ripensamento della nostra entità nazionale, anche perché la Prima Guerra Mondiale è stata un fenomeno di massa che ha coinvolto cinque milioni e mezzo di combattenti con le donne che hanno dimostrato il loro importante ruolo, surrogando in molti compiti gli uomini impegnati al fronte". Già trecento Comuni, grandi e piccoli, hanno ospitato questo percorso culturale e storico della Grande Guerra e in virtù della grande richiesta, nel 2019 raggiungerà tanti altri municipi del Belpaese.

Daniele Gattucci

Incisione di Stelluti, copie in Cattedrale per un... regalo

Presso la parrocchia della Cattedrale sono in vendita diverse copie dell'incisione di Roberto Stelluti "Malinconia dell'estate", il cui acquisto, a prezzo dimezzato, oltre che un bel regalo di Natale, rappresenta un sostegno per la parrocchia, in quanto il ricavato andrà interamente devoluto alla Cattedrale.

"Malinconia dell'estate",
Roberto Stelluti



PRO- SPET TIVA

PERIODICO DI ARTE E CULTURA

a cura di Alessandro Moscè

SOMMARIO

**ANTEPRIMA:
IL CINEMA DI BERTOLUCCI**

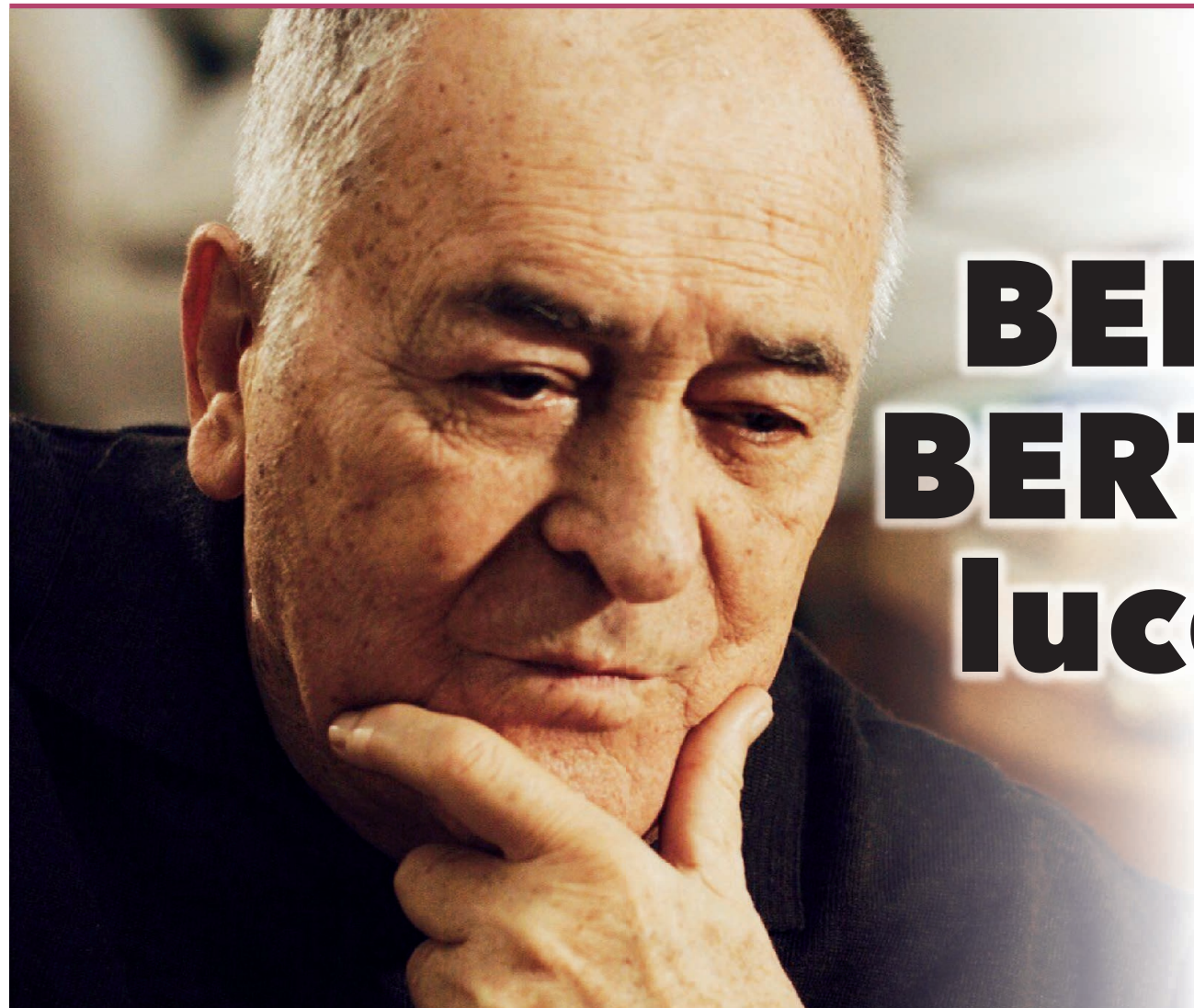
**ZIG ZAG:
MAURO FABI E LA POESIA
DELLA MORTE**

**CLESSIDRA:
GAIA MENCARONI TRA ARTE E MALAFFARE**

**MONDO ARTE:
AMSTERDAM E L'ETA DELL'ORO**

**IL GRILLO PARLANTE:
STORYTEL IN UN AUDIOLIBRO**

**ARCHIVIO:
AGENDA DI LIBRI
E DI MOSTRE**



BERNARDO BERTOLUCCI luce filmica

ANTEPRIMA

di Alessandro Moscè

Bernardo Bertolucci, che se ne è andato lunedì 26 novembre (1941-2018), nacque come poeta seguendo l'esempio del padre Attilio, uno dei maggiori lirici del secondo Novecento, che fece del naturalismo e del luogo arcaico una patria poetica con il capolavoro *La camera da letto* (Garzanti 1984, vero e proprio romanzo in versi). Il trasferimento degli antenati dalla Maremma alla Val Bratica, dove sorse l'amatissimo paese di Casarola nel parmense (negli anni Venti ci si arrivava con la mulattiera), è la centralità di un libro di figure e affetti familiari che rimarrà nella memoria dello stesso Bernardo forse anche come ispirazione di alcune ambientazioni georgiche e silvestri del capolavoro *Novecento*. A Roma i Bertolucci arrivarono negli anni Cinquanta e si sistemarono nell'area tufacea, che costeggia il Gianicolo, di Monteverde Vecchio. Bernardo iniziò a seguire Pier Paolo Pasolini come assistente alla regia e acquisì la stima degli scrittori Alberto Moravia, Elsa Morante, Cesare Garboli e Enzo Siciliano. Conobbe la moglie inglese Clare

Peploe, sceneggiatrice che sposò nel 1978. Ha diretto, tra gli altri, i film *Il conformista* (1970); *Ultimo tango a Parigi* (1972); *Novecento* (1976); *L'ultimo imperatore* (1987) che gli valse l'Oscar al miglior regista e alla migliore sceneggiatura non originale. Quindi *Il tè nel deserto* (1990); *Il piccolo Buddha* (1993); *Io e te* (2012). Nel 2007 gli è stato conferito il Leone d'Oro alla carriera alla 64ª Mostra internazionale di Venezia e nel 2011 la Palma d'Oro al Festival di Cannes. Il cinema di Bernardo Bertolucci si divide in due spaccati nel viaggio immaginifico tra il Po e terre lontane: da un lato le radici, la dimensione domestica, il luogo esistenziale austero e frugale, dall'altro la visione che sconfinava dal posto originario e che affronta temi storici come la guerra tra la Cina e la Russia (*L'ultimo imperatore*). Inoltre *Il piccolo Buddha* sul tema della reincarnazione, sui riti propiziatori e sulla rivelazione di un mondo meditativo nel Tibet.

Bertolucci aveva un modo molto personale di girare i film. Stava vicino alla telecamera e guardava gli attori come se la macchina da presa fosse un altro attore. Gli piaceva lavorare con le stesse persone che sapevano alla perfezione cosa volesse. Nella primavera del 2018 ha rilasciato

l'ultima intervista di rilievo su "Vanity Fair" a Malcom Pagani dicendo: "Il tempo non esiste. Sono vecchio davanti all'insondabile mistero degli smartphone. Sono vecchio come allora, diciamo la verità, mi appariva Brando. Mi sentivo più vicino a Maria Schneider e a Léaud e invece, da dove lo guardo oggi, Marlon mi sembra giovane e incredibilmente attraente. È l'ultima volta che lo è. Attraente, ma anche mostruoso, quasi un totem". C'è un elemento del cinema di Bertolucci che torna insistentemente nella sua rivelazione: la luce.

Come nella poesia del padre illumina, indietreggia, ombreggia, riflette, balugina, scopre, investe. La luce, per Bernardo Bertolucci, è un protagonista che genera incantesimi, un soggetto fotografico sfuggente, un'inquadratura anomala, uno spazio e un tempo fremebondi ben oltre il battito di un ciak, di una scena mossa dal via del regista stesso. A Trastevere, dove aveva deciso di vivere, la luce è rimasta nella trasversalità di un quartiere scombinato, fotogramma dopo fotogramma, muro dopo muro tra vicoli e piazzette, balconi e gradini che lo affascinarono come una delle sette meraviglie, mentre con la sua carrozzina girava con un basco in testa, cento occhi e cento orecchie per catturare uomini e donne tra brusii, suoni e rumori. Come il padre, Bernardo rimase un grande adolescente. Ricordo che una volta, con Attilio Bertolucci parlai al telefono e mi confidò: "Il segreto è nel non superare mai i diciotto anni di età. Mi emozionano ancora quando scopro qualcosa di nuovo". Non credo che Bernardo avesse un carattere diverso, ma una creatività filiale approvata e condivisa "nella mano infantile che saluta senza grazia". Del resto il suo primo cortometraggio, *La teleferica*, riguardava tre bambini che si perdono nella foresta. E che forse non volevano mai uscire da un magico labirinto di boscaglie.

MAURO FABI E LA DIMORA DELLA MORTE

ZIG ZAG

di Elisabetta Monti

“La morte è un’usanza che tutti, prima o poi, dobbiamo rispettare”, affermava Jorge Luis Borges. Mauro Fabi ha appena dato alle stampe *Il privilegio di dover morire* (Il Convivio 2018). Basta leggere pochi testi per afferrare la sobrietà di un poeta della finitudine, come asserisce nella prefazione Loretto Rafanelli, rimarcando un titolo “così ingombrante e premonitore”. Ma non è sufficiente stabilire il nocciolo di una poetica centralizzata, perché la silloge presenta più punti di fuga e altrettanti di arrivo. Intanto si stabilisce che la morte è un *saltus* preceduto da un condizione perfino invocata e non simbolicamente: quella del malato, come fosse un privilegio guardare da una prospettiva prigioniera rispetto alla ferialità caotica, all’abitudine di tutti,



quindi formulando una riparazione paradossale, sempre stando alle parole di Rafanelli. Inoltre viene a galla un secondo *status*, quello di marito, e dunque il sentimento di un uomo all’interno del matrimonio mentre la cattiva salute lo rende impermeabile, seppure riguardoso. Anche in questo caso siamo dinanzi alla precarietà del giorno, di un qualunque, corrosivo giorno non teso alla guarigione del paziente: Mauro Fabi cammina sulle sabbie mobili ma lo fa con disinvoltura, non spaventato dalla finitezza degli oggetti

e dall’alterità dovuta alla possibile perdita della vita. Più che fatalista, il poeta sembra determinato a non subire passivamente gli eventi, bensì a dominarli con una certa imperturbabilità, sapendo che il destino è carta scritta, non modificabile. Le coordinate spaziotemporali (smisurate) attraversano la poesia senza lasciare un’avvisaglia, rischi di afasia o di nichilismo, perché è in un ambiente chiuso e riservato che il pensiero-raccontatore di Fabi trova la sua sufficiente dimora, la sua presa di coscienza immedesimandosi in una sottrazione, in una perdita. Il magnete che attrae è sempre la morte, la visione esistenziale e mimetica che annulla ogni elemento biologico per esaminare la compattezza del soggetto nel suo mondo, nonché una fermentante e silenziosa verità. Il precipitare nell’io è la forma cardinale della condizione alla quale si faceva riferimento, senza una via di scampo o una

trasmigrazione personale articolata nell’onorirismo. “La morte ama gli spazi angusti, / i microclimi artificiali / delle piccole stanze / l’essenza spoglia dei brevi / corridoi”. L’attesa, nel torpore, è un “movimento ondulatorio / dalla testa al cuscino”, sentenza Fabi, quasi avvicinasse l’ora compiuta, il luogo prediletto, il culmine di un “naturale ripararsi” nel pervasivo e incontrollabile dominio. Le stesse visite al malato appaiono affroni e non conforti: un “osceno” incontro nel perimetro di una camera ospedaliera che palesa il triste vuoto. Non poteva non sorgere la domanda primigenia e assoluta, il dubbio lancinante di una diffrazione: “Dove va a finire il mondo quando / il corpo scompare? / C’è un luogo nascosto dove si accumula / quello che a un certo punto / ci è tolto?”. Qualcosa di “feroce” perché inconoscibile, perduto forse nella “gelida bellezza delle supernove”, nella “fluida solitudine delle galassie”, nella “folia grigia dei pianeti”. Soggetto e universo si confrontano a distanza ma non si contaminano, protagonisti di un’ignara realtà appena dietro l’angolo, di una nascita o di una notte, di pathos o di oblio. Resta l’interrogativo preconciso che Mauro Fabi trascina quasi attonito, non sedotto da una



percezione antropologica o metafisica, ma spinto da una libera, innocente immaginazione. Il poeta rimane fermo nell’esperienza del limite dell’adesso che anticipa il dopo. Traspira la liberazione (la mentalizzazione) dal male e si torna ad uno stato primordiale, fisico e psichico. “Nel magnifico buio siderale / non ci sono malattie / non c’è l’amore tragico / i corpi celesti non si desiderano / le parole non esistono / gli uomini sono inconcepibili”. Viene in mente Elias Canetti quando nel suo *La provincia dell’uomo* sancisce: “La morte appresta all’uomo i dolori dai quali essa stessa poi può liberare”. Mauro Fabi è stretto nella tensione

del male in un intervallo tra l’essere parte del presente instabile e anche soggetto attivo nella prefigurazione di una futura memoria. La struttura del verso procede seguendo uno schema lirico-narrativo, l’onda arrotante che non accarezza mai una pienezza auto-compiacente, ma interseca la testimonianza dal semplice posto di osservazione. Come se il verso dovesse referare il quadro clinico proprio del malato con “i reni sgangherati e queste braccia piene di dossi e di cunette”. “Cosa rischi in fondo più di ogni altro?”, si chiede Fabi nel dilatarsi dello sguardo, controbilanciando il suo “debito con il passato”.

L’ARTE E IL MALAFFARE DI GAIA MENCARONI

CLESSIDRA

di Alessandro Moscè

Gaia Mencaroni, umbra che vive in Germania dove insegna la lingua italiana, pubblica un romanzo singolare, con una scrittura simultanea, affilata, che tratta di arte, soldi, mafia, inimmaginabili paradisi fiscali, complesse operazioni bancarie. Come dal delta di un fiume che confluisce nel grande mare, la storia individuale sfocia nelle torbide vicende italiane del secondo dopoguerra, dove si affacciano anche personaggi pubblici, da Michele Sindona a Giorgio Ambrosoli. Così il protagonista, camuffato, della prima parte di *Malarte* (Il seme bianco 2018): Jürgen Turner, conosciuto come il re del Principato del Liechtenstein, che partito dal nulla ha realizzato un impero economico nel luogo dove la legislazione ha permesso il vincolo del segreto bancario. “E’ riuscito a creare una forma di rubare autorizzata, una forma che dietro sangue, corruzione, riciclaggio, traffico di stupefacenti, presenta la bella facciata dell’arte. Solo un uomo senza dubbi, senza palpiti, senza pietà”. Il mistero si infittisce quando Maddalena Cantarelli, impiegata in una galleria d’arte contemporanea a Vaduz, cittadina che sorge sulla riva destra del Reno, capitale del Principato dove vive Turner, fa perdere le sue tracce. La cercheranno ovunque

scatenando una serie di reazioni a catena. Una volta scoperta la pentola verranno a galla mondi sotterranei con il coinvolgimento di vari soggetti, tra cui la proprietaria della galleria, l’enigmatica, fosca Anna Moss, definita “regina dell’arte”, dal viso “sereno, serio e concentrato”, e Marco Gatti, delusa guardia di finanza con il sogno di una banca etica paragonata ad una comunità umana. Ci fermiamo qui nel tracciare le linee basi del romanzo che accorpa capovolgimenti di fronte, sorprese, in cui alla politica e all’economia si alterna una sinistra fede nel Dio protettore che spezzerà la pietra del racconto in schegge e racchiuderà il senso dell’esistenza in un gesto. Gaia Mencaroni nel suo libro, aggiunge una refertazione di dettagli tecnici, ma il nocciolo è nella divisione dei protagonisti in un coacervo di temperamenti mutevoli, appesi nel male tra luce e buio, realtà visibile e realtà percettiva che non fanno né amare, né odiare il mondo, parafrasando una frase di Gregory David Roberts citata in esergo. I meccanismi della corruzione sono più sottili di quello che appaiono, come l’abitudine, lo scrupolo, lo scalpore, l’irriverenza, la spregiudicatezza, quasi fossero atomi che possano attraversarsi e



rendere inconoscibile un individuo, fantasma di se stesso, attore malefico e testimone innocente. Gaia Mencaroni scrive di una redditività che poggia sui crimini delle tecnologie transnazionali, che permette di vivere “nell’epoca aurea del riciclaggio” e dunque del malaffare. Ci sono mostri invisibili che mangiano ogni cosa, che tolgono entusiasmo, onestà, amore. Bene e male muovono ogni sfida del resto, dalla più redenta alla più tormentata. Il male, però, qui non sembra affatto un non-essere, ma parte integrante dell’uomo mostro, tanto consapevole quanto inaffidabile, immerso in uno “stagno di aspettative automatiche”. E’ possibile, per qualcuno, liberarsi di una situazione non più sopportabile? E all’arte, in fondo, che cosa si può chiedere?



AMSTERDAM E L'ETÀ DELL'ORO

MONDO ARTE

di Giampiero Donnini

Si prova un senso di ammirazione misto a stupore di fronte alla creazione di un'identità culturale da parte di un popolo, l'olandese, che nel XVII secolo non aveva né una religione, né una politica, né una lingua comune. Amsterdam era la città più ricca e importante del mondo: un centro vitalissimo di cultura e di commerci, cresciuto in fretta sino a raggiungere una popolazione superiore al milione di abitanti. Era la metropoli dove avvenivano i più importanti scambi culturali e i più appassionati contrasti ideologici. Era come se New York, Parigi e Londra fossero concentrate in un'unica realtà. Nelle strade si ascoltavano gran parte delle lingue parlate nel pianeta, e a pochi metri di una chiesa cristiana si poteva trovare una sinagoga.

La religione, la cultura e il commercio si intrecciavano continuamente con una vitalità che dava l'impressione di una costante rigenerazione. Le cronache ci parlano, ad esempio, di abitanti dell'Italia del Nord che si recavano ad Amsterdam per acquistare pellicce da mercanti provenienti dalla Russia. Scambi di questo tipo portavano con sé un arricchimento culturale ma anche economico. È importante ricordare che questa ricchezza avveniva in un ambiente caratterizzato da una tolleranza e da un senso di libertà che non avevano eguali in Europa. Per molti versi Amsterdam, al pari di Venezia, può essere considerata la prima grande città moderna. Ad Amsterdam era prevalente una vera e propria aristocrazia commerciale che conviveva con una diffusione capillare della cultura: il mercato dell'arte non era limitato al potente o al mercante che commissionava l'opera, ma era diffuso anche a livello popolare, con vendite effettuate per le strade o accanto alle chiese. Per quanto riguarda l'arte, ad esempio, la riforma calvinista portò alla scomparsa delle commissioni chiesastiche ma creò anche un'imprevedibile reazione tra molti cittadini. I quali presero a collezionare opere d'arte di tema religioso in contrasto con le indicazioni dei predicatori. Il Seicento olandese fu definito il Secolo d'Oro, che la stella luminosa di Rembrandt rischiarò a giorno.



Rembrandt van Rijn, "Autoritratto nello studio" (olio su tela, 1629), Museum of Fine Arts, Boston

Storytel, l'audiolibro eccolo qua

IL GRILLO PARLANTE

di Renato Ciavola

Quando l'immaginazione diventa un business

Gli audiolibri (audiobook, per gli inglesi irriducibili) non sono certo una novità, così come l'aumento del numero delle persone che li ascoltano. Fiabe al telefono per i bambini, da Rodari in avanti, ci sono sempre state, così come per gli adulti. Negli ultimi cinque anni il loro passo, però, ha segnato una crescita continua che compensa, in un certo senso, la stagnazione del mercato degli ebook. La gente ama ascoltare audiolibri perché può contemporaneamente attendere ad altra occupazione. Può farlo in quasi tutti i momenti della giornata e in tutti i luoghi: chi li ascolta mentre va a passeggiare, chi nel métro o sul bus, prima di addormentarsi, mentre cucina o pulisce la casa, e sembra che ne tragga anche molta soddisfazione fisica. Non ci deve meravigliare quindi che anche in Italia (13° paese ad approfittarne) fin dal luglio scorso è possibile usufruire del servizio di Storytel, una piattaforma svedese di produzione, distribuzione e vendita di audiolibri da ascoltare in streaming. Nata nel 2005 come start-up e presente oggi nel mondo con più di 600 mila abbonati, la sua diffusione è stata certamente favorita dalla nascita di Spotify nel 2008 (musica in streaming on demand) e Netflix nel 2010, cosa simile per film e serie tv. Storytel funziona così: chi sottoscrive l'abbonamento mensile ottiene l'accesso illimitato attraverso la app del portale, a tutti gli audiolibri del catalogo. In Italia costa 9,99 euro e dà diritto a tutt'oggi a 40.000 titoli in Inglese e a circa 3.000 in Italiano. Una cosa del genere ce l'ha anche Amazon però, si chiama Audible (cos'è che non ha Amazon?), e allo stesso prezzo. Secondo l'AIE (Associazione Italiana Editori) se in Italia nel 2015 erano stati pubblicati 51 audiolibri, questi sono diventati 3.400 dopo

solli due anni. Insomma, mentre l'ebook non si muove più di tanto (ben poco in Italia) l'audiolibro sembra avere un mercato in continua espansione, che, abbinato a quello degli ebook supportati da una colonna sonora (come quella che sarà disponibile da questo mese a cura di una azienda italiana), vuol cercare di sovrapporsi ai numeri negativi dei non lettori del cartaceo, che qui da noi raggiungono cifre spaventevoli.

La scoperta dell'acqua calda

Comunque sia, non è una novità che l'immaginazione dia alla mente la capacità di creare dei mondi anche molto complessi. Quando eravamo piccoli e avevamo la fortuna che un genitore, un nonno o anche solo il maestro ci leggevano una storia, venivamo catturati dalla loro voce suadente che diventava quella di un personaggio: era la voce del mistero che tirava fuori dalla caverna del nostro io tutte le paure o gli arcobaleni di cui siamo fatti. Ascoltare una storia è una cosa che piace a tutti, sia ai bambini che agli adulti. Qualsiasi storia. Perché noi siamo fatti di storie. L'ascoltare è un atto creativo, un lavoro di co-creazione attuato dall'immaginazione che si colora della nostra personalità, molto più attivo di quando si guarda un film o un video qualsiasi. Vedere è già qualcosa che ci è dato sul piatto, prefabbricato, mentre durante l'ascolto l'immagine la produciamo noi. Una cosa vecchia

come il mondo, tutti l'abbiamo sempre saputo, e gli ultimi studi di psicologia sperimentale hanno dato dei risultati che confermano questo fatto in modo più che evidente. Cosa c'è di nuovo allora? È questo il motivo del successo degli audiolibri? Ben vengano gli strumenti che tentano di superare la pigrizia dei molti verso l'attività canonica della lettura fatta sul cartaceo o sull'ebook, che chiaramente richiede un impegno ben maggiore e non permette di farlo in ogni luogo e ogni momento. L'idea di Storytel e di tutte le altre aziende che si stanno gettando sull'audiolibro è la scoperta dell'acqua calda: nell'adulto c'è sempre il bambino di un tempo... risvegliamolo. L'acqua calda è sufficiente per fare business. Buon Natale e Buon Anno con un libro... cartaceo.



1. La misura dell'uomo Malvaldi Giunti

Un taccuino segreto. Una morte inspiegabile. Un genio che a distanza di cinque secoli gioca con la nostra intelligenza e ci colma di stupore.



2. L'amica geniale Ferrante e/o

Due protagoniste bambine e poi adolescenti, in un rione della periferia napoletana, sono tra una folla di personaggi minori accompagnati lungo il loro percorso.



3. Becoming Obama Garzanti

L'autobiografia appassionante della first lady degli Stati Uniti che ha ispirato il mondo grazie ad una vita di traguardi perseguiti con determinazione.



1. La misura dell'uomo Malvaldi Giunti

2. L'amica geniale Ferrante e/o

3. Fate il vostro gioco Manzini Sellerio

4. ... che Dio perdona a tutti Pif Feltrinelli

5. Nel muro Corona Mondadori

6. Senza mai arrivare in cima Cognetti Einaudi

7. Da molto lontano Costantini Marsilio

8. Suite 405 Modignani Sperling & Kupfer

9. M. Il figlio del secolo Scurati Bompiani

10. L'animale che mi porto dentro Piccolo Einaudi

NARRATIVA ITALIANA

1. Donne che non perdonano Läckberg Einaudi

2. Fuoco e sangue Martin Mondadori

3. Storia di una balena bianca Sepulveda Guanda

4. La resa dei conti Grisham Mondadori

5. Una giornata in giallo A.A.VV. Sellerio

6. The outsider King Sperling & Kupfer

7. Vincoli Haruf NN

8. Middle England Coe Feltrinelli

9. L'assassino del Commendatore Murakami Einaudi

10. Lazarus Kepler Longanesi

NARRATIVA STRANIERA

1. Becoming Obama Garzanti

2. The game Baricco Einaudi

3. Quando inizia la nostra storia Rampini Mondadori

4. Un capitano Totti (con Condò) Rizzoli

5. Istruzioni per diventare fascisti Murgia Einaudi

6. Giuro che non avrò più fame Cazzullo Mondadori

7. Rivoluzione Vespa Mondadori

8. Inganno Gruber Rizzoli

9. A libro aperto Recalcati Feltrinelli

10. Mio fratello Pennac Feltrinelli

SAGGISTICA

PROSPETTIVA

* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie

ARCHIVIO MOSTRE



PALAZZO DUCA SENIGALLIA (AN)

Crivelli, Perugino. Giaquinto. Dai Monti Azzurri all'Adriatico

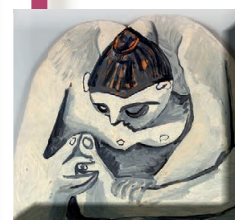
data di apertura: 29.09.18
data di chiusura: 06.01.19



PALAZZO MAGNANI BOLOGNA

Il Gandolfi dimezzato

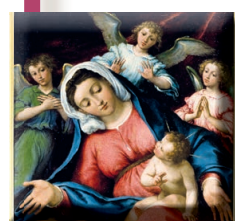
data di apertura: 25.10.18
data di chiusura: 19.01.19



GALLERIA BORGHESE ROMA

Picasso. La scultura

data di apertura: 24.10.18
data di chiusura: 03.02.19



MUSEI CIVICI MACERATA

Lorenzo Lotto: il richiamo delle Marche

data di apertura: 19.10.18
data di chiusura: 10.02.19



MUSEO DELL'OPERA FIRENZE

Giotto. Madonna di San Giacomo alla Costa

data di apertura: 10.02.18
data di chiusura: 31.12.18



PALAZZO BARBERINI ROMA

La stanza di Mantegna

data di apertura: 27.09.18
data di chiusura: 27.01.19



CHIESA SAN FRANCESCO GUALDO TADINO (PG)

Luciano Ventrone. Meraviglia ed estasi

data di apertura: 17.04.18
data di chiusura: 06.01.19



MUSEO CIVICO SAN SEPOLCRO (AR)

Piero della Francesca. La seduzione della prospettiva

data di apertura: 25.03.18
data di chiusura: 06.01.19



MUSEI CAPITOLINI ROMA

La Roma dei Re. Il racconto dell'archeologia

data di apertura: 27.07.18
data di chiusura: 27.01.19

Luminarie d'arte per il Natale matelicese

In dono dalla città di Salerno le spettacolari opere d'arte luminosa. E poi musica, teatro, mercatini ed altre iniziative

Il Magico Villaggio del Natale si accende a Matelica con le Luci d'Artista, le spettacolari opere d'arte luminosa della città di Salerno. Con questa novità si apre il calendario delle iniziative che l'amministrazione comunale ha messo a punto per le festività insieme con l'Associazione Pro Matelica e grazie all'apporto dei comitati di quartiere e di tante realtà associative. Il programma è stato presentato al Teatro Piermarini dall'assessora alla Cultura e al Turismo del Comune di Matelica, Cinzia Pennesi, dal consigliere Marco Ferracuti e dal presidente dell'Associazione Pro Matelica Claudio Marani.

Luci d'Artista è un'esposizione di opere d'arte luminosa en plein air che attira ogni anno nella città campana migliaia di visitatori e che quest'anno abbraccia anche Matelica grazie al generoso dono del Comune di Salerno. Allestite lungo corso Vittorio Emanuele, le installazioni luminose sono ispirate ai mosaici del Duomo di Salerno

e sono realizzate con materiali di recupero dall'artista Enrica Borghi. "Un bellissimo gesto di solidarietà - ha detto l'assessora alla Cultura e al Turismo del Comune di Matelica, Cinzia Pennesi - di cui ringraziamo di cuore il sindaco Vincenzo Napoli e tutta la città di Salerno. Grazie a queste opere e all'albero in piazza Mattei addobbato con oggetti fatti a mano, possiamo davvero dire che a Matelica il Natale è bello anche di giorno. Un Natale che è soprattutto partecipazione, costruito grazie all'impegno e all'entusiasmo di tutta la città".

Eloquenti le parole del sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, che ha fatto giungere un suo messaggio: "Abbiamo inteso contribuire a donare un piccolo segno di solidarietà ad una popolazione che sentiamo molto vicina ai nostri cuori. Anche la nostra terra ha conosciuto lutti e devastazioni per il terremoto e ben possiamo comprendere quanto difficili siano le condizioni logistiche e morali della popolazione di Matelica. In questo contesto così complicato



serve tutto: sostegni concreti per la ricostruzione ma anche segni e simboli che aiutino a ritrovare il senso pieno della comunità". Claudio Marani, presidente di Pro

Matelica, ha parlato dello speciale addobbo dell'albero realizzato in collaborazione con l'associazione "MatelicaNoi" e dell'impegno di tutti i quartieri per "La magica Festa di Natale" di domenica 16, ricordando anche il tradizionale "Natalissimo" del 21 dicembre al teatro Piermarini con i bambini protagonisti. Un contributo, quello dei cittadini, anche in termini di creatività, secondo le parole di Marco Ferracuti, che ha sottolineato anche il grande lavoro dell'Unità Operativa del Comune e il contributo delle aziende locali, in particolare della ditta Fratelli Gionchetti di Matelica, che ha trasportato gratuitamente le opere da Salerno.

Il programma si è aperto l'8 dicembre alle ore 17.30 in centro storico, con la cerimonia d'accensione del grande albero in piazza Mattei e delle Luci d'Artista, con

videoproiezioni e canti natalizi eseguiti dai cori della città. Il Magico Villaggio del Natale prenderà poi vita con spettacoli di artisti tra fiaba e realtà, con elfi, maghi, principesse e, ovviamente, Babbo Natale. Fino al 6 gennaio ci sarà l'imbarazzo della scelta, con mercatini, spettacoli e concerti, letture ed animazione per la gioia dei più piccoli e le feste della tradizione a cura dei comitati di quartiere. Un Teatro Piermarini sempre vivo, con un'anteprima nazionale ("Nemo" il 16 dicembre), l'immane appuntamento con il gospel (il 26) ed una festa della musica con la reunion delle band attive a Matelica 30 anni fa (4 gennaio); grazie alla collaborazione dell'Associazione produttori del Verdicchio inoltre, il Foyer del Teatro ospiterà degustazioni e musica dal vivo. Braccano, già meta di tanti visitatori per i suoi murales, sarà costellata di presepi. Sabato 5 gennaio tutti ad attendere l'arrivo della Befana, con una notte bianca fino allo spettacolo serale di fuochi d'artificio a tempo di musica.

La magia dei Presepi nel Borgo di Braccano

Tra pochi giorni è il Santo Natale, è tradizione allestire presepi per rievocare la nascita di Gesù. Un'usanza che risale al 1223, quando San Francesco creò per la prima volta la sacra rappresentazione all'interno di una grotta vicino a Greccio. Promosso dal Comitato



di Braccano, Vinano e Campamente, nel Borgo, lungo la via principale, le viuzze e vicoletti colorati con i "murales" si possono ammirare numerosi Presepi realizzati, utilizzando tecniche e materiali tradizionali o insoliti dagli abitanti di Braccano. Con abilità hanno anche allestito ogni angolo del paese con addobbi natalizi personalizzati. Sarà una piacevole passeggiata, partendo dall'inizio del borgo, dove con una segnaletica pertinente sono indicati i luoghi dei Presepi e ammirare con quanta pazienza hanno curato ogni particolare.



Una frazione che si è sempre distinta per la collaborazione e la sensibilità degli abitanti che ren-



dono Braccano, almeno in questo periodo, un vero luogo magico. Maria Cristina Mosciatti

Ciccardini: "Lampade votive, si può pensare a ridurre le tariffe"



Il 30 novembre è stato l'ultimo giorno per pagare le fatture del servizio lampade votive 2018. L'importo da pagare per punto luce di euro 19,07, comprende: servizio lampade votive euro 15,13, spese fisse euro 0,5, Iva al 22% euro 3,44. Dagli ultimi dati ufficiali del 2017 il Comune ha accertato entrate per euro 68.172,92 e spese per energia elettrica euro 15.100,00.

Il raffronto ci fa notare che i proventi sono ben quattro volte superiori alle spese sostenute. Il forte aumento della bolletta avvenuto nel 2016, poi rientrato dal 2017, ha scontentato molti matelicesi, spingendoli a rinunciare al servizio e/o a trovare soluzioni alternative più economiche. A conferma abbiamo, rispetto agli

anni precedenti, entrate in calo anche in presenza di un aumento dei loculi ceduti.

L'eccessivo ricarico è consolidato da molti anni, ma questo non toglie l'opportunità di pensare per il futuro ad una riduzione della tariffa.

Volendo essere più magnanimi, poiché il Comune ha incassato nel tempo molto di più rispetto alle spese sostenute, si potrebbe pensare di realizzare un piccolo fotovoltaico con il quale ottenere un risparmio energetico e una migliore razionalizzazione delle risorse al fine di valutare la possibilità di "regalare", a tutti i defunti matelicesi, un po' di luce votiva.

Ridurre la tariffa non è mai un'operazione a costo zero per le casse comunali; è l'onere da "pagare" quando si vuole fornire un servizio più trasparente e un ricarico rispettoso del cittadino utente.

G. Ciccardini

Ritorna l'antico rito del Falò al Manozzini

Domenica 9 dicembre il Quartiere Manozzini si è raccolto attorno al tradizionale falò dell'Immacolata, acceso in anticipo (alle 19,30 come definito nel programma di accensione differenziata adottato quest'anno), per consentire a tutti di visitare i vari falò previsti nella città. Prima dell'accensione il parroco don Lorenzo Paglioni ha recitato una preghiera, davanti all'icona della Vergine Lauretana, ricordando a tutti l'essenza del falò e il significato che la tradizione cattolica assegna a que-

sto evento. La serata mite ha favorito l'afflusso di gente, molto numerosa, anche per la cena offerta dal Comitato Festa (panino e bibita) in aggiunta a dolci vari e vin brulé, preparati dalle infaticabili signore del quartiere. Nel corso della serata sono state raccolte le donazioni spontanee



destinate alla copertura dei lavori di ristrutturazione della chiesa della Beata Mattia. Si ringraziano il Comitato di Quartiere, il Comitato Festa e tutte le persone che hanno contribuito a mantenere viva la tradizione del falò dell'Immacolata.

A Esanatoglia il Natale si apre in musica

Terza edizione di concerti nella chiesa romanica

di LINA MENICHELLI

Con la terza edizione di Concerti di Natale, la città di Esanatoglia ha voluto aprire il periodo delle festività natalizie in uno straordinario concerto per organo e flauto traverso, venerdì 7 dicembre alle ore 21. Rassegna concertistica che vede protagonista il prezioso organo fiammingo rinascimentale Baldassarre Malamini, portato alle sue originarie potenzialità sonore dal restauro sapiente dei Maestri Formentelli. Nell'antico scenario della chiesa romanica di Sant'Anatolia esecuzioni magistrali di partiture antiche. Ha introdotto il concerto il sindaco della città Luigi Nazareno Bartocci, orgoglioso di poter aprire la sua città a progetti culturali, come questo, valorizzando le inestimabili

ricchezze storico-artistiche che essa custodisce. L'arte viene messa a disposizione di tutti, la chiesa si trasforma in spettacolare auditorium, dove la musica interpretata da mani esperte, fa scomparire ogni limite di spazio e di tempo; Bach, Handel, Loeillet hanno portato composizioni create in terre lontane e si sono fuse, magnificamente, nella nostra, nella sua gloriosa storia. La Sonata in la minore di G.F. Handel ha aperto il ricco programma, l'organo in basso continuo ha accompagnato la voce portante del flauto, a seguire J. S. Bach nella celebre Ave Maria. Ancora Bach nella Suite n. 1 in sol minore, il flauto solo ha eseguito con una trasparenza e semplicità raffinate. J.B. Loeillet in Sonata II op. 3, suonata a due voci, dove il registro della tastiera accompagnava, come un'eco continua, l'esecuzione ricercata del

flauto. Anonimo Pistoiese in Arioso ma non troppo, ha lasciato l'organo solo a manifestare la sua potenzialità espressiva.

H. Nieland Arioso e ancora Bach in Sonata in sol minore, i due strumenti hanno concluso il repertorio ancora all'unisono, fra applausi di spettatori appassionati che, ormai da tre anni seguono la rassegna natalizia e il Festival organistico d'Esino. Eventi di alto valore artistico ideati e curati dal direttore della scuola civica "Toscanini" M° Luca Migliorelli, questa sera, interprete all'organo Malamini. Musicista con un lungo curriculum internazionale di formazione e di esecuzione, vanta percorsi concertistici in tutta Italia e in Europa, collabora in maniera davvero sinergica, da anni, con la città di Esanatoglia, realizzando importanti programmi musicali, anche nella formazione



dei ragazzi nella preparazione pre-accademica nelle scuole musicali del territorio. Il giovane e talentuoso M° Andrea Mori al flauto traverso ha dato espressione della sua alta preparazione, ha debuttato al Teatro Sperimentale di Ancona, nel 2008, accompagnato dall'Orchestra Filarmonica "Rossini" di Pesaro, è impegnato nello strumento orchestrale e da camera, sia in Italia che all'estero. Davvero eccellenti le esecuzioni in questa bellissima serata di Avvento, la tastiera e il fiato hanno saputo avvicinare il Natale, con la voce emozionante della musica, veicolo universale di alti valori culturali in un trasporto emotivo davvero toccante. La vice sindaco Debora Bru-

gnola, organizzatrice dell'evento, ha concluso la serata con parole di ringraziamento per i musicisti che si impegnano nella divulgazione dell'arte, per il M° Migliorelli che ha saputo portare avanti, con tanta passione, il progetto musicale che dà fama alla città di Esanatoglia. Ecco che amministrare un paese, si traduce anche in opera di diffusione di cultura; eventi musicali, ripetuti, in forme, tempi e interpreti diversi, richiamano l'interesse di tanti, avvicinando al valore dell'arte, nelle sue varie e straordinarie espressioni. Prossimo appuntamento venerdì 14 dicembre ore 21, con concerto di organo solo suonato dal M° Gabriele Pezone.



I bambini della scuola primaria in Comune per i diritti umani

Nei giorni scorsi gli alunni della IV B della scuola primaria di Matelica hanno fatto visita al sindaco Alessandro Delpriori nel suo ufficio, per portare la Dichiarazione universale dei diritti umani, nel giorno del suo 70° anniversario, nella sede del Municipio. I piccoli alunni hanno letto dieci filastrocche, ispirate ai valori cardine su cui si fonda il documento e collegate a particolari momenti storici: dalla Rivoluzione Francese, all'abolizione della pena di morte, al diritto di voto. Un momento particolarmente emozionante per il sindaco e la classe, composta da bambini di diverse etnie, che per questo motivo ha portato un valore aggiunto al significato della bella iniziativa.

Ragazzi in Circolo con la cucina

Via ai laboratori di cucina al centro "Ragazzi in circolo", il nuovo spazio di aggregazione attivato dall'amministrazione comunale di Matelica nei locali dell'ex Convento dei Padri Filippini. L'iniziativa è resa possibile grazie al sostegno del Lions Club di Matelica, che ha donato al centro una cucina attrezzata nell'ambito dei servizi resi alla comunità in particolare a favore dei giovani. Messa a disposizione dai soci Silvio Innocenzi e Alberto Pittori, la cucina permetterà agli adolescenti che frequentano il centro di sperimentare e approfondire, con "le mani in pasta", le proprie attitudini culinarie. Un gesto particolarmente apprezzato dall'amministrazione comunale, che ringrazia il Lions per l'attenzione da sempre prestata ai bisogni della comunità. Lo spazio di aggregazione di via Oberdan è stato rilanciato grazie ad un progetto specifico, finanziato dal Comune, dedicato ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni, con tante attività proposte come opportunità di scambio e di condivisione. La partecipazione al laboratorio di cucina è gratuita; le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Matelica in orario d'ufficio (tel. 0737/781842).



Api, qual è la situazione?

Domenica 16 dicembre, a partire dalle 9.30 presso la Sala Boldrini, sarà la domenica delle api, protagoniste dell'annuale convegno organizzato dalla Cooperativa Apicoltori Montani, giunta peraltro al suo quindicesimo anno di costituzione. Il convegno avrà come titolo: "Le api, l'agricoltura, la nostra terra, la nostra vita. È possibile qualcosa di diverso?". Dopo l'introduzione di Pierluigi Pierantoni, presidente della Cooperativa, nonché vice presidente del Consorzio Apistico della Provincia di Macerata e membro della commissione apistica della Regione, ci saranno il saluto del sindaco di Matelica Alessandro Delpriori e di quello di Apiro Scuppa. Dopodiché si entrerà nel merito. Il presidente dell'Associazione Arca dott. Bruno Garbini parlerà di territorio, rigenerazione, coltivazione e protezione nel rispetto delle api e della biodiversità. Seguirà poi l'intervento del prof. Fabio Taffetani, dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona, che tratterà di degrado ambientale, perdita della biodiversità e residui chimici. Più specifico riguardo all'apicoltura saranno l'intervento del dott. Marco Valentini sui nuovi trattamenti antivarroa (il parassita nemico numero uno delle api) e relativa efficacia e modalità d'uso; e quello del dott. Paolo Fontana su "La carta di San Michele all'Adige e l'importanza della salvaguardia e protezione di popolazioni di api locali. A moderare gli interventi ed il successivo dibattito sarà lo stesso Pierluigi Pierantoni.

CENTRO UFFICIO SNC MATELICA

Da noi il Natale è più...

Logo: Buffetti

Logos: FULL-TIME, MH WAY, SPALDING, YUCANO, VITTORIO MARTINI 1866, Bombata, paperblanks, seven, Invicta

Logos: HAROLD'S, MOLESKINE, NAVA, FO NAPKIN, CAMPO MARZIO ROMA 1932, SANTORO

CENTRO UFFICIO SNC - Matelica (MC) CENTRO DIREZIONALE
via Grifoni, 19
Tel. 0737.83201 - Fax 0737.430518 - mail: centro.ufficio.snc@virgilio.it
f Buffetti Centro Ufficio Matelica

Incendio Desi Cucine, danni a 2 macchinari

Cerreto d'Esì - Corto circuito ai punti di ricarica dei carrelli elevatori all'esterno di Desi Cucine, azienda di Cerreto d'Esì. Si sviluppa un incendio che divora due macchinari. Il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Fabriano, insieme ai colleghi di Jesi, ha evitato ulteriori danni. Il 6 dicembre, intorno alle 21.30, una telefonata è arrivata al centralino dei vigili del fuoco del distaccamento di Fabriano. Si segnalavano fiamme all'esterno dell'azienda Desi Cucine ubicata in via Verdi a Cerreto d'Esì. Esattamente nella zona di ricarica dei macchinari elettrici che è esterna alla struttura. Prontamente, nel luogo della segnalazione, è giunta una squadra di pompieri fabrianesi. Suc-

cessivamente, è stato chiesto l'ausilio dei colleghi di Jesi. Dunque, alla fine, a essere impegnati nell'operazione di spegnimento sono stati dieci vigili del fuoco intervenuti con tre automezzi, che hanno avuto anche la difficoltà iniziale di dover scavalcare la recinzione esterna prima di poter operare, visto che l'azienda a quell'ora era chiusa. Solo dopo qualche minuto, una volta contattati, sono giunti sul posto i responsabili dell'azienda.

Il rogo è partito dalla zona ricarica

muletti elettrici che è esterna alla struttura sotto una pensilina all'aperto che collega il locale stesso all'opificio industriale. A fine turno, un muletto e un transpallet erano stati attaccati alla colonnina per la relativa ricarica. Un corto circuito o, comunque, un mal funzionamento, ha determinato l'origine delle fiamme. Entrambi sono andati completamente distrutti, dunque, danni per svariate migliaia di euro. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Fabriano e Jesi ha circoscritto il rogo

prima che potesse propagarsi ulteriormente. Un intervento durato ben oltre la mezzanotte per mettere in sicurezza l'area, dar corso allo smaltimento di batterie e acidi e controllare anche l'interno dell'opificio industriale. Nessuna persona è rimasta coinvolta dall'incendio all'esterno dell'azienda di Cerreto d'Esì.



Ricettazione: accusato un giovane moldavo

Cerreto d'Esì - I Carabinieri di Cerreto d'Esì hanno effettuato un fermo a carico di un moldavo 24enne accusato di ricettazione e residente a Tolentino. Si attende l'esito dell'udienza di convalida. Rischia l'arresto. Nel tardo pomeriggio del 3 dicembre, i militari della stazione di Cerreto d'Esì sono stati contattati da alcune persone che segnalavano un'accusa discussione fra condomini. I militari si recano immediatamente sul posto per sedare gli animi. Dopo qualche minuto, effettivamente, la calma era tornata sovrana. A questo punto, i carabinieri hanno comunque proceduto a identificare le persone coinvolte in questa discussione. Fra questi, il moldavo 24enne che ha subito dichiarato di non essere residente in quel palazzo di Cerreto d'Esì. E, quindi, di essersi trovato in mezzo a questa bagarre perché era venuto a trovare un amico, residente nel palazzo e fra i protagonisti della discussione. Versione confermata dall'amico. I Carabinieri, però, gli hanno chiesto l'esibizione dei documenti. E il 24enne ha dichiarato di non averli con sé perché dimenticati a casa a Tolentino. Gli è stata chiesta, allora, la documentazione relativa all'auto utilizzata per venire a Cerreto d'Esì, una Fiat Idea. A

questa seconda richiesta, il giovane moldavo ha asserito di non sapere dove fossero, in quanto l'automobile gliela aveva prestata un amico. I militari si sono insospettiti. Hanno interrogato il database, ritrovando il nome e cognome del legittimo proprietario del mezzo: un uomo residente a Tolentino. L'hanno contattato chiedendogli conferma del prestito dell'auto al 24enne. Il proprietario della Fiat Idea ha subito negato che l'auto potesse trovarsi a Cerreto d'Esì, asserendo che fosse ancora parcheggiata sotto casa sua. Ha dichiarato di essere tornato da poche ore dall'aver fatto la spesa al supermercato e di aver lasciato le chiavi sul cruscotto, come era sua abitudine. I Carabinieri lo hanno invitato a controllare ed effettivamente, l'automobile non c'era nel parcheggio. A questo punto, il 24enne è stato sottoposto a fermo con l'accusa di ricettazione. Dai controlli, inoltre, è emerso che aveva il permesso di soggiorno scaduto e precedenti per reati contro il patrimonio. Il sospetto dei Carabinieri è che il moldavo potesse utilizzare il mezzo rubato per compiere ulteriori reati nel comprensorio fabrianese. Ma, allo stato attuale, è solo un'ipotesi investigativa. Resta il fatto, invece, dell'accusa per ricettazione.

Di scena il dialetto a teatro

Cerreto d'Esì - Siamo in prossimità del debutto al teatro Casanova il 22 dicembre alle ore 21 della commedia in quattro atti della Compagnia de lu Callaju dal titolo "Ma ce vulimo argi'?". Ingresso ad offerta libera, con incasso devoluto in beneficenza e con il patrocinio del Comune di Cerreto d'Esì. La novità sarà quella che per motivi di sicurezza ed omologazione non verranno fatte entrare più di 360 spettatori, quindi si è provveduto ad una seconda serata che sarà il 27 dicembre sempre alle ore 21 al teatro Casanova per permettere a tutti di passare una piacevole serata in allegria e risate.

La ritmica in cima al podio

Cerreto d'Esì - La Ginnastica ritmica Asd di Cerreto d'Esì è campione d'Italia nella categoria d'insieme specialità Confsport! La categoria era "master" con attrezzi, due palle e due funi. La squadra composta da Azzurra Bertini, Sara Chiavoni, Monica Negroni e Marzia Tozzi. Nella stessa gara di Foligno in un'altra specialità (quattro cerchi) ha gareggiato un'altra squadra, classificandosi settima, un buon risultato calcolando che per due di loro era la prima volta che facevano una gara nazionale. Eccole: Beatrice Anibaldi, Laura Campioni, Alessandra Mosciatti e Michela Mosciatti.



Ginnaste campionesse d'Italia nella categoria d'insieme di specialità Confsport

Una conviviale con l'Avis

Cerreto d'Esì - L'Avis Cerreto d'Esì, dopo le tante iniziative, domenica 16 invita tutti i donatori e non a festeggiare le prossime festività con un pranzo tutti insieme al centro parrocchiale "i Grillo" per scambiarsi gli auguri e trascorrere un pomeriggio in allegria, prenotando ai numeri riportati sulle locandine sparse per Cerreto.

Assemblea pubblica con il Pci

Cerreto d'Esì - Il Pci di Cerreto d'Esì organizza un'assemblea pubblica per venerdì 14 dicembre alle ore 21 presso la sala dello Stemma sul nuovo polo scolastico finanziabile con i fondi della ricostruzione post sisma.

L'importanza di essere Lions

Matelica - "Essere Lions per essere se stessi" è stato il titolo della conviviale organizzata lo scorso venerdì dal Lions Club di Matelica al ristorante "Secondo Tempo" di Matelica. Un'occasione preziosa per ricordare la missione dei Lions e lo scopo dell'associazione, nata più di 100 anni fa. Un viaggio nella storia del club e dei valori che lo contraddistinguono, attraverso i fatti che hanno segnato il secolo scorso, grazie al contributo di Gianfranco De Gregorio, Lions da oltre 20 anni, formatore e motivatore, con un'esperienza professionale di oltre 30 anni tutta trascorsa tra imprese e pubbliche amministrazioni, occupandosi di innovazione e comunicazione, socio fondatore del Club Termoli Tifernus, dal 2015 è socio del Club Pesaro Host, Officer e componente del Gabinetto distrettuale, è stato presidente di zona e coordinatore distrettuale del GMT e da tre anni è Officer Coordinatore dell'ambito della Comunicazione e relazioni estere". "Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace attraverso i Lions Club - ha detto De Gregorio - questa è la mission e il significato di appartenere a questo sodalizio, con i suoi capisaldi, il club, la comprensione, la cittadinanza e l'attivismo". Alla conviviale erano presenti il presidente del Lions Club di Matelica, Mario Gigliucci, l'assessore alla Sanità e Servizi sociali del Comune di Matelica, Pietro Valeriani, il presidente zona B della 3° circoscrizione distretto 108A, Vincenzo Firetto, il coordinatore distrettuale Gst, Matilde Amina Murani Mattozzi, il Coordinatore distrettuale service "Cani guida dei Lions", Pericle Truja, l'Officer distrettuale tema di studio nazionale "Disturbi dell'Alimentazione anoressia e bulimia", Matilde Gilda Murani Mattozzi, l'Officer 3° e 4° circoscrizione service "Lotta al diabete", Endrio Pataracchia, don Ferdinando Dell'Amore, direttore del Museo Piersanti di Matelica.



La poltrona motorizzata al prezzo che non ti aspetti



€ 590,00
iva compresa
possibilità
iva agevolata

Modello con 2 motori - elevatore, reclinatore elettrico, carrello con ruote in omaggio

FOROTTI **Sintes**
Elettro
La Gamma e i Servizi di ogni Cliente

Via Bellsario, 79 - 60043
CERRETO D'ESI (AN)
Tel. 0732 677284
e-mail: forottiorzano@tin.it

Forotti Orzano snc di Forotti Luciano & C.

Fiaccolata per Mattia, fiamme di speranza

Un'intera comunità in lutto per la scomparsa del giovane

di VÉRONIQUE ANGELETTI

Domenica scorsa, per Mattia Orlandi doveva essere la sua prima partita da tesserato del Sassoferrato Genga. La sua prima volta in campo con gli Allievi per una partita vera sotto lo sguardo attento di mister Eugenio Colonnelli. Ciò dopo mesi di allenamenti con solo il nulla osta della Junior Pergolese in tasca. Doveva essere una domenica di conquista, lui che aveva scelto di militare nella scuola calcio sentinate per essere vicino agli amici della scuola d'informatica che frequentava a Fabriano. La sorte è stata tutt'altra. Domenica mattina il campo di Chiaravalle era chiuso per

lutto, per solidarietà con la tragedia di Corinaldo, della Lanterna Azzurra dove il quindicenne bomber Mattia ha perso la vita travolto dalla folla. Con lui, del nostro comprensorio, erano in tanti. Da Sassoferrato, una navetta con trenta ragazzi e altri venticinque con quella di Pergola. Una morte che è piombata come un macigno nell'entroterra. Mattia viveva nelle alte terre del pesarese, a Frontone, era iscritto al calcio a Pergola, giocava a Sassoferrato e studiava all'Itis Merloni di Fabriano. Un comprensorio poco abitato dove chilometri e confini amministrativi sono cancellati dai legami della scuola e dello sport, dell'amicizia e delle passioni e fa sì che il lutto colpisca tutte le famiglie. Famiglie che

si sono radunate per pensare a Mattia e a tutti i suoi giovani compagni. A reagire per prima è stata la scuola calcio Sassoferrato-Genga che ha sospeso il "XIII Memorial Pellicciari" dove partecipava la Junior Pergolese e il Fabriano-Cerreto. A Sassoferrato e Genga, annullate tutte le feste in piazza; a Fabriano tutti i locali hanno cancellato gli eventi ed il sindaco ha chiesto alla banda cittadina di non esibirsi. «La morte di Mattia e di tante altre vite è una disgrazia purtroppo non dovuta alla fatalità» interviene don Ivan Bellamari alla guida della parrocchia del "Cuore Immacolato di Maria". Mattia lo ha visto crescere e sbocciare. In mattinata ha incontrato nella bella casa di via del

Mattia Orlandi



Mare, la mamma Paola Paterniani che insegna ai disabili nella scuola primaria di Sassoferrato e il babbo Giuseppe Orlandi che cura impianti di telefonia. «Le parole adesso sono inutili – spiega don Ivan – ma dobbiamo testimoniare che intorno a loro c'è tutta una comunità ben presente». Come con la fiaccolata a cui partecipa tutta Frontone e gente da Pergola, da Sassoferrato, persone vicine alla famiglia.

Una fiaccolata che parte dalla casa di Mattia per raggiungere la chiesa nel cuore del paese. «Rappresenta la luce – ricorda – rappresenta quella luce che spacca la notte, simbolo

della morte. Rappresenta la fiammella della speranza che dobbiamo tutti avere e fino all'ultimo respiro». Da lunedì, il suo banco all'Itis di Fabriano è vuoto. Senza di lui, nella classe II A informatica rimangono in dieci. Sarà compito dei professori parlare con i ragazzi. Spiegare che gli adulti non avevano capito quanto fosse pericoloso l'uso di uno spray al peperoncino in un ambiente chiuso e non avevano preso abbastanza provvedimenti da garantire sicurezza al loro compagno, un quindicenne che quella notte era andato a Corinaldo solo per divertirsi ed ascoltare musica.

SeratAvis solidale: premiati i donatori

Successo di pubblico e di consenso per la "SeratAvis" organizzata dall'Avis al Teatro del Sentino venerdì 7 dicembre. Oltre alla tradizionale premiazione dei donatori, la serata era collegata alla campagna di raccolta fondi Telethon e alla consegna di tre borse di studio. Frutto di un concorso riservato l'anno scorso ai neo diplomati di ogni Istituto Superiore che assegnava ai ragazzi partecipanti, donatori o figli di donatori di sangue attivi, un premio di 200 euro. Base della valutazione: il punteggio ottenuto all'esame di maturità, alla lode e al maggior numero di donazioni dirette o raggiunte dai propri genitori. Premiati in questa prima edizione: Valerio Donnini e Daniele Boldrini entrambi giovani donatori e Eleonora Cesandri di Genga, figlia di donatore. «Questa iniziativa – commenta Sonia Artegiani, il neo presidente dell'Avis sentinate – fa parte di una serie di misure che abbiamo adottato questi mesi per renderci sempre più visibili e raggiungere nuovi potenziali donatori e donatrici. E' abbinata ad una campagna pubblicitaria con dei manifesti e ad un progetto presentato nelle scuole elementari e medie che gode del supporto degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Sassoferrato-Genga. Docenti che ringrazio per il loro contributo nel aiutarci a costruire una coscienza solidale nei più giovani. Azione fondamentale perché c'è sempre più bisogno di sangue e senza donatori e più di tutto senza giovani donatori non aiutiamo nessuno». La serata si è conclusa con uno spettacolo teatrale della Compagnia di Argignano, divertentissimo "Cennorentola", scritta da Lucia Angeletti.

v.a.



Due momenti della serata organizzata dall'Avis



Opere incisive per il Comune

Una cerimonia d'inaugurazione presso Palazzo Oliva

Si terrà **sabato 15 dicembre** alle ore 16.30, presso la sala convegni di Palazzo Oliva a Sassoferrato, la cerimonia di inaugurazione della integrazione della donazione Mirella e Franco Pagliarini.

Alla presenza del sindaco Ugo Pesciarelli e dell'assessore alla Cultura della Regione Marche Moreno Pieroni, la famiglia

Pagliarini donerà al Comune di Sassoferrato ulteriori 250 opere incisive di artisti marchigiani, opere che andranno ad arricchire la già prestigiosa raccolta ospitata nei locali del quattrocentesco Palazzo Oliva. Parte delle nuove opere sarà esposta in uno spazio appositamente allestito al secondo piano, adiacente alla Civica raccolta d'arte, e tutte le opere saranno consultabili

anche attraverso l'utilizzo di una postazione multimediale.

Con questa integrazione il Comune di Sassoferrato potrà vantare e rendere fruibile a tutti un'eccezionale collezione di più di 650 opere, che, unica in tutta la Regione, ripercorre secondo un criterio cronologico 500 anni di storia della calcografia marchigiana.

Lunedì 17 dicembre incontro conviviale, prima della pausa delle festività natalizie per il "Caffè Alzheimer" di Sassoferrato.

E' infatti in programma la cena di Natale offerta dall' "Associazione Alzheimer" con la collaborazione delle attività commerciali del territorio.

Durante la cena, allietata dalla musica, si interverranno gli interventi e le attività. Verrà letta la relazione che riguarda le iniziative svolte e presentate quelle in programma, mentre per gli anziani ci sarà la "tombola cognitiva" con in palio i premi gentilmente offerti dalle realtà commerciali locali.

Tra le novità, di grande interesse è senza dubbio il progetto "La Combriccola Montana" che verrà illustrato dalla psicologa dott.ssa Manuela Rinaldi, si tratta di un approccio non più basato sull'assistenzialismo ma che mira a stimolare l'anziano garantendogli sempre un ruolo attivo nella sua vita.

Entrando nello specifico la dott.ssa Rinaldi ci dice: "I beneficiari di questo gruppo sono persone anziane (ultrasessantacinquenni), uomini e donne, senza declino cognitivo o con MCI e senza

Caffè Alzheimer: la tombola cognitiva

disabilità fisiche importanti. Gli incontri avverranno con cadenza quindicinale, stabilendo un giorno fisso della settimana.

Si tengono nelle stesse abitazioni dei membri aderenti, che a turno aprono le porte delle proprie case e ospitano il resto del gruppo.

Non mancano tuttavia le uscite per cene o pranzi o per il cinema e, perché no, per una gita fuoriporta laddove possibile. Ogni incontro, salvo eccezioni, ha una durata di circa tre ore.

Le attività saranno di stimolazione cognitiva, Attività occupazionali quali esercizi ludici che vanno dalla manualità fine a veri e propri giochi di gruppo.

La reminiscenza, l'attività di ricordarsi e raccontarsi che è fonamen-

tale, perché l'anziano è memoria, ed è proprio questo ricordarsi e raccontarsi che dà continuità all'identità della persona.

Verrà proposto l'insegnamento e pratica nell'utilizzo di dispositivi tecnologici: qualora i membri del gruppo avessero a disposizione, o avessero la possibilità di procurarsi un cellulare, verranno strutturati incontri appositi per imparare in modo efficace ad utilizzare il cellulare".

Il progetto potrà essere realizzato, anche per quanto riguarda le esigenze dei trasporti, grazie alla collaborazione instaurata con il Comune di Sassoferrato e con l'Associazione Auser.

Tutto questo fa capire l'importantissimo ruolo che svolge il "Caffè Alzheimer e l'Associazione" che a nome degli organizzatori locali vuole ringraziare tutti coloro che in ogni forma si adoperano affinché il centro sentinate sia attivo e riscuota apprezzamenti dai partecipanti e dai familiari di chi è meno fortunato di noi. Precisando che la serata del 17 è a titolo gratuito, verrà proposto a chi vorrà aderire il tesseramento all'associazione, come ulteriore ed estremamente importante forma di collaborazione.

Parrocchia San Giuseppe Lavoratore

Mercoledì 19 dicembre

a ricordo di

ARISTIDE e MARIA MERLONI

Sarà celebrata la S.Messa alle ore 18.30 presso

la Parrocchia San Giuseppe Lavoratore

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alla funzione e si uniranno alle preghiere in memoria di tutti i defunti della famiglia Merloni

ANNIVERSARIO

CHIESA di S.NICOLÒ' (CENTRO COMUNITARIO)

Domenica 16 dicembre ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amato

ERMINIO MOGIANI

I familiari, i parenti e gli amici lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 20 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

CHIESA di S.NICOLÒ' Lunedì 17 dicembre ricorre l'8° anniversario della scomparsa dell'amata

ANNA MARIA MERIGGIOLA in GRASSI

La mamma, il marito, le figlie, la nipote, i parenti e gli amici la ricordano con immutato amore. S.Messa lunedì 17 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"C'era la neve quella mattina... neve e tanto freddo... poi si è alzato il vento. Un vento caldo che ha portato via tutto... il freddo... la neve... e TE...MAMMA".

Vale

ANNUNCIO

Domenica 9 dicembre, a 67 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE RUGGERI

Lo comunicano le figlie Federica e Isabella, il genero Emanuele, i nipoti Nico e Sofia, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO

CHIESA della MISERICORDIA Venerdì 21 dicembre ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amata **ENRICHETTA POMPILI ved. PAZZAGLIA**

La figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 21 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO

S.Messa sabato 15 dicembre ore 17 nell'antica chiesetta di S.Giustino a Collamato S.Messa, domenica 16 dicembre ore 11.15 alla Sacra Famiglia.

Gli amici di **DON NICOLA** si ritrovano per condividere, con tutti coloro che lo desiderano, un momento di gioia e di speranza nel suo trigesimo.

ANNIVERSARIO

CHIESA di MARISCHIO Martedì 18 dicembre ricorre il 13° anniversario della scomparsa dell'amata

FILOMENA TINTINO

I familiari, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 19 dicembre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Domenica 2 dicembre è ricorso il 6° anniversario della scomparsa dell'amato

DANTE BREGNOCCHI

I figli, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Giovedì 6 dicembre, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

TEA PESCIARELLI ved. COCO

Lo comunicano i figli Donella, Paolo e Bruna, il genero Rolando, la nuora Laura, la nipote Eleonora, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO

CHIESA di S.DONATO Domenica 16 dicembre ricorre il 21° anniversario della scomparsa dell'amato

GUERRINO GUGLIELMI

La mamma, la moglie, il figlio Giordano, il fratello ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 16 dicembre alle ore 11.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Martedì 25 dicembre ricorre l'8° anniversario della scomparsa dell'amato

UMBERTO SANTINI

La moglie Elda Corrieri, i figli Maurizio e Tiziana, la nuora, il genero, i nipoti unitamente a tutti i familiari lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

CENTRO PARROCCHIALE Cerreto d'Esi Sabato 15 dicembre ricorre il 40° anniversario della scomparsa dell'amata

MARIA BRUNI in GIROLAMINI

I figli, i nipoti e i parenti la ricordano con affetto. S.Messa sabato 15 dicembre alle ore 17. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

CHIESA di S.VENANZIO Cappellina dell'Annunziata Giovedì 20 dicembre ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amato

BRUNO BELLOCCHI

I figli Francesco con Stella, Antonello con Pierangela, la nipote Virginia ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 20 dicembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Martedì 18 dicembre ricorre l'11° anniversario della scomparsa dell'amato **ENRICO SAGRAMOLA** La moglie Francesca ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. Ss. Messe martedì 18 dicembre alle ore 8:00 nella chiesa di San Luca e alle ore 18 nella chiesa della Sacra Famiglia.

Caro Enrico, 11 lunghi anni sono ormai trascorsi da quando tu ci hai lasciato. Non esistono parole per descrivere quanto mi mancano i tuoi occhi blu come il mare, il tuo sorriso pieno di vita... quanto mi manchi tu. Non è facile, sai? La vita diventa ogni giorno un po' più dura, ed anche le cose più semplici non sono più così semplici. Nonostante questo, io non smetto mai di amare la vita e, grazie alla mia Fede in Dio, so che non sono sola. So che tu e Gabriella siete qui con me, a tenermi per mano e sorreggermi in questo mio cammino. Grazie per ogni ricordo.

Con amore, Francesca

ANNUNCIO

Venerdì 7 dicembre, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA CAMILLUCCI ved. CRINELLA

Lo comunicano le figlie Claudia e Giuseppina, i generi Renato e Carlo, i nipoti, i pronipoti, le cognate ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Sabato 8 dicembre, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

LINA MARIANI

Lo comunicano la cognata Maria, i nipoti Marcella con Roberto, Marco con Elena, i cari nipoti Leandro, Valentina, Giulia, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO

ANNA RICCIONI in RICCIUTELLI 30.10.2004

GIUSEPPE (ALFREDO) RICCIUTELLI 15.12.2004

Nel 14° anniversario della scomparsa di **ANNA ed ALFREDO**

i figli Marisa e Marino, i parenti ed i tanti amici li ricordano con infinito affetto. S.Messa lunedì 17 dicembre alle ore 9 nel Santuario del Buon Gesù. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Venerdì 7 dicembre, a 87 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA CONIGLI ved. CRISPIANI

Lo comunicano i figli Leonello e Marielena, la nuora Milva, il genero Roberto, il fratello Angelo, i nipoti Jonathan con Bianca, Chiara con Giuseppe, Jacopo con Manila, Pamela con Simone e Patrick, i pronipoti Asia e Nicolò, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Belardinelli

TRIGESIMO

CHIESETTA di MELANO Venerdì 21 dicembre ricorre il trigesimo della scomparsa del caro

LUIGI PELLEGRINI

Tutti i suoi familiari nel ricordarlo con tanto affetto faranno celebrare una santa messa di suffragio venerdì alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Marchigiano

ANNIVERSARIO

"Se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore" (Rm 14, 8).

Mercoledì 19 dicembre nel 7° anniversario del caro **ALDO MERLONI**

la moglie Elia Cerini, il figlio Roberto con la sua famiglia, i parenti e gli amici e gli oblati del monastero S.Silvestro lo ricorderanno alle ore 17 nella chiesa del Collegio Gentile.

ANNUNCIO

Lunedì 10 dicembre, a 86 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

QUINTO CESANDRI

Lo comunicano la moglie Apollonia, i figli Nicola e Gabriele, le nuore Maria Teresa e Manuela, la sorella Dina, le nipote Eleonora, Arianna e Serena, le cognate ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO

CHIESA di S.GIUSEPPE LAV. Nel 1° anniversario della scomparsa dell'amata **GRAZIELLA RAVAZZINI ved. BARTOLOZZI**

gli adorati figli Mauro ed Alessandro con le loro famiglie la ricordano con affetto. S.Messa domenica 16 dicembre alle ore 9. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 5 dicembre, a 93 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LUIGI PAOLONI**

Lo comunicano la moglie Delia, la figlia Pina con Francesco, i nipoti Simone e Andrea, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre **Bondoni**

Serietà e professionalità

Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.**

Serra San Quirico 0731 86208

Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO **0732 21321** **335 315311**

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 36 Matelica (MC) www.pittori.eu Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO **Santarelli** 24 ore su 24 anche festivo

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala. 43

CHIESA

**Riflessioni
dopo la tragedia
di Corinaldo**



C'è un prima che chiede attenzione, educazione e...

Quando succede a pochi passi da te, quando tocca la carne viva di chi ti è accanto, conosci i volti coinvolti, o respiri il dolore che ammorba i tuoi luoghi, ti accorgi che ieri era un'altra cosa e domani sarà diverso

di LAURA MANDOLINI*

C'è un prima e un dopo. Sempre. Ma quando la vita scorre via senza intoppi, il flusso continuo dei minuti, delle ore, del tempo va per la sua strada, a volte nella sua ordinarietà, se non banalità, altre volte in modo più sorprendente. Poi succede qualcosa che spezza, senza possibilità di ritorno, questa continuità spesso data per scontata. Ed ha sempre a che fare con la sofferenza, con abbandoni, con la morte improvvisa, ingiusta, imprevedibile. Un alluvione, il terremoto, un attacco terroristico, un incidente stradale, una malattia devastante... Una discoteca troppo piena, un gesto troppo stupido da scatenare la ressa, uno stare insieme troppo lasciato al caso, alla trascuratezza, a troppe responsabilità mai vissute fino in fondo. Quando succede a pochi passi da te, quando tocca la carne viva di chi ti è accanto, conosci i volti coinvolti, o respiri il dolore che ammorba i tuoi luoghi, ti accorgi che ieri era un'altra cosa e domani sarà diverso, per sempre. E mentre sei frastornato per quanto accaduto, ti viene da cercare compulsivamente nel baule del 'prima' per tentare di recuperare parole, volti, episodi, progetti, scelte fatte e scelte omesse. Niente di quanto pensavi 'normale', dopo, lo è più. Il dolore viaggia a cerchi concentrici, così come il Bene, specialmente in una piccola comunità come la nostra. E fa male, e chiede silenzi e preghiera, sbatte in faccia la provvisorietà dell'e-

sistenza. Taglia di netto la sostanza dalla futilità, accende i riflettori su quello che conta sul serio, smaschera e disintegra in un attimo le banalità di cui, invece, ci nutriamo sempre di più. Sarà forse per questo che le conquiste, le intuizioni ed i pensieri più belli, le crescite personali e comunitarie passano sempre dalla sofferenza. Ad un patto, però: che abbiamo il coraggio di ricordare. Richiamare in cuore, come dice l'etimologia di questo verbo così delicato. È la possibilità di consultare il passato, di interrogarlo, non per fuggire malati di nostalgia o di disperazione, ma per capire ed essere capaci di cura e di responsabilità nel presente e nel futuro. Insieme. Non c'è più tempo da perdere. C'è un prima che chiede attenzione, educazione, risposte sensate ad ogni livello. Nel tempo della delega, delle relazioni sfumate, della mediocrità e delle scorciatoie urlate, ci viene più facile e spontaneo il poi. Quasi un eterno 'poi' fatto di chiacchiere, rivendicazioni, saggezza a buon mercato di aforismi lanciati in ogni dove. Il poi noioso delle parole che perde anche il suo proverbiale 'senno'. Accade questo, se il prima non è custodito, inaffiato, incoraggiato da vita buona, semplice, densa di significato. Diamo ancora una chance a quel grido di Bellezza e di vita piena, troppo inascoltato, nascosto dal rumore e nei consumi. Soffocato, anche in una calca che non ha lasciato scampo a troppe giovani vite di qui.

*"La Voce Misena" (Senigallia)

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Venero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi

Domenica 16 dicembre dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,10-18)

battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Una parola per tutti

Giovanni il Battista esorta il popolo di Dio a un cambiamento concreto e radicale di vita. Il precursore di Gesù, con un linguaggio chiaro, insegnamenti molto diretti e precisi, indica la buona via della giustizia che è fatta di generosità, onestà, integrità e sobrietà. Si rivolgono a lui tante persone, soprattutto coloro che si sentono peccatori, come i pubblicani, esattori delle tasse per conto dei nemici romani, e i soldati, che spesso hanno la funzione di proteggere proprio tali esattori. Il Battista, profetizzando l'arrivo del

Salvatore, preannuncia la Pentecoste in cui il Messia donerà agli uomini lo Spirito di Dio accendendo nel mondo il fuoco purificatore dell'amore divino. Quella indicata da Giovanni è la strada per costruire una nuova umanità basata sull'accoglienza e la carità contro ogni prepotenza e dominio nei confronti degli individui più deboli.

Come la possiamo vivere

- La terza domenica di Avvento è un tempo utile per indicarci che tipo di percorso abbiamo compiuto in preparazione al Santo Natale. Abbiamo cercato di riavvicinarci a Dio magari partendo dal Sacramento della Riconciliazione vissuto in modo vero e profondo?
- La vita di ogni cristiano dovrebbe essere una continua ricerca orien-

tata alla preghiera e alla conversione, la contemplazione e l'azione, con la consapevolezza che il Signore non lascia mai soli i suoi figli.

- Il piatto da mangiare in più che abbiamo sulle nostre tavole è quello che manca sulla mensa del nostro prossimo. Non tratteniamo egoisticamente solo per noi quanto può rendere felice e fare il bene di un nostro fratello!

- È una grande grazia sapersi accontentare di quanto si ha, non comportandosi come chi vive solo per possedere di più in termini di beni materiali, stima, onori, potere. L'uomo proteso all'accumulo di ricchezze è sordo all'insegnamento di Gesù di farsi "borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma".

Medici cattolici per il Natale

Si terrà **venerdì 14 dicembre** alle ore 21 presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore un incontro dei Medici Cattolici per un momento di formazione e di preghiera con il seguente programma: "Santità, guarire con un bacio"; "Santi modi per guarire" - preghiera comunitaria (Assistente Spirituale don Tonino Lasconi); "La medicina del Natale" (Mons. Vescovo Stefano Russo), quindi i saluti e gli auguri di Natale. Come tutti gli anni, invece, nella ricorrenza di S. Lucia, protettrice della vista, il reparto di Oculistica

dell'ospedale di Fabriano e la Banca degli Occhi organizzano una Santa Messa alla quale sono invitati tutti i congiunti di chi ha donato le cornee. La Messa sarà celebrata dal Vescovo Emerito Mons. Giancarlo Vecerrica **mercoledì 19 dicembre** alle ore 12 presso la Cappella dell'ospedale.

*Un incontro
a San Giuseppe,
una Messa
per Oculistica*

I Dieci Comandamenti

Don Rosini rilegge il ciclo di catechesi sulle "dieci parole" del Papa

di M. MICHELA NICOLAIS

“Un sublime rovesciamento di prospettiva: dalla negazione all'affermazione”. Così don Fabio Rosini, (nella foto) responsabile del Servizio vocazioni della diocesi di Roma, che da 25 anni incontra migliaia di giovani per parlare con loro delle “Dieci Parole”, definisce il ciclo di catechesi che il Papa ha appena concluso sul Decalogo. “Non ha parlato di ciò che è vietato, ma di ciò che è affermato”, puntualizza: “È un viaggio sorprendente, una lettura da cristiani che ci fa scoprire ogni cosa in relazione alla vita felice in Cristo”. E al desiderio di bellezza, quella vera, connotato in ogni essere umano.

Nell'ultima catechesi sui dieci comandamenti il Papa spiega che il tema chiave è il tema dei desideri. Cosa pensa di questa sintesi delle Dieci Parole?

Credo che quella di Papa Francesco sia, allo stesso tempo, un'interpretazione nuova e antica. Se ci pensiamo bene, questa lettura delle Dieci Parole è centrata nella chiave che il Papa dà – molto raffinata, evoluta e aggiornata – nella penultima catechesi: il trauma della legge porta l'uomo alla scoperta di essere povero, che però è anche la scoperta del desiderio del bene in sé.

Questo non è solo un bellissimo modo di avvicinarsi alla realtà di ogni uomo e di ogni donna: è vedere la povertà umana e farne un punto di partenza, come fa san Paolo nel capitolo 7 della lettera ai Romani. Anche negli Atti degli apostoli, o nel Vangelo di Giovanni, siamo condotti alla consapevolezza di una bellezza a cui non si accede se non per grazia. La legge serve a capire che non si ha la vita, che la vita va chiesta e che bisogna accoglierla. La povertà, nell'uomo, è una sete che va saziata: di qui l'aggancio con il tema dei desideri.

La prima catechesi sui comandamenti è dedicata dal Papa ai giovani e al futuro: “Vivere e non vivacchiare”, l'invito sulla scorta di Frassati, come antidoto alla mediocrità. Lei che ha incontrato, in questi 25 anni, platee infinite di ragazzi, può dirci se è vero che puntano alla “misura alta della santità”, per usare le parole di San Giovanni Paolo II?

Absolutamente sì, e per rendercene conto possiamo partire dalle ragioni del fallimento della pastorale giovanile. Perché falliamo? Perché tendia-

mo a “coccolare”, a far “giocare” i nostri giovani, coinvolgendo così una quantità risibile e lasciando nel disinteresse la grande quantità di essi, che si trova al di fuori della Chiesa.

Raschiamo il fondo del barile, invece di rischiare presentando loro come orizzonte la santità. Ecco perché l'operazione del Papa è l'unica che può avere un buon esito: Francesco non propone ai giovani un sottoprodotto, un adattamento.

Noi, invece, ai giovani diciamo cose morbide pensando che sia più facile, e così riduciamo la pastorale giovanile ad una sorta di Kindergarten. Offriamo loro dei passatempi, mentre i giovani esigono proposte radicali. Possiamo parlare ai giovani solo se li prendiamo sul serio facendo una proposta radicale, grande, definitiva, l'unica in grado di cambiare la loro vita.

Pensiamo che si annoieranno, se diciamo cose serie: io, invece, in questi anni, ho sperimentato che più sei radicale, più non sai dove metterli, più parli loro chiaramente e più non sai dove trovare il tempo per accoglierli...

I giovani si avvicinano se trovano una proposta di bellezza: il motivo della loro simpatia verso Papa Francesco è perché “sembra vero”, perché è autentico non solo come uomo, ma come cristiano. Va ricordato che questa è la prima generazione totalmente alfabetizzata nella storia. È molto più colta, anche se a volte quella della “generazione wikipedia” è una cultura superficiale: sanno qualcosa di tutto, per questo bisogna andare ancora più in profondità.

Il Papa ha dedicato due catechesi all'idolatria. Qual è l'idolo che più schiaccia i giovani di oggi?

Gli idoli sono molti, ma possiamo dire che ogni generazione ha un suo idolo. I giovani di oggi sono devastati dall'immagine di sé, dalla ricerca del successo affettivo e sociale, di qualunque tipo di appagamento... Non solo il “look”, ma l'immagine di sé davanti a sé stessi. La cultura che, in vari secoli, ha portato alla necessità della psicanalisi, dalla fine dell'Ottocento in poi, produce un

Un sublime rovesciamento di prospettiva: il Pontefice propone un sussidio alle nuove generazioni



tipo di consapevolezza che è auto-contemplazione, sempre più forte. Avendo perso Dio dal punto di vista culturale, l'umanità ha preso contatto col vuoto, ha dovuto guardare il burrone da sola, senza un Padre che la tenesse per mano.

Così i giovani sono stati allevati da genitori incerti e balbettanti, in un contesto in cui niente è più garantito, senza punti fermi. E hanno combattuto la battaglia sbagliata, guardare a sé stessi e cercare di sentirsi all'altezza: ma per trovare la nostra verità bisogna in realtà cercare l'altro. È l'altro che rivela me a me stesso. L'uomo è relazione, il Dio trinitario è relazione.

Parlando del terzo comandamento, il Papa a braccio ha esortato a “riconciliarsi con la propria storia”, con i fatti che non si accettano, con le parti difficili della propria esistenza...

Non potremo mai costruire una vita cristiana senza aver imparato a fare pace con la nostra storia e benedirla, assumendo l'atteggiamento giusto davanti al nostro passato. Ma accettare noi stessi sulla base del dovere è impossibile: riusciamo ad accettarci solo se ci scopriamo amati. Non amiamo la nostra storia con lo sforzo della volontà o della comprensione: diventiamo capaci di pensare che la nostra storia è “sapiante”, nel senso delle Scritture, solo se ci abbandoniamo alla Provvidenza.

È un formidabile aggancio anche con i non credenti: quando ci si abbandona al senso di generosità della vita, è lì che ci si riconcilia. Quando capiamo che la vita con noi è stata generosa, quando ci accorgiamo che

siamo stati trattati molto meglio di quanto meritavamo, allora la gratitudine verso la vita apre il cuore delle persone.

L'amore non è a tempo, non è dettato dalla convenienza, il tema del sesto comandamento: la fedeltà come stile di vita è scossa a più livelli anche nella Chiesa, non solo nella banalizzazione del matrimonio e del “per sempre”, ma anche dai vari tipi di abusi. Come raccontarli ai giovani?

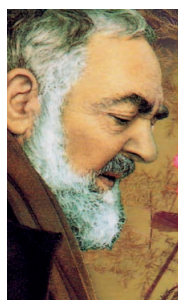
Nella penultima catechesi, il Papa mette in guardia dalle conseguenze di un'obbedienza formale, dal fare le cose senza desiderio, senza venire coinvolti. L'uomo sente di dover arginare il caos e mettere ordine nel suo cuore, e allora introduce delle regole: ma è proprio questa obbedienza formale, ossessiva, rigida, che ha procurato molto spesso tutti questi scandali. Gli uomini molto rigidi nella loro osservanza, nel giudicare la vita altrui, esigenti nella predicazione, nascondono spesso grandi svarioni e questioni totalmente irrilevanti.

Il problema della fedeltà non è un problema di regole, ma del cuore: l'uomo spera di trovare l'amore fedele, ha bisogno dell'amore fedele. Forse non tutti quelli che sono fedeli amano, ma tutti quelli che amano sono fedeli.

Non si dà amore senza fedeltà. L'uomo ha bisogno di bellezza, di sperare in una vita bella. E le Dieci Parole non fanno che alimentare questo desiderio.

Cattedrale, concerto di Natale

Presso la Cattedrale di S. Venanzio **domenica 16 dicembre** alle ore 18 si terrà un concerto di Natale con il coro polifonico diocesano “Don Giuseppe Marinelli” diretto da Giuseppe Papaleo, con la partecipazione del Coro di Voci Bianche della scuola primaria S. Maria “Marco Mancini”. Durante il concerto saranno consegnate le borse di studio della Fondazione Mancini.



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il santuario della Madonna del Buon Gesù venerdì 21 dicembre alle ore 8.30 S. Rosario, seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

A S. Lucia tutte le Messe a S. Venanzio

Giovedì 13 dicembre ricorre la tradizionale festa di S. Lucia, protettrice della vista e patrona di coloro che lavorano nel settore dell'industria metalmeccanica e dell'artigianato. A causa del terremoto, purtroppo, la chiesa di S. Domenico è ancora inagibile. Perciò, anche quest'anno, le celebrazioni liturgiche in onore della Santa si terranno nella chiesa Cattedrale. L'orario delle Ss. Messe sarà il seguente: ore 8-9-10-11-12; 15-16-17-18-19, cioè ad ogni ora, sia al mattino che nel pomeriggio. Alle ore 19 il Vescovo celebrerà la S. Messa per il mondo del lavoro: sono, quindi, particolarmente invitati imprenditori e maestranze dell'industria e dell'artigianato.

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - Scala Santa
- ore 18.00: - Cattedrale San Venanzio
- M. della Misericordia
- San Nicola* (lun.-merc.-ven)
- San Nicola* Centro Com. (mart.-giovedì, sab.)
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- Sacra Famiglia

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 17.30: - S. Nicolò Centro Com.
- ore 18.00: - Cattedrale San Venanzio
- M. della Misericordia
- San Nicola* Centro Com.
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- Sacra Famiglia
- Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario)
- Sacra Famiglia
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale San Venanzio
- Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - Attiggio
- Moscano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- ore 11.15: - Cattedrale San Venanzio
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- S. Maria in Campo
- Melano
- Collamato
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale San Venanzio
- ore 17.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Ss. Messe Matelica

MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 8.00: - S. Teresa
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Regina Pacis
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - S. Francesco

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria

Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Madda
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

Autorevolezza... in cantina

La tragedia di Corinaldo: nella perdita di valori il fallimento di una comunità adulta

di LEONARDO ANIMALI

"Ora è il momento del dolore". È questo oramai l'incipit, da anni, del cerimoniale istituzionale e di Stato. Che ricorre e viene praticato, a seconda della fattispecie del caso. Vuoi un'alluvione, un terremoto, un ponte che casca, un cedimento strutturale di un fabbricato, una tragedia in una discoteca, come a Corinaldo. Dopotutto, che cosa si potrebbe o dovrebbe dire di diverso? Per classi dirigenti che si succedono rapidamente, non responsabili nessuna, nello specifico temporale, del fatto accaduto; ma accomunate in una responsabilità collettiva, tutte assieme, da una filiera di tragici episodi, pur diversi tra loro, che si succedono negli anni. E, ogni volta che il dramma del momento ci fa fermare qualche attimo a tirare una riga come nella somma aritmetica, ci mettono di fronte ad un Paese e ad una comunità nazionale allo sfascio, materiale ed etico. Perché, in quel momento matematico di manifesta lucidità, prendiamo atto che quello che è successo nuovamente, non è la straordinarietà, l'accidentalità, l'eccezione alla regola. Ma è, drammaticamente, regola. Quanti locali, privati e pubblici, sono in Italia, nelle stesse condizioni di sicurezza strutturale e modalità gestionale, della Lanterna Blu di Corinaldo? Migliaia, probabilmente. Come i ponti, viadotti, piccole e grandi infrastrutture. Come lo era il Ponte Morandi di Genova. O la Casa dello Studente a L'Aquila; o la scuola di San Giuliano di Puglia. E allora, la questione centrale della discussione, non può ridursi appena poco oltre il fatto scatenante la tragedia, per quanto esecrabile, come lo spray urticante a Corinaldo o il petardo a Piazza San Carlo a Torino. E se alla Lanterna Blu di Corinaldo, con dentro molte persone in più del consentito, ci fosse stata una scossa di terremoto (frequente da queste parti), o un accendino che per gioco o per sbaglio avesse dato fuoco ad cavo elettrico, o ad un piumino sintetico, sarebbe cambiato qualcosa? Sarebbe stato possibile gestire con ordine e in sicurezza il panico venutosi a creare? No. "Ora è il momento del dolore", è la frase, non certo di circostanza ma sinceramente sentita che si

usa, temporalmente per qualche ora o giorno, in circostanze come quella di Corinaldo. Ma dovrebbe, per avere davvero una efficacia rigerante, diventare uno status permanente di una società intera, cittadini e responsabili istituzionali, che sentano davvero dolore per non aver saputo, o conosciuto, o aver avuto la volontà e il tempo di informarsi, che decine di migliaia di adolescenti di questo Paese, hanno come idolo, mito, punto di riferimento valoriale, un cantante come Sfera Ebbasta. Uno che mette in musica testi così (ne metto uno a caso, ma leggetene anche altri):

*Non fottere il mio squad
Da C.O.G.O.
Non fottere il mio squad
Da C.O.G.O.
Roccia sto col 'Rkomi
Segna Calvairate
Faccio un salto a Nord-est che Ciny è ospitale
I miei fra' fumano Northern affacciati in Aler
Un fumo così crema
No Frè non scaldare
Roccia ho portato il mare a Milano
Ho ancora il rispetto di dove abitavo
La tua squad varrà sì e no 7 carati
Scendo in Drillinguria mi sembran Caraibi
Falco offre cena che ha vinto ai cavalli
NEURO SERT all'EuroBet
Per me no, non puntare il pari
Quando parli a Tedua devi moderare
Tu vuoi un beat di Charlie ma non lo sai usare
Non fottere il mio squad
No, no, Non lo fare
Da C.O.G.O., dacci oggi il pane
La mia pussy gira in casa in Lingerie Orientale
Ha big booty jeans e inala droghe ricettate
E non lo sanno che faccio da solo
No no loro non lo sanno
Sta strada è un tesoro
Se chiedi perché lo faccio
Rispondo per loro
Prima era tutto uno scherzo
Mo per Vito è un lavoro
I tuoi con le Canon
I miei coi cannoni
Zero cinta, soldi in tasca
Casca il pantalone
Dimmi tu come li fai*

*O se li hai e non li sudi mai
Giri in quartiere con Manu e con Vito
Tu punti il dito
Stiamo vincendo fra'
Mi sa sei il solo che non l'ha capito
Stiamo provando a scappare dai guai
Cambiare vita non l'ho fatto mai
L'unica cosa che cambia col tempo
E' la tipa che scopi e i modelli di Nike
In zona non pompano i pezzi d'amore
Si pompano la tua tipa
Che si fa scopare in cambio di un raglione
Chiaro che non vuoi più avere ragione
Quando c'è orecchio in mezzo alla faccenda
Guardo la tua giacca è in finto montone
Pensa alla tua finta vita di merda
Non fottere il mio squad
No, no, Non lo fare
Da C.O.G.O., dacci oggi il pane
La mia pussy gira in casa in Lingerie Orientale
Ha big booty jeans e inala droghe ricettate
E non lo sanno che faccio da solo
No no loro non lo sanno
Sta strada è un tesoro
Se chiedi perché lo faccio
Rispondo per loro
Prima era tutto uno scherzo
Mo per Vito è un lavoro*

È il palesarsi di questo palinsesto di valori, di una concezione delle relazioni e della vita per migliaia di adolescenti italiani, che rappresenta il fallimento di una comunità di adulti. A prescindere dal ruolo. La consapevolezza di averli lasciati andare dentro un tunnel dell'orrore culturale ed educativo.

Di averli esclusivamente spinti dentro una macchina in corsa, dove la benzina è solo il denaro. E che è il nostro unico valore di misura per tutto. Una colpa questa, più grave di un ponte non mantenuto e controllato, o di una scuola costruita male. Perché in questo caso, non c'è solo più colpa, ma dolo. Perché siamo consapevoli di ciò che si trattava, di ciò che stavamo facendo. Almeno dall'ingresso nella società italiana della televisione commerciale. Il fallimento di generazioni di adulti che non sanno più dire, con discernimento, un sì o un no, ai propri ragazzi. Che non sanno più indicare con autorevolezza gerarchica, in senso orizzontale e laico, quale è l'albero del bene e del male, ai più piccoli. Autorevolezza di una generazione adulta che sa dire con fermezza ed intransigenza, che al concerto di Sfera Ebbasta non ci si va non perché si fa tardi la notte, o perché come è gestito quel locale non è certo rassicurante, e lo si sa da tempo. Ma perché le canzoni di quell'essere lì sono una m...; perché i valori e le relazioni tra le persone, con cui si diventa grandi ed adulti, sono il contrario di quello schifo cantato. Ecco, questo è il dolore straziante che arriva da quel locale di Corinaldo. Facile, a dirsi, per me che non ho figli. Però ho avuto un padre, come deve essere un padre, e per fortuna ce l'ho ancora, che mi portò al primo concerto da adolescente, a sentire le canzoni di uno sulla sedia a rotelle che cantava suonando la chitarra. Che non sapevo manco chi fosse, ma le cui canzoni raccontavano un senso della vita e dei valori, che mi hanno, insieme ad altro

certamente, aiutato a credere che l'essere uomini significhi vivere e relazionarsi in un certo modo. E il mito erano le idee che c'erano in quelle canzoni, non chi le cantava, se era figo, bello o ricco. E, seppur corresponsabile di un fallimento generazionale, sono consapevole e lucido di questo. Per questo tutto quel dolore che arriva da Corinaldo, è inconsolabile anche per chi, l'altra notte, a Corinaldo non ha perso quello che si ha di più caro.



Alcune riflessioni dopo una giornata difficile

Il tempo è spesso ladro di emozioni e speranze; passa e porta via passioni, sensazioni e affetti. Dopo le delusioni e la tristezza è anche difficile ricominciare, ma per fortuna arrivano gli antidoti, la speranza di un futuro migliore, la pratica delle abitudini professionali e le soddisfazioni. Per chi come me ha la fortuna di passare il tempo con i giovani è una gran fortuna perché le loro presenze annullano ogni amarezza e delusione. Potrei raccontare di amarezze e tristezze, anche recenti, condivise, ma preferisco discutere di futuro e dedicare ai ragazzi i miei pen-

sieri più sinceri. Anni fa lasciai il mondo dell'industria per la scuola e ho sempre pensato di aver fatto una scelta coerente con la mia natura. Grazie alla scuola ho visto tanti giovani passare, con alcuni ho litigato, con altri mi ci sono confrontato e nelle circostanze che si susseguono giornalmente scorrono i volti ma rimangono le più belle abitudini comuni. I professori che ti accompagnano negli apprendimenti, il personale scolastico che ti sostiene nelle difficoltà quotidiane e il preside che è lì a gratificarti o rimproverarti. Questa è la scuola, una splendida

realtà della comunità, che vive di vita propria e cerca ogni anno di avere tanti studenti per restituire alla vita altrettanti culturalmente preparati e socialmente rispettosi. Fossi un politico vero, ma lo sono stato solo ai margini e per poco tempo, sui giovani scrivere un programma elettorale per far capire come niente può migliorare senza la loro cultura e come tutto più degenerare se di essa i ragazzi sono privi. Il primo capitolo di bilancio lo dedicherei alla scuola, certo che nessuno protesterebbe per risorse destinate al futuro dei propri figli. Nel tempo politico

che ho condiviso questo è accaduto diverse volte e anche con successo. Recentemente va tutto a rilente perché sembra che la scuola possa divenire una semplice circostanza, il resto e la quotidianità poi faranno la differenza. Un simile atteggiamento è dannoso e non rende adeguata giustizia a chi manda con speranza i figli a scuola e a chi spera che lì, fra i libri, si crei la qualità del futuro. Alle riflessioni sul ruolo della scuola voglio associare la drammatica tristezza accumulata per il tragico avvenimento di Corinaldo nel quale è morto anche uno stu-

dente dell'istituto che dirigo: Mattia un quindicenne dal volto dolce del bambino e la speranza sincera negli occhi di trovare successo nei suoi sogni calcistici. In passato mi è capitato diverse volte di incontrarlo e di rimanere colpito da tanta felicità e gioia mostrata nella sua vita scolastica. Ora che non c'è più, mancherà terribilmente ai suoi amici di classe, la II A, ai docenti e al personale scolastico, ma un po' anche a me che mi affanno ogni giorno perché siano i sorrisi dei ragazzi a prevalere sui disagi e sulle disavventure. Farlo senza Mattia sarà un problema, ma doverlo fare per Mattia una necessità.

Giancarlo Marcelli,
dirigente scolastico Iis Merloni Milliani
di Fabriano

Fondato il circolo dei giovani del Pd

Ritorno in città dei Giovani democratici Fabriano. Abbiamo istituito il circolo sabato 8 dicembre con la partecipazione del segretario del Pd di Fabriano, il segretario provinciale di Ancona e il segretario regionale delle Marche dei Giovani Democratici.

Un'onda di novità e grinta tra noi ragazzi. Le prime premesse ed obiettivi sono stati temi di rilevante importanza discussi nel corso della serata.

Siamo pronti ad impegnarci e lavorare per la realtà locale, al fine di aiutare e migliorare l'ambiente difficile della

nostra città.

Vogliamo essere un punto di riferimento e partenza per tutti quelli che condividono con noi le premesse ed i principi di una società libera, aperta e solidale.

Rappresentiamo un gruppo affiatato che vuole affrontare le difficoltà presenti, proporre soluzioni e progettare iniziative per poter dare voce al mondo dei giovani con i ragazzi e per i ragazzi di Fabriano.

Il cambiamento inizia da qui!

Gd Fabriano



Assumere personale, anziché l'eliambulanza

Proseguingo nel nostro viaggio dentro la sanità fabrianese affrontiamo in questo articolo le problematiche concernenti le due unità operative rispettivamente di medicina interna e post-acute e di medicina d'urgenza e pronto soccorso (per brevità, useremo la sigla di Mi per la prima e di Murg per la seconda). Trattare insieme tali reparti è d'obbligo. La loro interdipendenza, in base al requisito della cosiddetta omogeneità-funzionale, è sancita dalle vigenti disposizioni (in particolare, il Decreto regionale 423/2014). In virtù di tale normativa il personale della unità Murg dovrebbe assicurare la copertura dei turni notturni e festivi per tutta l'area medica. Il personale della unità Mi avrebbe, d'altra parte, il compito precipuo di coprire le ore diurne, integrandosi con la guardia notturna della unità Murg mediante il solo servizio di pronta disponibilità. Senonché da circa due anni non è più possibile realizzare quanto previsto a livello istituzionale a causa dei vuoti di organico. Nell'insieme, purtroppo, le due unità operative, sprovviste, inoltre, ciascuna del primario, sono sotto organico di tre unità! Occorre aggiungere che, come relazionato dal direttore generale dott. Maurizio Bevilacqua nel corso del Consiglio comunale aperto del 27 settembre scorso, si sta verificando una notevole e progressiva lievitazione della domanda di prestazioni nei confronti del Pronto Soccorso da parte degli abitanti

delle zone limitrofe dell'Alta Valle Esina e di località extra-regionali. Tutto ciò non può non avere conseguenze sul reparto di Mi. Difatti se i codici bianchi e verdi, come è noto, sono gestiti direttamente dal personale del pronto soccorso, gli altri codici, gialli e rossi, riferibili alle patologie più complesse di competenza della medicina interna, comportano consulenza e spesso ricoveri in tale unità operativa. Una semplice lettura dei dati disponibili è sufficiente per rendersi conto della costante crescita dei ricoveri in area medica. Nel primo semestre di quest'anno si sono difatti intensificati del 14%, con un tempo medio di degenza pari a 6,2 giornate, che si traduce in un elevatissimo aumento del turn-over a fronte di una media nazionale del 7,3. Il che, in termini pratici, sta a significare che nello stesso letto ruotano pazienti ogni sei giorni. Il personale medico è così costretto, per ovvie ragioni, a confrontarsi con patologie diverse e a procedere in tempi sempre più celeri ad impostare diagnosi e terapia adeguate. In tali condizioni ne risentono, a cascata, anche i servizi complementari e di supporto, stentando a tenere il passo con tempestività alle subitane richieste. Si rischia così nel complesso di perdere la necessaria efficacia ed efficienza del sistema atte ad assicurare interventi ottimalmente funzionali alla salute dei pazienti. Ne discende, se i numeri hanno un qualche significato, che la copertura della guardia medica notturna e festiva non

può e non deve, come purtroppo è avvenuto nel corso dell'ultimo anno, essere assicurata con turni aggiuntivi straordinario di servizio e con una reperibilità sostitutiva quando non integrativa della guardia. In questo modo si ledono la normativa europea e le disposizioni del contratto nazionale di lavoro che in materia di espletamento dell'attività sanitaria sono ispirate ad una logica ben precisa. La intensificazione e il carico aggiuntivo dell'orario di lavoro, pur accettate per spirito di sacrificio e senso del dovere dal personale, non possono spingersi per evidenti ragioni oltre determinati limiti e vanno contenute entro occasioni contingenti ed eccezionali. Al di là delle quali il maggior aggravio diventa non solo formalmente censurabile, ma rappresenta soprattutto un serio e costante rischio clinico per gli stessi medici e per i pazienti. Non va dimenticato poi che situazioni emergenziali proiettano le loro conseguenze anche sull'attività ambulatoriale. Si sospendono difatti ambulatori indispensabili alla continuità delle cure (vedi diabetologia) e si interrompono attività specialistiche quali la pneumologia e l'endocrinologia per la mancata sostituzione degli specialisti andati in pensione. Se non bastasse, si ingolfano e si affollano le tanto depredate liste di attesa. A fronte di tutti i gravi e delicati problemi che stiamo rilevando nel viaggio dentro la struttura ospedaliera della nostra città, primo fra tutti

la ormai cronica carenza di operatori sanitari, merita un doveroso commento la notizia di una gara d'appalto relativa al servizio notturno di eliambulanza. Escluso il costo del personale, il contratto la cui durata è prevista in anni sette, prorogabile per altri due, comporterà la spesa complessiva di 450 milioni di euro. Una domanda si pone immediata e spontanea: quante volte potrà trovare impiego l'elicottero date le notevoli restrizioni poste al volo notturno attribuibili di volta in volta alla visibilità, allo zero termico, alla manutenzione od altro? Non sarebbe più utile investire tutti questi mezzi finanziari, non di modica entità, nell'assunzione di personale, anziché dotarsi di una improbabile struttura? che poi sarebbe in verità il modo più produttivo ed efficace per garantire il diritto alla salute dei pazienti e assicurare ai medici un razionale servizio di guardie e reperibilità conforme alle leggi e ai canoni contrattuali. È facile immaginare quanto ne guadagnerebbero anche le liste d'attesa! Vogliamo concludere con un altro aspetto complementare, ma non trascurabile, nell'analisi fin qui proposta. Siamo difatti critici riguardo alla sottovalutazione che si fa delle strutture residenziali territoriali. Le riteniamo rilevanti nella gestione complessiva della sanità per il ruolo di supporto sociale che svolgono. Ci riferiamo alla Residenza Sanitaria Assistita (Rsa) e alle cure intermedie del presidio di Sassoferrato e alle residenze protette (Rp)



di Cerreto d'Esio, Fabriano e Sassoferrato, troppo spesso trascurate o sottoutilizzate (vedi la recente chiusura temporanea di posti letto senza trasloco). Esse rappresentano invece un valido servizio. Da un lato possono concorrere a decongestionare l'elevato turn-over della medicina e dell'ospedale tutto. Dall'altro possono costituire un'efficace risposta al complesso bisogno assistenziale che tante famiglie avvertono di fronte a un loro anziano malato e dipendente. Tali posti letto residenziali sono indispensabili se si vuole fornire accoglienza a parecchi anziani non autosufficienti tanto più nella presente circostanza in cui circa trenta utenti ospiti presso l'Hotel Gentile dovrebbero essere trasferiti a causa delle controverse vicende che stanno interessando detta struttura. Occorre perciò accelerare l'iter autorizzativo di ulteriori posti letto in Rp come era previsto per l'ambito territoriale, del resto già predisposti, che eviterebbero le criticità nella domanda di

accoglienza delle famiglie e nelle dimissioni ospedaliere stesse. Oculato uso delle risorse, competenza e programmazione sono le chiavi per servizi sanitari all'altezza dei tempi e al servizio della collettività tutta. Ciò richiede lungimiranza e tempestività nell'individuare le zone carenti, nell'assicurare nomine, ricambi nei pensionamenti, nell'effettuare investimenti nel reclutamento e nella formazione del personale medico, infermieristico e socio-assistenziale. Occorre, inoltre, puntare alla stabilizzazione di figure professionali indispensabili sulle quali il sistema sta già investendo, onde superare la precarietà occupazionale e rendere attrattivi l'inserimento e la permanenza nei vari servizi del territorio di operatori motivati e di riconosciuta professionalità, che rischiano invece di trasferirsi in altre sedi più organizzate e con prospettive di rapida stabilizzazione.

Lista Vinicio Artecioni,
Associazione Fabriano Progressista

DON MUSO DURO

Una doppia tragedia

Una doppia tragedia è quella che si è consumata a Corinaldo la sera del 7 dicembre: la prima riguarda la morte di 6 persone; ma a prescindere dalle responsabilità sull'accaduto, morire - a 14 anni - perché si è andati a sentire un rapper in arte Sfera Ebbasta che "canta" e "cosa canta" denota una tragedia educativa di non minore portata. Ma lo sanno quei genitori che permettono ai loro figli adolescenti di fare questo tipo di esperienze quali valori educativi gli si somministrano? Prendo solo una citazione al limite del consentito di quanto si può scrivere in un settimanale cattolico quale appunto è "L'Azione": "Quanto sei porca, dopo una vodka (...) sono una merda, ragiono col cazzo oggi ti prendo domani ti lascio E BBASTA!". Si potrebbe continuare a lungo ma rischierei di litigare col direttore se dovessi essere più specifico. Canzoni impregnate di trasgressione sociale, nichilismo valoriale, promozione della droga, esaltazione del sesso libero, aspirazione al denaro e al lusso, per me tutto ciò ha qualcosa di infinitamente tragico. Di solito alla radice di questa catastrofe c'è un padre che preso da altri problemi ha delegato il suo ruolo alla madre che a sua volta ama sinceramente suo figlio, ma che ne è anche la principale fonte di guai. In genere il problema di fondo è questo iniquo ragionamento: "Così fan tutti e se non fa quell'esperienza rimane emarginato". Doppio errore educativo! Il ragazzo, oltre a ricevere il messaggio negativo in sé viene in questo modo addestrato anche all'effetto gregge di pecore. L'adolescente assimila così tutti gli ingredienti necessari alla distruzione della sua vita che i genitori gli hanno donato con immenso amore (il riferimento è sia alla vita che agli ingredienti necessari per la sua distruzione).

POESIA

a cura di Alberta Leporoni

A don Nicola

*Venisti al mondo quando si viveva
il tempo nell'attesa del raccolto.
Negli anni verdi delle dure scelte,
con decisione allungasti il passo
per vivere altri cieli e dar risposta
al fuoco che indomito ardeva dentro.
Hai camminato ardito oltre la sponda
consueta del tuo fiume sempre in piena.
Hai attraversato il dolore degli altri
nella tua inquietudine, contro tutti
perché il calore di una ospitale casa
accogliesse i fratelli ansiosi e soli.
Ovunque tracce del tuo original pensiero
di Cristo amante e della sua Parola.
Intanto il tempo imbianca le tue chiome;
percorri la tua strada a passi stanchi,
ma il cuore e l'occhio sono sempre vivi
per godere più a lungo quella luce
dell'ora che la vita ti concede.*

Fabriano, 27 gennaio 2009

In occasione dell'80°
compleanno di don Nicola

La tv "avvelena" il grazie

Se parli con due persone e a una dici "grazie" e all'altra "grazie davvero", sottolinei che un grazie è vero, l'altro no: cioè è falso. Così facendo offendi quello a cui dici solo "grazie". Eppure, in televisione, spesso "grazie davvero" viene detto a qualcuno durante il Tg Tre, Geo, Carta Bianca, Le Parole della settimana. Restiamo di sasso: solamente noi ci accorgiamo che stanno avvelenando il "grazie"? Non ci sono colleghi dei dicitori, registi, autori, direttori, difensori dell'italiano" come "La Crusca", che allertano? "Grazie" è bello così, da solo, ma con quel "davvero" si avvelena. Nemmeno se viene detto a tutti, va bene quel "davvero". "Grazie" deve "star da solo" perché suscita bontà, bellezza, benevolenza. Significa "mi hai fatto un piacere"; grazie, signore e signori, non vuole avverbi o aggettivi, e se si volesse sottolineare il grande giovamento, si dica "grazie, grazie". La televisione è maestra, viene vista da tutta Italia e dovrebbe insegnare il buon vivere.

E voi, specie tu amico Gramellini, scusa il tu, ma sono tifoso (spesso dolente) del Torino calcio come te, badateci a non macchiare il "grazie". Noi parliamo a poche migliaia di persone, non a milioni come voi. Però, pur dal nostro cantuccio, sentiamo il dovere di mettervi in guardia.

Porthos

E un autovelox in via Dante?

Molti cittadini si domandano come mai lungo via Dante, la via più lunga e "veloce" di Fabriano dove si corre di più ed il rischio di incidenti è maggiore, non sia stato messo un autovelox? Ed inoltre si chiedono, vista la polemica sulle polveri sottili, ed al fine di conoscere la verità, come mai non viene messo un apparecchio per misurare le polveri sottili lungo via Dante? La via con più presenza di sorgenti inquinanti del territorio fabrianese (automobili, impianti di riscaldamento ecc.).

p.s.

SPORT

Auto: Simone Riccitelli ai "Caschi d'Oro"

Continua a far parlare di sé il giovane pilota automobilistico **Simone Riccitelli**. Conclusa da poco la sua prima stagione su una monoposto nel Campionato Italiano Sport Prototipi vincendo il titolo Under 25 e classificandosi terzo tra i "rookie" e quarto nella classifica generale, il sedicenne fabrianese ha ricevuto l'invito a partecipare alla "53a edizione dei Caschi d'Oro". La tradizionale festa si svolgerà nel prestigioso Garage Italia di Milano, giovedì 13 dicembre, organizzata congiuntamente da Autosprint e da Automobile Club d'Italia. Al centro dell'evento, personaggi e piloti di spicco del panorama internazionale e nazionale 2018. Per il giovane Riccitelli, esserci a 16 anni appena compiuti (il 25 novembre) è una grande soddisfazione. «Sono contentissimo - ci ha detto Simone, che già sta pensando al futuro: - stiamo definendo i programmi per la prossima stagione».



Il giovane pilota fabrianese Simone Riccitelli

f.c.



Sofia Raffaelli impegnata nell'esercizio con il Nastro

GINNASTICA

Ritmica

Una grande Sofia Raffaelli in attesa della serie A...

Il 4 dicembre la giovanissima ginnasta della **Faber Ginnastica** **Sofia Raffaelli**, anno 2004, è volata a Minsk in Bielorussia accompagnata dalla tecnica Julieta Cantaluppi, per partecipare al "Torneo Internazionale Marina Lobach" riservato alle ginnaste junior. Le 100 migliori ginnaste in pedana per 10 paesi si sono affrontate chi con quattro esercizi e chi con tre o due, a seconda della scelta effettuata dalla Federazione di appartenenza. La Federazione Ginnastica d'Italia ha deciso di affidare alla nostra Sofia tre esercizi: fune, clavette e nastro. Con il tricolore italiano cucito al centro del petto, la stellina della Faber

La giovane ha vinto tre medaglie a Minsk, domenica giornata decisiva per lo scudetto

Ginnastica Fabiano si è presentata all'appuntamento in un perfetto stato di forma, dimostrato soprattutto durante il campionato di serie A, ancora in corso, dove le sue performance hanno ottenuto punteggi stratosferici per una ginnasta junior. Determinata e concentrata, è scesa in pedana per le qualificazioni, e nonostante qualche sbavatura di poco

conto, Sofia ha ben figurato sulla pedana internazionale, ma soprattutto ha notevolmente stupito per il risultato ottenuto all'esercizio alle clavette, magistralmente montato - anzi cucito su di lei - dalle tecniche Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi, con il quale ha messo a referto un 18.700 stratosferico per una ginnasta junior. Infatti nonostante avesse solo tre

esercizi, Sofia ha chiuso la classifica generale in nona posizione con soli 12 punti di distacco dalla prima, ma ha eseguito un esercizio in meno. Se solo ne avesse eseguiti quattro, è facile capire quale sarebbe stata la sua posizione in classifica. Il giorno seguente si è ripartiti da capo, tutto azzerato, per le finali per attrezzo, dove Sofia è presente in tutte e tre le finali. Si parte

con la fune e con un'ottima esecuzione, che totalizza 15.700, Sofia guadagna la terza posizione sul podio, è bronzo. Alle clavette totalizza ben 17.850, un altro bronzo ad un soffio dall'argento. Ma è al nastro che chiude in maniera magistrale la trasferta bielorussa, esegue un esercizio perfetto e bellissimo, per costruzione, maneggio, aderenza alla musica ed interpretazione, totalizza 17.600 che le vale un fantastico oro. Si torna a Fabiano con ben tre medaglie al collo, pronti per l'ultima tappa di serie A, destinazione San Sepolcro, la tappa che assegnerà il titolo di Campione d'Italia: appuntamento in questo fine settimana.

CICLISMO

Paralimpico

Quanti premi per Giorgio Farroni, anche la Palma d'Oro del Coni

Le prestazioni sempre d'altissimo livello del fabrianese **Giorgio Farroni**, campione di ciclismo paralimpico, continuano a procurargli numerosi e importanti riconoscimenti. Mercoledì scorso, infatti, è stato premiato dalla Federazione

Ciclistica Italiana al City Life Center di Milano - insieme ai migliori ciclisti di tutte le categorie agonistiche - per i risultati ottenuti nel 2018. Il 19 dicembre, poi, Farroni sarà premiato al palazzo del Coni, a Roma (l'evento sarà trasmesso

in diretta dalla Rai alle ore 11) con la Palma d'Oro al merito (la maggiore onorificenza per un atleta) insieme agli sportivi italiani che hanno ottenuto il massimo risultato in questo anno (di ogni sport olimpico e paralimpico).

f.c.



Giorgio Farroni alla premiazione a Milano

NUOTO

Campionato Italiani Assoluti in vasca corta

Carerina Meschini e Carlo Sbriccoli ritornano con quattro medaglie

E' appena andata in archivio la prima edizione dei Campionati Italiani Assoluti Invernali in vasca corta al Doria nuoto di Loano. Su 33 squadre la **Polisportiva "Mirasole" Fabiano** con due atleti, Caterina Meschini e Carlo Sbriccoli, si piazza al 22° posto con quattro medaglie (un oro e tre argenti). In questa trasferta i nostri atleti sono stati seguiti dall'allenatrice Stefania Giuliani. Il primo a scendere in acqua è Carlo (S5) che conquista il quarto posto in 1'04"73 a soli ventotto centesimi dal terzo posto appannaggio di Beggiano Luigi A.S.P.E.A. Padova Onlus. È Caterina Meschini (S6) a salire sul gradino più alto del podio nei 50 stile libero chiudendo in 44"59, tempo che le vale il quarto posto nella finale open.



Caterina Meschini e Carlo Sbriccoli in queste due foto con la maglia azzurra della Mirasole

Carlo rinnova il duello con il nazionale Efrem Morelli nei 50 rana SB3 è ancora una volta l'atleta della Pol. Bresciana No Frontiere ad aggiudicarsi il titolo italiano. Carlo è medaglia d'argento visto che lo cronometro di 1'00"69. Questa gara gli vale un doppio argento visto che lo conquista anche nella finale open. Caterina nei 100 dorso è ancora sul podio in 1'55"94 alle spalle della azzurra Arianna Talamona che si aggiudica l'oro e il nuovo record Italiano assoluto e di Categoria

(S6). Il campionato di Caterina va in archivio con un'altra medaglia d'argento nei 100 stile libero che chiude in 1'41"57 rinnovando il duello con Arianna Talamona che bisca l'oro ottenuto nei 100 dorso in 1'24"09. Una trasferta fruttuosa quella dei nostri ragazzi visto la stagione appena iniziata e i chilometri che ci saranno da macinare da qui ai prossimi Campionati Italiani Assoluti che si svolgeranno a Bologna il due e tre marzo 2019.

f.s.

CALCIO

Serie D

Tonfo del Matelica, Cesena più vicino

di RICCARDO CAMMORANESI

Un momento da cancellare per il **Matelica**, un dicembre amaro, un altro derby senza punti. Domenica è arrivato il primo ko interno per la capolista, il secondo consecutivo e il quarto stagionale, al Giovanni Paolo II, infatti, ha vinto la Recanatese. Un pirotecnico 2-3 in favore dei leopoardiani scuote sempre di più il campionato, dopo la Jesina, anche i giallorossi fanno lo scherzetto ai ragazzi di Tiozzo e consentono al Cesena di avvicinarsi ancora. Un primo tempo spettacolare quello andato in scena tra le due marchigiane: all'8' arriva la prima occasione del match con Lo Sicco, sugli sviluppi di un cross di capitano Angelilli il numero 5 matelicese spedisce e spreca di testa il vantaggio. Al 13' la Recanatese risponde con Marchetti, ma il portiere Avella è bravissimo a respingere in corner il suo tiro. Le due occasioni preludono aria di gol, infatti dopo 3 minuti il match si sblocca: Sivilla conquista il pallone sulla tre quarti, entra in area e scarica un destro potente che gonfia

Seconda sconfitta di fila subita dal team di Tiozzo



Recanatese e Matelica prima dell'inizio della partita

la rete, l'ottavo centro stagionale del bomber ospite vale lo 0-1. Al 19' sale in cattedra l'ex di turno, il super capitano matelicese Angelilli a due passi dal portiere ospite riesce a realizzare subito il pareggio dopo pochi minuti. Una partita piena di emozioni, ma soprattutto di continui "botta e risposta": passano solo 5 minuti dal gol del Matelica e la Recanatese passa ancora in vantaggio con Raparo che con un super tiro dalla distanza lascia Avella senza speranze. Da un ex all'altro, entrambi non perdono, al 33' l'ex bomber Pera cala il tris per la Recanatese mettendo a segno un bell'assist di Sivilla. A chiudere il primo tempo ci pensa Margarita, realizzando il gol del 2-3, mandando quindi i suoi a riposo, con buone speranze per ribaltarla. Nella seconda frazione, la formazione leopoardiana perde per infortunio Manuel Pera, poi da metà frazione si vedranno solo i biancorossi. Tre sono

state le occasioni importanti per i locali: nella prima Piangerelli salva sia sulla punizione di Lo Sicco che sul diagonale di Angelilli, mentre Bittaye più tardi non riesce a inquadrare la porta di testa. Il Matelica ci prova in tutti i modi, ma il portiere giallorosso, nel finale, si supera anche su Florian. Finisce con una sconfitta un match molto combattuto, che però avvicina sempre più un Cesena in grande forma, che dopo la vittoria per 4-1 contro la Vastese è distante solo un punto. Si comincia a sentire sempre di più la pressione, ma per fortuna la rivincita si potrà avere già con il turno infrasettimanale di mercoledì, che per motivi di pubblicazione non possiamo comunicare. Mercoledì, infatti c'è la sfida contro la Savignanese, mentre domenica 16 dicembre si torna in campo al Comunale contro il Campobasso, 17esima in classifica. Fischio d'inizio alle ore 14.30.

MATELICA 2
RECANATESE 3

MATELICA - Avella, Arapi, Riccio, Cucato, Lo Sicco, Benedetti, Angelilli (42' st Mancini), Pignat (27' st Favò), Melandri, Margarita (12' st Florian), Bugaro (20' st Bittaye). All. Tiozzo

RECANATESE - Piangerelli, Marchetti, Monti (36' st Gambacorta), Lunardini, Nodari, Rutjens, Pera (15' st Olivieri), Raparo (42' st Palmieri), Sivilla (45' st Rinaldi), Borrelli, Sopranzetti (25' st Candidi). All. Alessandrini

RETI - 16' pt Sivilla, 19' pt Angelilli, 24' pt Raparo, 28' pt Pera, 43' pt Margarita

CALCIO

Seconda Categoria

L'Argignano irrobustisce la mediana

L'**Argignano** ha ingaggiato il giocatore Plaku Rinor, centrocampista proveniente dalla Fabiani Matelica, classe 1997. Il giocatore va a rinforzare l'organico a disposizione di mister Mannelli. L'Argignano nel prossimo turno sarà impegnato tra le mura amiche contro la Cameratese, cercando di conquistare punti, utili per incrementare l'attuale bottino che vede i biancocelesti al decimo posto in classifica con 13 punti.



Plaku Rinor, centrocampista, nuovo giocatore dell'Argignano

Calcio a 5: vittoria agevole per l'Under 17

Torna subito alla vittoria l'**Under 17** del **Real Fabriano** allenata da Marco Fanelli, che, nella decima giornata di campionato, strappa il Cagli per 13-1. Partita mai in discussione, con capitano Domi che dopo tre giri d'orologio ha già portato i suoi sul 4-0. Da lì in poi sarà una vera e propria festa del gol per i blaugrana che rimangono appaiati nelle zone nobili della classifica. Prossimo impegno domenica 16 dicembre sul campo del Calcetto Numana. Marcatori: Domi (5), Xeka (3), Feth, Conti (2), Bongiovanni, Manfredi.

Lorenzo Alunni



Luca Procacci, nuovo centrocampista, del Sassoferrato Genga

IL CALCIO SI È FERMATO PER LA TRAGEDIA DI CORINALDO

In seguito alla terribile tragedia di sabato scorso a Corinaldo, che ha visto coinvolti le giovani vittime della discoteca Lanterna Azzurra, la Lega Nazionale Dilettanti Marche ha deciso di rinviare le gare di tutti i campionati regionali e provinciali previste nel weekend scorso. La giornata rinviata sarà recuperata nel periodo di sosta tra Natale e Capodanno, con la possibilità per le società di accordarsi anche su una data diversa da quella scelta dal Comitato Figc Marche purché antecedente all'inizio del girone di ritorno.

graziamiento per aver contribuito al raggiungimento di risultati storici per la nostra società e allo stesso tempo va il nostro più grande in bocca al lupo per il futuro», dicono dalla società sentinate. Sul fronte arrivi, invece, ecco Luca Procacci, centrocampista, classe '95, che ha disputato l'ultima stagione e mezza con i colori dell'Urbaniana, segnando complessivamente sei reti.

In precedenza ha vestito le maglie di Pergolese, Vis Pesaro, Gavorrano e Gubbio.

«Ho scelto il Sassoferrato Genga perché mi piace il progetto e sono contento di ritrovare giocatori con cui ho condiviso altre esperienze in passato», sono le prime parole di Procacci.

f.c.

CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto in finale di Coppa contro il Tolentino

Mercoledì 5 dicembre si è giocato il penultimo appuntamento della fase regionale, decisivo per conoscere il nome delle finaliste della Coppa Italia d'Eccellenza Marche. Ebbene, al termine dei novanta minuti, a qualificarsi sono state il **Fabriano Cerreto** e il Tolentino. Come in campionato (dove sono prima e seconda, separate da un solo punto), dunque, anche in Coppa saranno le due "reginette" d'Eccellenza a sfidarsi. Il Fabriano Cerreto ha strappato il "pass" vincendo ampiamente sul campo fanese dell'Atletico Alma, 0-3. Doppio vantaggio cartaiò già dopo mezzora con Montecchia e Gaggiotti. Tris firmato ancora da Montecchia nella ripresa. Il Tolentino, dal canto suo, ha vinto 1-2 sul campo del Porto d'Ascoli con i gol di Della Spoletina e Boulada. Rete picena firmata da Verdesi. A breve si conoscerà data e luogo della finale tra Fabriano Cerreto e Tolentino.



f.c.

Gaggiotti in azione (foto di Maurizio Animobono)

CALCIO

Eccellenza

Sassoferrato Genga cambia: due partenze e un arrivo

Altri movimenti all'interno della rosa del **Sassoferrato Genga**, impegnata nel campionato di Eccellenza (sesta in classifica con 19 punti).

Dopo la partenza di Giansante e l'arrivo dell'attaccante Calvaresi la settimana scorsa, è delle ultime ore la notizia di ulteriori novità di mercato.

Ai saluti due elementi che hanno fatto la storia del Sassoferrato Genga negli ultimi anni, ovvero il capitano Matteo Arcangeli e Alessio Martellucci, che hanno scelto di intraprendere altre strade calcistiche.

«A loro va il nostro più grande rin-

CALCIO a 5

Serie C2

Il derby di Cerreto ai rossoneri di Rinaldi

Il **Cerreto** di mister Francesco Rinaldi si è aggiudicato il derby con l'**Apd Cerreto** di mister Amadei vincendo per 2-3. A passare in vantaggio sono i rossoneri con Largoni, pareggia l'Apd con Simone Di Ronza, di nuovo avanti il Cerreto con Teo Innocenzi e tris firmato ancora da Largoni per l'1-3 che mette al sicuro la sfida. Negli scampoli finali, Simone Di Ronza va a segno sancendo il definitivo 2-3. Il Cerreto, così, sale al terzo posto in classifica con 24 punti, mentre l'Apd resta fermo a 20.

Nel prossimo turno, venerdì 14 dicembre, l'Apd giocherà un altro derby, stavolta a Fabriano, mentre il Cerreto affronterà tra le mura amiche il Montecarotto (ore 21.45).

f.c.

CALCIO a 5

Serie C2

Il Real Fabriano perde il big-match e la vetta

A Sirolo, il **Real Fabriano** di mister Kristian Giordani ha perso la partita (4-3 con l'Ill.pa) e il primato in classifica, a beneficio proprio dei diretti avversari di giornata. I padroni di casa dell'Ill.pa sono partiti forte, andando al riposo sul 3-0. Nella ripresa i cartai danno il massimo e accorciano le distanze grazie ad una doppietta di Carmenati (3-2). Ma l'Ill.pa riallunga con il gol di Cantagallo (4-2). Fa seguito la terza rete di Carmenati, ma il Real non riesce a completare il recupero. L'Ill.pa, così, resta da sola al primo posto in classifica con 28 punti, il Real Fabriano è secondo a quota 25. Nel prossimo turno, venerdì 14 dicembre, i fabrianesi giocheranno in casa il derby con l'Apd Cerreto d'Esì (palestra Fermi, ore 21.30).

f.c.

CALCIO a 5

Uisp

La Mattata è in testa, ma i Latinos incalzano

Dopo la sosta dovuta all'indisponibilità dell'impianto PalaFermi, si sono poi disputate le gare della sesta giornata del torneo Amatori di calcetto a cura della Uisp. La capoclassifica Pizzeria La Mattata-Ntsj ha superato per 6-3 la formazione del Cerreto; i Latinos hanno risposto con un 6-4 sui giovani dell'Atletico S. Donato; agevole vittoria del Porchetto Romei per 7-1 sul Circolo Fenalc Melano; prima vittoria di stretta misura del Ben Dou Auto per 6-5 sull'Atletico che rimane da solo in fondo alla graduatoria. La settima giornata sabato 15 dicembre prevede lo scontro al vertice alle 15.45 Pizzeria La Mattata/Ntsj-Latinos sempre al PalaFermi, mentre ecco le altre gare: alle 13.45 Porchetto Romei-Atletico, ore 14.45 Ben Dou Auto-Circolo Fenalc Melano, ore 16.45 Atletico S. Donato-Cerreto.

SCHERMA

Fabriano

Il Club Fabriano su tutti i fronti

di FERRUCCIO COCCO

Consueto resoconto sull'attività del Club Scherma Fabriano. Tre ragazze del team cartaio (Margherita Ascani, Eleonora Liuba Gubinelli e Alice Armezani) hanno partecipato alla "tre giorni" di Spada al Pala De Andrè di Ravenna, dove si sono ritrovati oltre 1.200 atleti nelle varie fasce di età. Margherita Ascani, fra le bambine, ha conquistato un bel 23° posto (su 100 partecipanti) che le fa prendere coscienza delle sue potenzialità, espresse anche davanti ad una numerosa platea. Nelle categorie maggiori di età, poi, Eleonora Liuba Gubinelli ha chiuso al 57° posto, cedendo solo di fronte ad avversarie di grande spessore.

I giovani del fioretto a Ravenna, Malo e Jesi

Un po' di delusione per Alice Armezani, terza ai recenti Interregionali, che termina al 52° posto. Una performance che di sicuro le sarà utile per imparare a gestire emozioni e adrenalina, capire e allenare i punti deboli. «Per tutti insomma la "prima della Spada" è stata una esperienza per crescere, migliorare e prepararsi ad affrontare con sportività e sano agonismo i prossimi appuntamenti», dice il presidente del giovane sodalizio fabrianese, Giancarlo Camilli

Meletani. Spostandoci di poco più a nord, nel vicentino, nel quarto trofeo di Fioretto città di Malo, Giulia Rita Bartocci ha confermato il suo ottimo momento di forma, salendo sul terzo gradino del podio nella sua categoria dopo aver disputato una emozionante semifinale. Il Club Scherma Fabriano, poi, lunedì 3 dicembre si è ritrovato a cena per la classica conviviale sociale pre-natalizia, con tutto il gruppo riunito a testimonianza di un movimento in rapida crescita nella città della carta dopo decenni e decenni di oblio. Domenica 9 dicembre, infine, a Jesi, seconda prova regionale Esordienti e Prime Lame. Undici gli atleti del Club Scherma Fabriano in gara. Grandi conferme per i "veterani" Maria Vittoria Trombetti, Maria Linda Stroppa, Ida Filippini e Daniele Marasco. Continua la crescita di Febe Balbini, Edoardo Francesco Conti, Matteo Comodi e ancora ottime prestazioni degli agonisti che hanno preso l'abitudine al podio: sul gradino più alto Edoardo Grimaldi, terza piazza per Caterina Ambrosini e Margherita Zelikovic, quinto posto per Simone Mercuri. Al prossimo appuntamento del 13 gennaio ad Ancona si conta di avere la squadra al gran completo. Nel frattempo, tutti al lavoro con i maestri Triccoli, Zanella e Cetrullo, sotto la supervisione dell'olimpionica Dorian Piagliajoco.



La conviviale pre-natalizia del Club Scherma Fabriano

TAEKWONDO

La premiazione

Riconoscimenti dal Comune ai fratelli Spreca



Andrea Spreca premiato dal sindaco Gabriele Santarelli



Tommaso Spreca premiato dall'assessore Francesco Scalonì

Martedì 11 dicembre, l'amministrazione comunale ha premiato i fratelli **Andrea** e **Tommaso Spreca**, giovani ed eccellenti atleti di taekwondo della Tiger Team Fabriano, per i titoli vinti il 9 novembre ad Ancona in occasione del Campionato Italiano di cinture rosse. Il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore allo Sport Francesco Scalonì si sono congratulati con i due ragazzi, allenati da Federico Alifano, augurando loro le migliori fortune anche per il futuro.

PATTINAGGIO

Artistico

La Janus Roller pronta per il saggio

Il prossimo 23 dicembre alle ore 17 si svolgerà al PalaGuerrieri di Fabriano il secondo saggio di Natale della **Janus Roller Fabriano**. La presentatrice Lara Gentilucci condurrà il "Galà di Natale" della società di pattinaggio artistico a rotelle che al suo secondo anno di attività può annoverare già cento atlete provenienti dalle due sedi di Fabriano e Gualdo Tadino. Un successo di pubblico e critica per una disciplina in grande crescita. Le atlete delle maestre Erika De Canonico e Valentina Marinelli ed alcune importanti ed affermate ospiti di livello nazionale si esibiranno in coinvolgenti collettivi che appassioneranno tutti gli spettatori presenti. Ingresso gratuito.



BASKET

Settore giovanile

Ragazzi orgogliosi ma senza vittorie

Un turno senza acuti per le formazioni giovanili della **Basket School Fabriano**. L'**Under 16 Regionale**, nonostante una buona prestazione, è stata superata a domicilio per 56-65 dal Real Magnifico Pesaro. Il tabellino fabrianese: Costantini 2, Andreoli Scipioni 1, Boldrini 1, Brenciani 4, Cardarelli, Delabella, Fata 17, Kelemen 13, Mancinelli, Merigiola 5, Patrizi 13, Cinti; all. Bolzonetti; ass. Ciaboco. Sconfitta casalinga per l'**Under 15 Regionale** nel big-match contro la capolista Urbana, che si è imposta 55-64. E' stata una bella gara, risoltasi solo nel finale. Il tabellino fabrianese: Costantini 2, Biccucci, Boldrini, Brenciani, Crialesi 3, Delabella, Fata 13, Kelemen 17, Merigiola 4, Orfei 2, Patrizi 14; all. Panzini; ass. Bolzonetti. L'**Under 18 Eccellenza**, al cospetto della forte e imbattuta capolista Stella Azzurra Roma, pur perdendo, ha giocato una onorevole discreta gara: 45-95 il punteggio in favore dei capitolini. Il tabellino fabrianese: Cinti 15, Conti 3, Pellacchia, Galdelli 4, Zepponi 8, D'Annibale, Francavilla 2, Giusti, Pacini 1, Passarini 12; all. Ciaboco. Infine, l'**Under 18 Regionale** ha perso a Senigallia per 69-23. Il tabellino: Boldrini 2, Fanesi 2, Petrucci, Minutiello 8, Taddei 2, Belrami, Fiorucci 1, Furbetta, Signoriello 8, Mele; all. Falcioni; ass. Antonelli.

f.c.

TAEKWONDO

Fabriano

Esordienti e Cadetti protagonisti a Sassoferrato

Sabato 24 novembre, nel palasport di Sassoferrato, triangolare di taekwondo tra atleti al di sotto dei 14 anni. Tutti gli atleti, allievi dei maestri Solòrzano e Berardi, hanno partecipato con impegno a queste competizioni che preparano alla imminente stagione sportiva. Nei combattimenti si sono distinti: Bernardo Persiani, Nanni Mirko, Valentini Daniele, Camelia Buftea, Merloni Maria, Cianca Jonatan, Alesse Christian, Spoletini Alessandro, Loris Giustozzi, Nikolas Casella, Nanni Chiara, Valerio Conti. Gli atleti divisi tra Esordienti e

Cadetti hanno partecipato ad una gara di abilità; tra gli esordienti la vittoria è andata a Tosca Piosara, 2° posto per Daniele Valentini, 3° per Marisol Vitali e Mirko Capalti. Degli esordienti si è classificato 1° Jonatan Cianca, 2° Alessandro Farinelli, 3° Federico Fuso. La manifestazione è scorsa velocemente tanto che alcuni spettatori si sono complimentati per la sua riuscita e lo spettacolo mai noioso. Un buon modo per prepararsi alla gara ufficiale che si terrà al PalaGuerrieri di Fabriano il 31 marzo 2019.



RUGBY

Settore giovanile

Il Fabriano si gode la sua "linea verde"

Fine settimana decisamente positivo per le under del **Fabriano Rugby**. La linea verde si dimostra competitiva e concreta a partire dall'Under 12. Sabato scorso infatti i ragazzi allenati da coach Borri hanno portato a casa un en plein di vittorie: 3 su 3 partite disputate. Sul campo del Rugby Jesi, insieme ad oltre 200 compagni (di

molte altre città, partendo dai padroni di casa, poi Ancona, Senigallia, Pesaro, San Lorenzo, Macerata, Fano, Ascoli, San Benedetto e Falconara) i ragazzi in rosso hanno impressionato positivamente. Prima partita: vittoria netta contro i giovani di Ancona per 6 mete ad 1, altra ottima prova contro San Benedetto regolata per 4 mete a

2 ed infine contro Pesaro per 6 mete a 2. Domenica scorsa invece i ragazzi dell'Under 16 aggregati a quelli di Jesi hanno portato a casa un risultato importantissimo vincendo contro i pari età di Falconara per 34 a 26. E' stata una domenica di pausa, invece, per la prima squadra.

Saverio Spadavecchia

BASKET

Serie B

Ristopro Fabriano battuta a Pescara

UNIBASKET PESCARA 84
RISTOPRO FABRIANO 75

UNIBASKET PESCARA - Carpanzano 3, D'Eustachio, Serafini 7, Toro ne, Poti 20, Caverni 6, Di Donato ne, Capitanelli 10, Leonzio 21, Fasciocco, Micevic 17. All. Rajola

RISTOPRO FABRIANO - Ondo Mengue 4, Monacelli 2, Dri 12, Paparella 14, Francavilla ne, Morgillo 10, Gatti 26, Thiam 5, Cimarelli 2, Donati ne, Mencherini, Bordini. All. Fantozzi

PARZIALI - 25-18 al 10', 46-44 al 20', 61-56 al 30', 84-75 finale

di LUCA CIAPPELLONI

Si interrompe a Pescara la striscia di quattro vittorie consecutive della **Ristopro Fabriano**. I cartai tornano ancora a mani vuote dall'Abruzzo, dove il 28 ottobre maturò l'ultima sconfitta con Chieti, e consegnano il secondo posto alla squadra di Rajola. Fabriano rincorre per tutti i 40' Pescara, trascinata nel secondo tempo da Poti e Leonzio, una delle migliori coppie di esterni del girone. A Fantozzi non basta il primo tempo stellare di Gatti e la ripresa di Paparella per violare l'inespugnato PalaElettra. In un avvio spezzettato da tanti falli, con i lunghi Capitanelli e Morgillo presto in panchina per due penalità a testa, Fabriano è solo Nicolò Gatti: tre triple e 12 punti per l'ala piemontese, ma Pescara è più fluida e ha un Micevic perfetto al tiro.

Domenica al PalaGuerrieri arriva la "big" San Severo che è a punteggio pieno



Un time-out di coach Alessandro Fantozzi a Pescara

La Ristopro scivola a -11 poi si rialza con la zona e il quintetto leggero scelti da Fantozzi: Dri entra in partita, Ondo Mengue è efficace in post basso e con un break di 4-16 Fabriano sorpassa per la gioia dello spicchio di tifosi cartai giunti in Abruzzo. I problemi di falli sono gravosi, con Morgillo, Paparella e Thiam a quota tre, e la Ristopro nella ripresa non riesce più ad arginare la potenza offensiva di Pescara, che

con Poti sugli scudi confeziona un 8-0 costringendo Fantozzi al timeout (58-49 al 25'). Qualche fischio controverso della coppia arbitrale fa scaldare l'ambiente, mentre i cartai vedono lentamente scivolare via la partita, nonostante un paio di triple di Paparella. Pescara inizia a far canestro dall'arco, punendo la zona, e la scatenata coppia Poti-Leonzio porta la squadra di Rajola a +12 (74-62 al 34'), siglando l'allungo decisivo. **Domenica 16 dicembre** (ore 18) si torna a giocare al PalaGuerrieri, dove la Ristopro affronterà nientemeno che l'imbattuta capolista San Severo: servirà una grande serata da parte di tutti per cercare di impartire la prima sconfitta ai pugliesi.

Classifica - San Severo 20; Pescara 16; Fabriano, Giulianova e Bisceglie 14; Senigallia 12; Nardò, Civitanova, Chieti, Ancona e Corato 10; Porto Sant'Elpidio 6; Teramo e Catanzaro 4; Chieti -4.

SERIE D - VITTORIA ROTONDA DEI BAD BOYS FABRIANO

Quarta vittoria stagionale (in queste prime nove partite giocate) conquistata dai **Bad Boys Fabriano** nel campionato di serie D di basket. Gara sempre in controllo dei cartai contro la Sacrata Porto Potenza Picena (22-15 al 10', 39-23 al 20', 57-37 al 30') fino al conclusivo 80-43, frutto di un eccellente ultimo quarto (23-6 il parziale). Il tabellino fabrianese: Pacini 5, Barocci 12, Falappa E., Zepponi 2, Falappa A. 9, Moscatelli R. 24, Fabbri 11, Passarini 8, Mearelli 3, Toppi 6; all. Rapanotti e Bolzonetti. Nel prossimo turno - venerdì 14 dicembre - i Bad Boys andranno in trasferta a Civitanova per affrontare gli 88ers.

f.c.

BASKET

Serie C Gold

L'Halley Matelica in un periodo "no": terzo stop di fila

Terza sconfitta consecutiva subita dalla **Halley Matelica**, che scivola a metà classifica. A violare il parquet di Cerreto stavolta è stato il Falconara per 74-81.

La squadra di coach Leo Sonaglia aveva iniziato bene il match raggiungendo anche un ragguardevole vantaggio. Ma, poi, gli ospiti hanno recuperato e fatto loro l'incontro.

Il tabellino matelicese: Mbaye 15, Rossi 2, Trastulli 11, Boffini 23, Tarolis 8, Vissani 7, Vidakovic 8, Pelliccioni, Selami ne, Sorci. Parziali: 23-11, 20-29, 13-17, 18-24. Nel prossimo turno

l'Halley andrà in trasferta a Foligno (domenica 16 dicembre, ore 18).

Disco rosso anche per la formazione "cadetta" impegnata in serie D, che ha perso ad Ascoli 65-55 sotto i colpi dell'intramontabile Mazzella (36 punti). Il tabellino matelicese: Olivieri 14, Porcarelli 4, Boni, Pecchia 2, Gentilucci 8, Selami 10, Zamparini 6, Franconi, Ghouti 2, Piermartiri 9; all. Picchiotti. Parziali: 18-16, 13-10, 16-8, 18-21. Venerdì 14 dicembre appuntamento casalingo contro la capolista Fochi Pollenza (ore 21.30).

f.c.

BASKET

Serie B femminile

La Thunder viene fermata dal pressing delle Panthers

Sconfitta in terra abruzzese per la **Thunder Halley Matelica Fabriano**, battuta 52-42 dalle Panthers Roseto. Sicuramente la Thunder si è confrontata con un team di buon livello, soprattutto per intensità in difesa.

Coach Porcarelli è stato quasi sempre costretto a giocare con due play in campo per far fronte al pressing delle avversarie che, inizialmente, ha messo in difficoltà le nostre ragazze. Fino al terzo tempo la partita è stata comunque in equilibrio grazie alle buone percentuali dalla media e lunga distanza delle ragazze Thunder. Ma nel quarto tempo, anche per un calo fisico, si è spenta la luce in attacco e le avversarie hanno potuto prendere un importante vantaggio. Il tabellino della Thunder: Pecchia D. 2, Zamparini 5, Michelini 5, Franciolini 4, Stronati, Sbai, Zito 1, Baldelli 16, Pecchia L. 9, Bernardi, Ceccarelli, Gargiulo; all. Porcarelli; ass. Costantini. Il prossimo incontro sarà sabato 15 dicembre in casa (ore 18.30) contro il Basket Girls di Ancona, ultima difficilissima partita del 2018. Le nostre ragazze dovranno mettercela tutta per cercare di fronteggiare la prima della classe. La Thunder, inoltre, coglie l'occasione per inviare tutte le proprie tifose e tifosi alla cena di di Natale sabato 15 dicembre, alle ore 20.45 presso la Mensa Merloni di Matelica.



12° GIORNATA
CAMPIONATO SERIE B

RISTOPRO FABRIANO vs CESTISTICA SAN SEVERO

16.12.2018
ore 18.00

PALAGUERRIERI FABRIANO



APPARTENERE

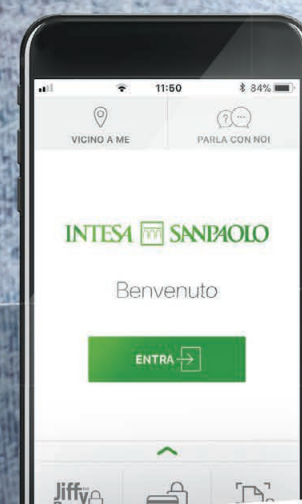
INTESA SANPAOLO MOBILE. L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.



SCARICA LA APP

CON INTESA SANPAOLO MOBILE ACCEDI E OPERI DOVE E QUANDO VUOI, CON LA SICUREZZA DEL PIÙ SOLIDO GRUPPO BANCARIO ITALIANO.

E SE VUOI VENIRCI A TROVARE, PUOI FARLO IN UNA DELLE OLTRE 150 FILIALI PRESENTI NELLE MARCHE.



intesaspaolo.com

INTESA  SANPAOLO